

NOI, MOTORE DI RELAZIONI

1

INFORMAZIONI GENERALI

IDENTITÀ DEL GRUPPO, MODELLO DI BUSINESS E APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

5

2

INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 REGOLAMENTO 2020/852

56

CAMBIAMENTI CLIMATICI

57

ACQUA E RISORSE MARINE

66

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

69

3

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

74

LAVORATORI NELLA CATENA DEL LAVORO

94

COMUNITÀ INTERESSATE

97

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

103

4

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

111

È grazie al contributo di tutte le persone e dei partner che condividono questo cammino che possiamo continuare a generare valore per i clienti e per i territori in cui operiamo.



PLINIO VANINI
Presidente



MATTIA VANINI
Vicepresidente



STEFANO MARTINALLI
Direttore Generale

Il 2025 rappresenta per Autotorino un momento significativo: celebriamo 60 anni di storia, un percorso costruito su valori solidi come il lavoro, la fiducia e la responsabilità verso le comunità. Da un'azienda nata e cresciuta nella Valtellina siamo diventati uno dei principali operatori automotive in Italia, mantenendo nel tempo uno spirito di squadra che continua a essere il fondamento della nostra crescita. Abbiamo voluto sintetizzare questo spirito in una parola semplice ma potente: "NOI".

Su queste basi abbiamo continuato a sviluppare una visione orientata al futuro, investendo nelle persone, nella tecnologia e nell'innovazione per offrire esperienze di mobilità sempre più evolute e vicine alle esigenze dei clienti.

Oggi Autotorino conta oltre 3.000 persone, con un incremento significativo di giovani under 30 e collaboratrici, ed è presente in 74 sedi in Italia, con una prima apertura internazionale a Varsavia. Risultati riconosciuti anche a livello internazionale attraverso certificazioni che attestano la qualità dell'ambiente di lavoro e la solidità della nostra cultura aziendale.

Una crescita che non è solo dimensionale, ma che riflette la volontà di portare qualità e competenza in nuovi contesti, rafforzando al tempo stesso la capacità di rispondere a un mercato in continua trasformazione.

L'innovazione rappresenta un elemento chiave di questo percorso.

Con AT Flow, l'asset dedicato all'importazione e distribuzione di marchi innovativi, sviluppiamo soluzioni flessibili e dinamiche, mentre l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi e nei servizi contribuisce a rendere le attività più efficienti e l'esperienza dei clienti sempre più personalizzata. Parallelamente, cresce l'attenzione verso una mobilità sostenibile, come dimostra l'aumento del 12% delle vendite di auto elettrificate, segno concreto di un'evoluzione del mercato a cui continuiamo a rispondere con competenza e visione.

Questa capacità di evoluzione trova conferma anche nei risultati raggiunti. Nel 2025 il fatturato consolidato ha raggiunto 2,86 miliardi di euro, sostenuto dalla vendita di oltre 85.000 vetture e dal rafforzamento dell'offerta di servizi, con i ricavi da officina in costante crescita. Un modello che integra prodotto e servizio e che si arricchisce di asset strategici come BeBeep, oggi riferimento nel mercato dell'usato e, al tempo stesso, leva concreta per una mobilità più sostenibile, grazie alla valorizzazione del ciclo di vita dei veicoli.

La qualità della relazione con il cliente resta centrale in ogni ambito di attività: le Customer Satisfaction survey registrano livelli di gradimento pari al 91% nell'area vendita e al 92% nel post-vendita, confermando l'efficacia di un approccio basato su attenzione, personalizzazione e continuità del servizio. A sostenere questi risultati contribuiscono il costante investimento nello sviluppo delle persone e il rafforzamento dei processi organizzativi, che hanno permesso di estendere il sistema di gestione integrato a tutte le sedi, consolidando standard elevati in termini di qualità, sicurezza e attenzione all'ambiente.

Il percorso intrapreso conferma la solidità di Autotorino e la sua capacità di crescere in modo responsabile, mantenendo un equilibrio tra risultati economici, innovazione e sostenibilità. È grazie al contributo di tutte le persone e dei partner che condividono questo cammino che possiamo continuare a generare valore per i clienti e per i territori in cui operiamo.

Sessant'anni fa è iniziato un viaggio. Oggi possiamo dire con orgoglio che lo stiamo continuando insieme.

NOI
AUTOTORINO



INFORMAZIONI GENERALI

IDENTITÀ DEL GRUPPO, MODELLO DI BUSINESS E APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

5



IDENTITÀ DEL GRUPPO, MODELLO DI BUSINESS E APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

ESRS 2

CRITERI PER LA REDAZIONE

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

BP-1

Autotorino S.p.A. ha redatto la presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 su base volontaria, in conformità con gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), così come adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*) e recepiti in Italia con il Dlgs. 125/2024.

Nel corso del 2025 la Società ha completato l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Bianchessi Auto S.r.l., comprensiva delle quattro concessionarie situate nella provincia di Cremona, e della filiale di Varsavia grazie ad un accordo siglato con Mercedes-Benz Polonia. Tuttavia, nella presente Rendicontazione non sono stati inclusi i dati di Bianchessi Auto in quanto l'acquisizione si è perfezionata a fine esercizio.

La società manterrà la propria denominazione sociale per l'intero 2025 e confluirà nella legal entity Autotorino S.p.A. nel corso del 2026.

Pertanto, non è stato possibile integrare tempestivamente i relativi flussi informativi nel sistema di reporting consolidato.

Ad eccezione di questa limitazione di perimetro, i dati e le informazioni contenuti nella presente Rendicontazione si riferiscono, tranne quando diversamente indicato, a tutte le altre Società di Autotorino (al seguito anche "la Società") incluse al 31 dicembre 2025 nel perimetro di consolidamento della Relazione finanziaria annuale.

A seguito delle due operazioni la struttura societaria è riportata nella Figura 1.

Per quanto riguarda la Società Diventa S.r.l. si precisa che, al 2025, è considerata start-up di recente costituzione, non significativa sotto il profilo ambientale e sociale.

La presente Rendicontazione fornisce informazioni sulle tematiche ESG rilevanti e sugli impatti generati, direttamente e indirettamente dalle attività da Autotorino lungo l'intera catena del valore, nonché su rischi e opportunità di tipo finanziario.

Tali aspetti sono stati identificati e valutati attraverso un'analisi di Doppia Materialità condotta dalla Società.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità nel 2025 ha fatto emergere la non rilevanza rispetto ai topic "E2-Inquinamento" ed "E4-Biodiversità ed ecosistemi".

Per maggiori informazioni si rimanda alle relative sezioni di dettaglio contenute nel presente documento.





INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

BP-2

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione si riferiscono al periodo compreso tra l'01/01/2025 e il 31/12/2025.

Nel redigere il presente documento, Autotorino ha adottato i seguenti intervalli temporali:

- **breve periodo:** periodo di riferimento della Relazione Finanziaria Annuale, pari ad un anno;
- **medio periodo:** fino a cinque anni dalla fine del breve periodo di riferimento;
- **lungo periodo:** oltre i cinque anni dalla fine del breve periodo di riferimento.

Tali definizioni sono coerenti con gli orizzonti temporali definiti dall'ESRS 1, 77, e con le valutazioni effettuate nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità.

La redazione del documento è stata guidata dai principi di accuratezza e autenticità. A tal fine i dati e le informazioni raccolte sono stati sottoposti a verifica da parte dei responsabili delle rispettive funzioni aziendali per garantirne la correttezza, la completezza e l'affidabilità.

Per le informazioni soggette a stime, nel prosieguo del presente documento sono riportate le assunzioni nonché i processi che hanno portato alla determinazione dei dati inseriti, ivi comprese le relative incertezze intrinseche.

Le informazioni quantitative e monetarie incluse nella presente Rendicontazione, ove basate su stime, sono chiaramente identificate nei rispettivi capitoli. Le principali aree di stima riportate riguardano le emissioni di **Scope 3** lungo la catena del valore, rendicontate nel paragrafo **E1-6 “Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES”** e i dati relativi ai consumi idrici e ai quantitativi di acqua riciclata e riutilizzata contenuti nel paragrafo **E3-4 “Consumi idrici”** (si fa rimando al paragrafo **E3-4 “Consumi idrici”** per maggiori dettagli). In particolare, le principali assunzioni relative al calcolo delle emissioni di gas serra hanno riguardato le distanze relative ai trasporti dei veicoli acquistati da Autotorino (categoria 4 – Scope 3), i quantitativi di carburante ed energia elettrica consumati dalle vetture del parco auto aziendale, la percentuale di percorrenza in modalità elettrico delle vetture ad alimentazione ibrida ed i relativi consumi in termini di kWh/km (Scope 1 e 2).

La misurazione delle emissioni di Scope 3 risulta infatti complessa a causa dell'ampiezza e articolazione della catena del valore, nonché dei profili di incertezza connessi alle metodologie di stima adottate, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili dati primari.

Per quanto concerne le informazioni riportate nel capitolo **Forza lavoro propria – ESRS S1**, relative ai presidi adottati a supporto della propria forza lavoro (politiche, certificazioni, procedure, iniziative, ecc.), si tenga presente che quanto indicato è circoscritto al solo perimetro delle sedi italiane di Autotorino. Nello stesso capitolo, inoltre, si è provveduto a fornire evidenza dei dati quantitativi in maniera separata tra Italia e Polonia in linea con i processi di raccolta e aggregazione dei dati.

Al fine di migliorare l'accuratezza delle metriche relative alle performance ESG di Autotorino e alla catena del valore, la Società intende proseguire nel progressivo affinamento dei processi di calcolo e di raccolta dati, in coerenza con l'allargamento del perimetro aziendale, gli standard più aggiornati e con l'evoluzione delle pratiche di mercato. Nel documento sono inoltre riportati i dati relativi all'esercizio 2024, salvo diversa indicazione e ove possibile sulla base della disponibilità delle informazioni, consentendo un confronto tra i due periodi e l'individuazione di eventuali tendenze nelle performance aziendali. Eventuali variazioni di perimetro e/o aggiornamenti delle metodologie di calcolo sono stati esplicitati al fine di garantire la massima comparabilità dei dati del biennio.

Come riportato in precedenza, i dati della Società Polacca Autotorino Warszawa Sp. z o.o. fanno riferimento all'anno fiscale 2025, in quanto la società è stata acquisita nel corso dello stesso anno. Rispetto al precedente esercizio, Autotorino ha aggiornato la metodologia di calcolo di alcuni indicatori, al fine di allinearla alle disposizioni normative applicabili e alle best practice di rendicontazione maggiormente diffuse.

Le modifiche metodologiche introdotte sono puntualmente segnalate nei capitoli interessati, nei quali viene altresì fornita una descrizione delle principali differenze tra l'approccio adottato nel 2024 e quello applicato nel 2025.

Nei casi in cui non sia stato possibile riallineare i dati 2024 per indisponibilità delle informazioni necessarie a ricalcolarli secondo la nuova metodologia, il dato comparativo relativo all'esercizio precedente non è stato presentato.

In particolare, nella valutazione della rilevanza di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) sono state prese in considerazione le seguenti fasi della catena del valore:



UPSTREAM

Approvvigionamento di veicoli e parti di ricambio, logistica in entrata.



CORE BUSINESS

Vendita di veicoli, servizi di officina e carrozzeria, formazione del personale e gestione della *Customer Experience*.



DOWNSTREAM

Servizi di noleggio, soluzioni di finanziamento e assicurazione, vendita di ricambi e accessori, gestione e smaltimento dei rifiuti.

Infine, nella presente rendicontazione non è stata omessa alcuna informazione relativa a proprietà intellettuale, *know-how* o risultati dell'innovazione, né informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

GOV-1

La governance di Autotorino si basa su un insieme di regole condivise che orientano e supportano le politiche, le strategie e le attività operative.

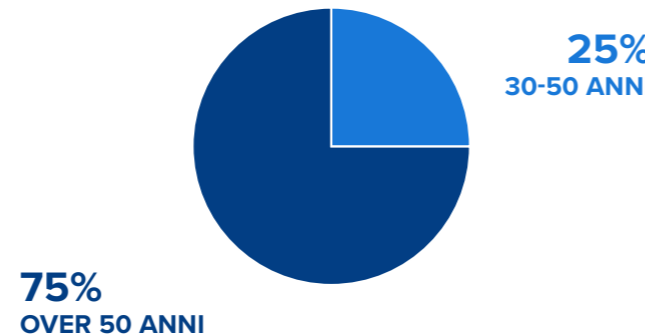
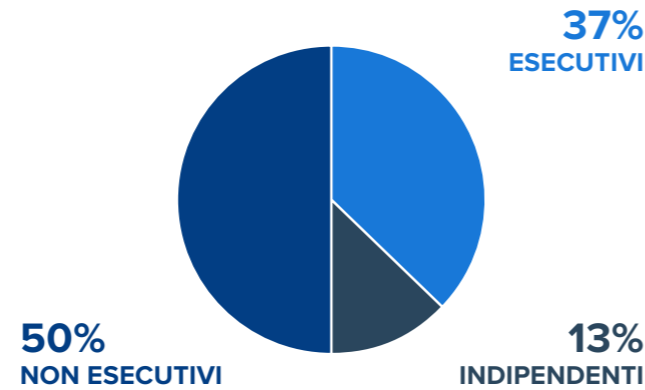
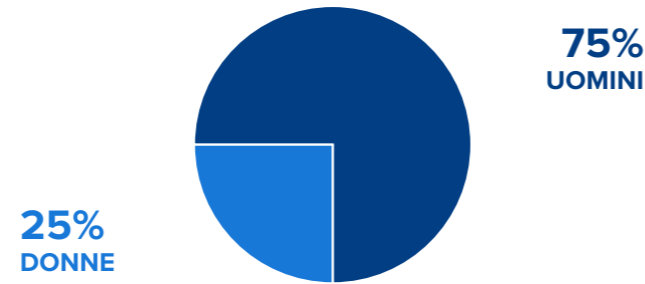
Tale sistema di politiche e strumenti adottati favorisce il rispetto di valori, principi e standard di comportamento etico, all'interno di un modello che integra la sostenibilità nei propri percorsi di sviluppo e crescita.

In particolare, Autotorino ha adottato statutariamente il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto "tradizionale" e possiede un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, di cui 2 donne e 6 uomini in rapporto 1/4 sul totale (Figura 2). I membri si suddividono tra 3 esecutivi, 4 non esecutivi e 1 indipendente.

Per ciò che concerne la ripartizione per fascia d'età, si registrano 6 membri appartenenti alla fascia over 50 e 2 membri nella fascia 30-50 anni.

Tutti i componenti del CdA possiedono professionalità, competenze adeguate ai compiti loro affidati ed esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche in cui opera l'impresa.

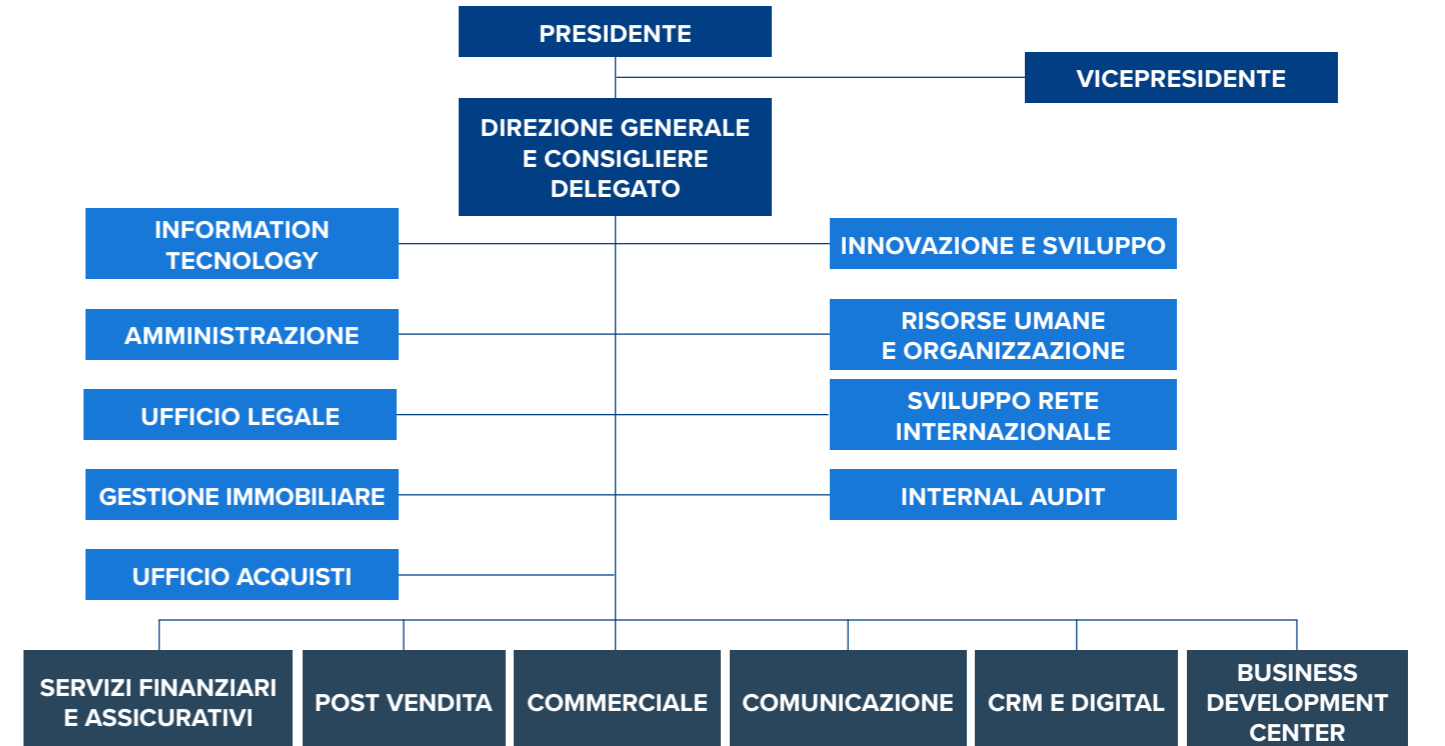
COMPOSIZIONE DEL CDA FIGURA 2



I membri non esecutivi, in base alle proprie esperienze e competenze possono offrire un punto di vista esterno e diverso rispetto a chi è coinvolto nella gestione operativa, supportando così l'assunzione delle delibere consiliari e garantendo un efficace monitoraggio della gestione. Inoltre, i componenti del CdA vengono periodicamente informati e aggiornati rispetto all'evoluzione normativa e ai presidi ESG implementati per la supervisione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti in tale ambito.

Il controllo contabile viene eseguito dalla società di revisione incaricata mentre il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si rende noto che la Società appartiene al Gruppo Vanini ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Vanini Holding S.r.l. Nella Figura 3 è rappresentato l'organigramma funzionale e nominale della Direzione Generale di Autotorino S.p.A., aggiornato a dicembre 2025.

ORGANIGRAMMA DELLA DIREZIONE GENERALE AUTOTORINO FIGURA 3





1

2

3

4

In tema di deleghe ESG assegnate ai consiglieri, solo il Consigliere Delegato, con competenze generali in merito all'organizzazione della sicurezza, è stato nominato datore di lavoro e in quanto tale possiede tutti i poteri di decisione, spesa, direzione e ogni altro potere necessario all'adempimento degli obblighi in questione, nonché il potere di nominare dirigenti ai sensi del D.Lgs 81/2008 delegando loro tutti i compiti e le funzioni delegabili.

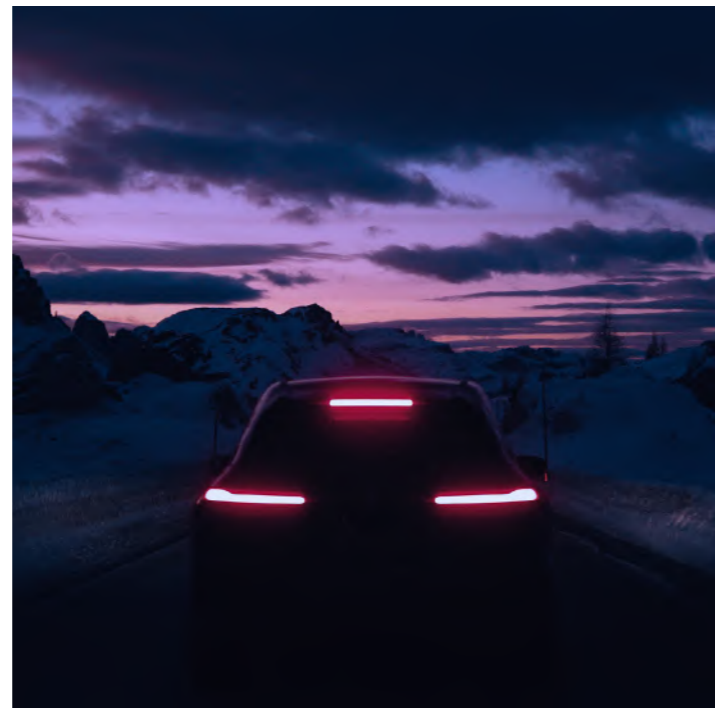
Il datore di lavoro e gli eventuali dirigenti hanno il compito di supervisionare il rispetto di tutti gli obblighi normativi vigenti nei luoghi di lavoro l'adempimento, tra quelli di effettuare l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, di predisporre il DVR per le sedi o unità di competenza, di nominare l'RSPP competente nonché adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio informando e formando il personale di eventuali esposizioni a rischi e le disposizioni in materia di protezione sul luogo di lavoro.

Inoltre, il Consigliere Delegato ha anche il compito di prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno.

Egli possiede, infatti, delega per l'ambiente ed è in possesso di adeguata autonomia decisionale, di spesa ed organizzativa per l'attuazione di tutte le misure ed attività necessarie a adempiere agli obblighi in materia ambientale (tutela dell'acqua e dell'aria dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, prevenzione di situazioni di rischio e limitazione delle conseguenze per l'uomo e per l'ambiente).

Il Consigliere Delegato ha, inoltre, potere di nominare delegati operativi in tale ambito. Tra i compiti del rappresentante per l'ambiente si ricorda la gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature al fine di ridurre al minimo ogni potenziale rischio ambientale e assicurare le tempestive verifiche del caso.

Infine, in termini di condotta d'impresa, il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e la Procuratrice, con poteri di rappresentate della Società in tutti gli atti e le operazioni che rientrano nell'ordinaria amministrazione, svolgono la funzione di rappresentanti della Società nei casi di controversie di lavoro sia davanti alle autorità giudiziarie sia in sede stragiudiziale sindacale.



Inoltre, Autotorino dispone di un sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali. La funzione di *Internal Audit* e il *Chief Audit Executive*, istituiti nel 2024, hanno il compito di verificare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società. A tal fine aggiornano la mappa dei rischi, attraverso una *Risk Matrix*, con la quale vengono periodicamente considerati i principali rischi strategici, operativi, finanziari, legali e di compliance, ivi incluse eventuali tematiche di sostenibilità.

I rischi individuati sono valutati e classificati in ordine di priorità in funzione del grado di rilevanza che rivestono, secondo una scala (alto, medio, basso) che tiene conto della probabilità di accadimento e dell'impatto atteso/potenziale. La funzione di *Internal Audit* definisce inoltre la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici includendo nelle proprie valutazioni anche i principali rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità e cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema stesso.

Pur non essendo ancora stato istituito un comitato ESG, Autotorino si impegna a valutarne l'istituzionalizzazione nel corso del prossimo anno, definendo mandato, composizione e responsabilità in linea con le best practice internazionali e con le specificità del settore di riferimento in cui la Società opera.





INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

GOV-2

Ad oggi non è ancora stata implementata una modalità strutturata per la condivisione delle tematiche ESG con il board. Tuttavia, il 2025 rappresenta un anno di svolta per la strutturazione della governance ESG interna di Autotorino. Nel corso dell'esercizio, il presidio delle tematiche di sostenibilità è stato rafforzato attraverso l'inserimento di nuove risorse e la progressiva formalizzazione di una funzione dedicata alle tematiche ESG, con l'obiettivo di consolidare ruoli, responsabilità e processi di controllo a supporto della rendicontazione e del miglioramento continuo.

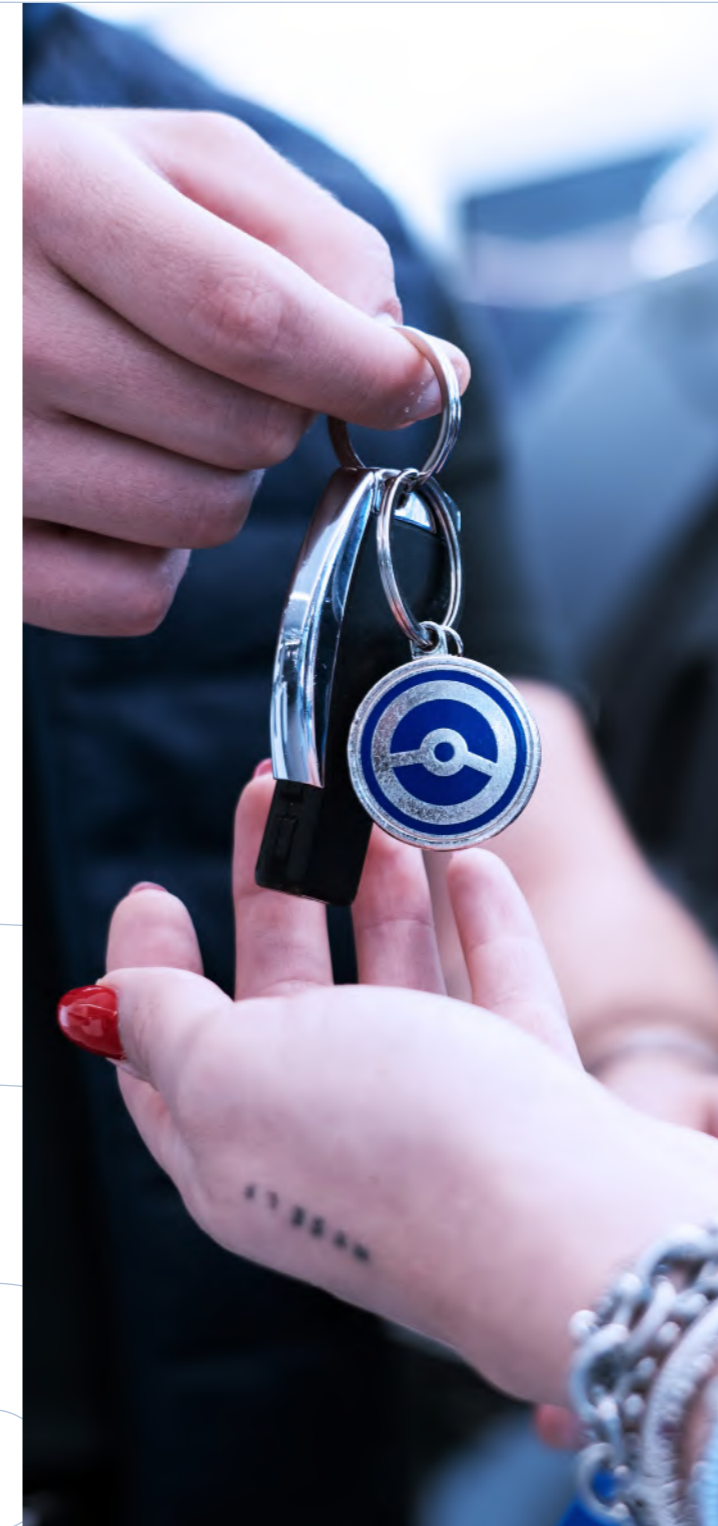
Parallelamente, è stato avviato un percorso per la realizzazione di un sistema di raccolta dati più strutturato e, ove possibile, automatizzato a supporto della Rendicontazione di sostenibilità. Il progetto ha richiesto il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, favorendo una maggiore consapevolezza interna, l'allineamento metodologico e un rafforzamento delle competenze sui temi ESG, anche in ottica di maggiore qualità, tracciabilità e verificabilità delle informazioni. Infine, nel corso del 2025 è stata avviata l'analisi per l'integrazione di criteri ESG nel portale acquisti, con l'obiettivo di integrazione effettiva nel corso del 2026, con particolare attenzione alla raccolta delle informazioni utili a supportare la Rendicontazione futura dei KPI connessi al Regolamento sulla Tassonomia (2020/852) europea e, più in generale, alla valutazione delle performance di sostenibilità lungo la catena di fornitura.

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

GOV-3

Attualmente non è stato ancora introdotto un collegamento tra risultati di sostenibilità e sistemi di incentivazione all'interno della Società.

L'azienda sta esaminando soluzioni per integrare indicatori e traguardi misurabili di natura ambientale, sociale e di governance nei meccanismi premianti, così da valorizzare l'impegno del gruppo dirigente nel conseguimento dei risultati ambientali e sociali.



DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

GOV-4

Pur individuando gli impatti negativi, effettivi e potenziali, legati alla propria attività ed implementando iniziative che mirano a prevenirli o a mitigarne l'effetto (approfonditi nei successivi paragrafi sui c.d. Topic Standard rilevanti), attualmente, Autotorino non ha implementato un processo di due diligence formalizzato.

Nonostante l'assenza di un meccanismo strutturato di due diligence, Autotorino supervisiona i propri impatti ed i rischi in ambito diritti umani attraverso un quadro di riferimento che si fonda su policy e procedure che assicurano tracciabilità, trasparenza e allineamento, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, la Politica ESG.

In caso di impatti negativi, Autotorino si impegna ad adottare azioni correttive e, se necessario, richiede piani di adeguamento ai fornitori; in assenza di conformità, può sospendere i rapporti commerciali.

La Tabella 1 riepiloga i principali elementi del processo adottato da Autotorino, evidenziando per ciascuno di essi i paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità in cui sono descritte le azioni e i presidi implementati.

ELEMENTI DEL PROCESSO DI DUE DILIGENCE TABELLA 1

ELEMENTI PRINCIPALI DI DUE DILIGENCE	PARAGRAFI NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ							
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore							
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi							
Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM-3, IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti							
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		E3-2 Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine		E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		S1-4 Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Metriche ed obiettivi							
	Cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Forza lavoro propria	Lavoratori nella catena del valore	Comunità interessate	Consumatori ed utilizzatori finali	Condotta delle imprese



1

2

3

4

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

GOV-5

Il Decreto Legislativo 125/2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), richiede alle imprese di dotarsi di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi solido anche per l'informativa di sostenibilità, con presidi analoghi a quelli utilizzati per il reporting finanziario.

L'obiettivo è assicurare accuratezza, completezza, tracciabilità e verificabilità dei dati ESG, riducendo il rischio di errori o incoerenze e consentendo un monitoraggio strutturato delle performance, anche attraverso verifiche periodiche sulla qualità delle informazioni raccolte ed elaborate.

Come indicato nel paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo", Autotorino sta progressivamente integrando i temi ESG nel proprio sistema di controllo e nella gestione dei rischi, includendoli nella *Risk Matrix* utilizzata nell'ambito delle attività di *Internal Audit*. Tale evoluzione supporta, tra l'altro, lo svolgimento dell'analisi di Doppia Materialità, con particolare attenzione alla dimensione della materialità finanziaria e ai principali rischi/opportunità ESG.

Considerata la recente introduzione della normativa, alla data della presente dichiarazione il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Autotorino non prevede ancora un framework completo di procedure formalizzate e punti di controllo specifici, univoci e standardizzati per il processo di rendicontazione consolidata di sostenibilità e per la valutazione sistematica dei rischi correlati.

In particolare, non risulta ancora pienamente definito e implementato un modello strutturato di controllo interno dedicato al reporting ESG (es. controlli di primo e secondo livello, responsabilità formali, evidenze e tracciabilità dei controlli, regole di data governance).

Tuttavia, in coerenza con le indicazioni della CSRD, Autotorino intende sviluppare progressivamente un sistema di controllo interno relativo ai temi ESG.

In tale ottica la Società ha cominciato a sviluppare processi strutturati per la raccolta, l'elaborazione, l'aggregazione e la divulgazione delle informazioni, che saranno integrati da presidi di controllo finalizzati a garantire integrità, robustezza e affidabilità dei dati.

L'evoluzione di tali presidi sarà integrata con i sistemi di monitoraggio e controllo già in essere in ambito amministrativo-finanziario e di compliance, favorendo un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio.

Pur non disponendo ancora di un sistema di controllo interno ESG strutturato in modo equivalente a quello previsto per il bilancio finanziario, la Società ha già attivato verifiche e controlli su specifici dati di sostenibilità, anche in virtù del mantenimento di certificazioni e delle attività di audit periodiche cui è sottoposta.

Tali elementi costituiscono una base di partenza utile per rafforzare nel tempo la data *quality*, la tracciabilità delle fonti e la coerenza complessiva delle informazioni rendicontate.



Per sostenere questo percorso, Autotorino si impegna a definire una procedura di reporting che assicuri la disponibilità nel tempo dei dati, la chiarezza delle responsabilità e la qualità delle evidenze a supporto dei valori riportati.





1

2

3

4

STRATEGIA

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

SBM-1

Autotorino nasce nel 1965 a Morbegno, in Valtellina, per iniziativa di Arrigo Vanini, padre dell'attuale Presidente Plinio Vanini.

L'attività prende vita come un piccolo salone con officina, ma fin da subito Arrigo si distingue per intraprendenza: è lui a recarsi personalmente a Torino per acquistare auto usate acquistate dai dipendenti Fiat ai cancelli di Mirafiori.

Da questa prende ispirazione anche il nome dell'azienda: "Autotorino". Nel 1985 il testimone passa al figlio Plinio, che imprime una nuova direzione all'azienda, introducendo un modello d'offerta altamente personalizzato e puntando sulla capillarità nel territorio e la forza della relazione.

Gli anni Novanta segnano l'inizio di una rapida crescita: viene inaugurata la sede multi-brand di Cosio Valtellino, seguita dalle aperture a Lecco (1999), Como (2002), Bergamo (2007), Reggio Emilia e Cremona (2011-2014). A partire dal 2007 si amplia anche la gamma dei marchi rappresentati.

Accanto ai *brand* generalisti e al mondo *offroad*, 4WD e rally, fanno il loro ingresso marchi premium, incontrando le esigenze di una clientela sempre più diversificata e sofisticata.

Il modello d'offerta sviluppato nel tempo, fondato su un'ampia gamma di servizi per la mobilità, si dimostra in sintonia con le aspettative dei nuovi clienti. Questa esperienza alimenta ulteriormente l'evoluzione di processi e soluzioni proposte.

Grazie a una solida struttura di governance e ad una efficace *business intelligence*, sostenute da una stretta collaborazione con le case automobilistiche partner, nel 2015 Autotorino acquisisce 25 filiali di Auto Malvestiti Torino e consacra il brand come il primo concessionario d'Italia.

Un ruolo ulteriormente rafforzato nel 2019 con la fusione con il Gruppo friulano Autostar. Nel 2021, con l'acquisizione delle otto filiali della storica concessionaria Autocentauro, Autotorino entra anche nella città di Torino, luogo simbolico da cui tutto era cominciato.



In ogni tappa di questo percorso, resta centrale la missione dell'azienda: un impegno concreto verso i territori e le comunità in cui opera. Infine, nel 2024, Autotorino espande ulteriormente la propria presenza approdando nel Lazio con l'acquisizione di sei filiali di Mercedes-Benz Roma, confermandosi tra i protagonisti della mobilità in Italia.

Se da un lato Autotorino ha mantenuto il centro direzionale in Valtellina, dall'altro conta ad oggi oltre 3.000 persone in 75 sedi in 6 regioni e 2 nazioni, fungendo da traino anche in termini occupazionali nei rispettivi contesti locali.

Autotorino rappresenta 25 marchi di undici Gruppi Automobilistici di primissimo piano e il marchio BeBeep per l'usato Autotorino, offrendo così una rete di vendita e assistenza ufficiale, specializzata nella vendita di auto e moto, nuove ed usate, nel finanziamento, nell'assistenza e nella riparazione di automezzi nel settore privato.





Arrigo Vanini avvia la sua attività di commercio di auto usate a Morbegno, in Valtellina. Tratta vetture acquistate dai dipendenti Fiat ai cancelli di Mirafiori: è da questo legame con Torino che nasce il nome Autotorino.

1965

2015

Acquisizione e incorporazione del Gruppo Malvestiti che amplia la capillarità di Autotorino e consacra il brand come il primo concessionario d'Italia.

Fusione con il gruppo friulano Autostar, concessionario con 10 filiali Mercedes-Benz, smart, BMW, MINI e BMW Motorrad, consolidando la leadership nazionale.

2019

2022

Rilascio del nuovo sito Autotorino, che rafforza la presenza sul web e amplia gli strumenti a disposizione dell'ecosistema digitale.

Acquisizione delle 6 filiali di Mercedes-Benz Roma e ingresso di Autotorino come unica azienda italiana tra i "Top 30" dealer europei della ICDP, al 28° posto.

2024

1985

Plinio Vanini, attuale presidente, subentra al padre per guidare il futuro dell'azienda. Seguono anni di crescita grazie ad impegno e dedizione sul progetto.

Autotorino è la prima realtà italiana ad entrare nel novero dei 50 maggiori dealer europei della ICDP Guide to Europe's Biggest Dealer Groups.

2017

2021

Acquisizione e incorporazione del gruppo piemontese Autocentauro concessionario di 8 filiali Mercedes-Benz e smart con Sede Centrale a Torino.

2023

Apertura dello Showroom BYD in piazza Duomo a Milano, brand con focus 100% sulla mobilità elettrica, di cui Autotorino diventa una delle 4 concessionarie ufficiali in Italia.

2025

Il 2025 dà il via alla nostra espansione internazionale con l'acquisizione della concessionaria ufficiale Mercedes-Benz di Varsavia. Apertura di 4 nuove filiali nel cremonese.



AUTOTORINO-WARSZAWA

A gennaio 2025 Autotorino ha avviato la propria operatività in Polonia con l'apertura della concessionaria ufficiale Mercedes-Benz di Varsavia, la prima sede di Autotorino al di fuori dei confini nazionali.

L'ingresso in Polonia, sesto mercato europeo per dimensioni, rappresenta un passo strategico nel percorso di crescita internazionale di Autotorino.

L'esperienza polacca ha contribuito a rafforzare il valore complessivo di Autotorino: ogni traguardo raggiunto non rappresenta un risultato isolato, ma parte di un percorso strutturato che rende l'azienda più solida, attrattiva e aperta a nuovi contesti e opportunità.



Grazie ai risultati conseguiti, la sede di Varsavia si è affermata come la più grande concessionaria Mercedes-Benz a filiale singola in Polonia.

PRINCIPALI RISULTATI DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ:



+3.500

Vetture vendute, con una crescita del +5% rispetto al 2024.



circa 200

Il numero dei membri del personale impegnato nel garantire elevati standard di qualità e servizio.



23.258

Passaggi in officina, a testimonianza della fiducia dei clienti e della continuità del servizio post-vendita.



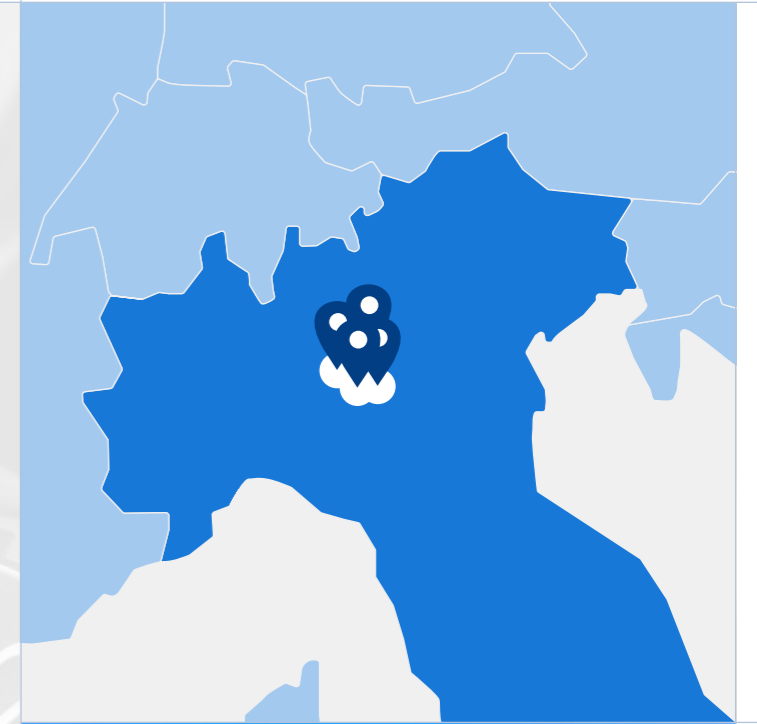
AUTOTORINO-BIANCHESSI AUTO

A partire da dicembre 2025 Autotorino accoglie i nuovi team delle sedi di Cremona (Nord e Sud), Castelleone (CR) e Castelverde (CR) i quali entrano ufficialmente a far parte di Autotorino a seguito dell'acquisizione delle concessionarie Bianchessi.

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita responsabile di Autotorino, rafforzando la presenza sul territorio e valorizzando le competenze delle persone coinvolte.

Nelle nuove sedi, i clienti possono continuare a trovare i marchi storicamente presenti nell'offerta Autotorino – Toyota, Lexus, Hyundai e Kia – a cui si affianca un ampliamento significativo del portafoglio brand.

In particolare, la sede di Cremona diventa un nuovo punto di riferimento per la mobilità innovativa e sostenibile, ospitando marchi emergenti come BYD e XPENG, specializzati nella mobilità elettrica intelligente, e KGM, brand coreano focalizzato sul segmento SUV.



L'integrazione delle sedi consente inoltre di estendere l'offerta dell'usato BeBeep, con le sue formule distintive – Soddisfatto o Rimborsato, Check-up Pro e Soddisfatto e Garantito – rafforzando una proposta di mobilità All-Inclusive, orientata alla qualità, alla trasparenza e alla tutela del cliente lungo l'intero ciclo di utilizzo del veicolo.



TIPOLOGIE DI SERVIZI OFFERTI NELLE FILIALI DI AUTOTORINO



SALES



SERVICE



CARROZZERIA



SERVIZI FINANZIARI



SERVIZI ASSICURATIVI



ESTENSIONE DI GARANZIA

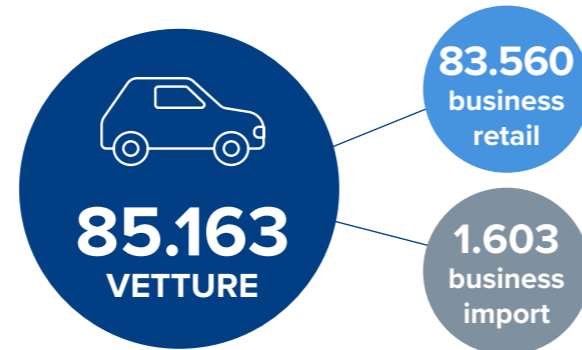


PACCHETTI DI MANUTENZIONE

Nel 2025 il fatturato consolidato di Autotorino è pari a 2.858 milioni di euro, con un EBITDA pari a 139 milioni di euro (4,9% del fatturato consolidato) e un risultato netto dell'esercizio pari a 71,5 milioni di euro (2,5% del fatturato consolidato).

Nel 2025 Autotorino ha venduto un totale di 85.163 vetture:

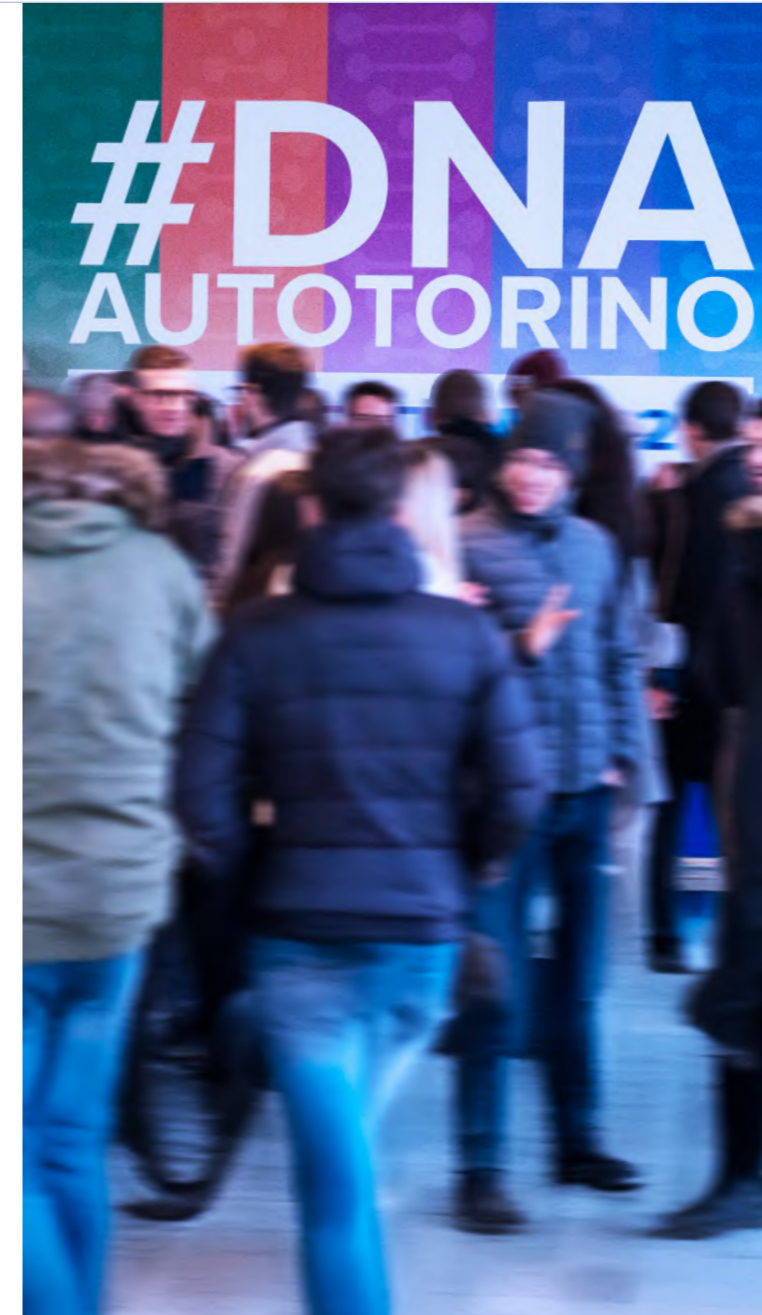
- 83.560 nell'ambito del business retail (Autotorino SpA e Autotorino Warszawa Sp. Z o.o), di cui 48.151 vetture nuove (46.590 con modello distributivo in concessione e 1.561 in agenzia) e 35.409 usate;
- 1.603 nell'ambito del business import (Diventa Srl e AT Flow Srl).



Il fatturato del bilancio d'esercizio 2025 di Autotorino S.p.A. è pari a 2.584 milioni di euro, distribuito in percentuale come indicato in Tabella 2.

DISTRIBUZIONE FATTURATO TABELLA 2

RICAVI	2024	2025
Vetture Nuove	62,8%	60,7%
Vetture Usate	23,2%	23,8%
Officina	8,6%	9,3%
Provv. Finanziarie e Assicurative	5,0%	5,6%
Altri ricavi	0,4%	0,6%



FLAG VERDE
In autotorino è fondamentale lavorare al miglioramento continuo di un metodo condiviso



VIVA LA FIDUCIA
La fiducia genera fiducia e la rende contagiosa



NOFILTER
Siamo un'azienda diretta e non edulcoriamo le situazioni



AVANTI TUTTA
Da noi si corre veloce perché ci piace puntare in alto



IO AUTOTORINO
Siamo una comunità, fatta di persone che condividono valori e comportamenti

Tramite il progetto DNA Autotorino, la Società si impegna a consolidare, codificare e proiettare nel futuro, la cultura e i valori che costituiscono l'identità maturata in 60 anni di storia.

Autotorino ha infatti saputo unire esperienze, potenziali di aziende e persone, per meglio concentrarsi sulle esigenze di ciascun cliente al quale offrire risposte su misura, sempre più evolute e flessibili.



MISSION

Creiamo valore costruendo rapporti di fiducia. Lo facciamo migliorando la nostra capacità di ascolto e il nostro metodo condiviso.

Ogni mattina apriamo le nostre filiali e i nostri uffici con un'idea fissa in testa: quella di creare valore.

Per riuscirci, l'elemento centrale è la fiducia. La generiamo grazie a due leve principali.

La prima è l'ascolto dei clienti interni ed esterni: la qualità che esprimiamo dipende dalla capacità di fare le cose giuste, nel modo migliore. La seconda è un metodo in continuo perfezionamento che ci consente di prendere degli impegni e di mantenerli.



VALORE PER I CLIENTI

Troviamo proattivamente la migliore risposta alle esigenze di mobilità, facendo la differenza nelle piccole e nelle grandi cose.



VALORE PER IL TERRITORIO

Partecipiamo attivamente, tramite azioni concrete, al benessere dei luoghi in cui viviamo e operiamo.



VALORE PER IL PERSONALE

Creiamo un ambiente di lavoro stimolante, in cui mettersi in gioco ed esprimere il proprio potenziale, sentendosi parte di una comunità.



VALORE PER L'AZIENDA

Costruiamo una realtà attrattiva, sana, solida e in continuo rinnovamento.



VALORE PER I PARTNER

Puntiamo alla reciproca soddisfazione, coltivando un rapporto trasparente, responsabile e di stimolo vicendevole.



“Quando pensi alla mobilità, pensi ad Autotorino. Abbiamo in testa un'immagine a cui tendere.”

Laddove operiamo, chiunque abbia un'esigenza di mobilità, in tutte le sue possibili forme, deve pensare a noi, ad **Autotorino**, come a una delle principali alternative. Non vogliamo solo conquistare quote di mercato: vogliamo conquistare quote di fiducia. Se arriviamo a questo risultato, significa che abbiamo fatto bene tutto il resto e siamo stati coerenti con la nostra missione.

VISION

MODELLO DI BUSINESS E PIANO STRATEGICO

Il modello di business Autotorino si fonda su una catena integrata di processi chiave che trasformano le esigenze di mobilità dei clienti in esperienze complete, efficienti e personalizzate, grazie alla combinazione di competenze umane, tecnologie proprietarie e presidio territoriale, basandosi sui seguenti pilastri:



MOBILITY CONSULTING

Dalla proposta commerciale alla consulenza personalizzata sulla mobilità. La funzione commerciale si evolve integrando esigenze tradizionali (auto nuova/usata) con nuove soluzioni come noleggio, *subscription*, e mobilità elettrica. Il venditore diventa “mobility advisor”.



CUSTOMER ENGAGEMENT

Gestione continua del rapporto con il cliente attraverso comunicazione multicanale e loyalty. Marketing Automation, segmentazione CRM, *Customer Journey*, fidelizzazione e Reputation Management guidano il coinvolgimento costante e la valorizzazione del brand.



SMART OPERATIONS

Ottimizzazione dei flussi di approvvigionamento, *stock* e logistica. Gestione *stock* (nuovo, usato e ricambi), *partnership* con le case madri automobilistiche, previsione domanda e razionalizzazione costi di processo per garantire efficienza e reattività.



AFTER SALES EXCELLENCE

Officine, servizi finanziari e assicurativi e *Customer Care*. Erogazione di servizi post-vendita ad alto valore aggiunto, centralità del cliente nel ciclo di vita del veicolo KPI di qualità e gestione reclami integrata.



PEOPLE&CHANGE

Formazione, *Performance Management*, innovazione organizzativa, HR evolutivo, Academy, strumenti di *Performance Review*, nuovi modelli organizzativi (es: agenzia), cultura *Data-Driven* e orientata al miglioramento continuo.



TEACH&DATA

Tecnologia proprietaria per l’efficienza interna e l’esperienza cliente omnicanale. Integrazione di piattaforme proprietarie (aste, CRM, BI, lead management) che abilitano un’esperienza fluida e *data-driven*, con focus su UX, automazione e scalabilità.



I PRINCIPALI FATTORI DI SUCCESSO DI AUTOTORINO POSSONO ESSERE SINTETIZZATI NEI SEGUENTI ELEMENTI



INTEGRAZIONE OMNICANALE



SOSTENIBILITÀ E COMPLIANCE



CAPACITÀ DI ATTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE



VELOCITÀ DI ADATTAMENTO AI NUOVI MODELLI DI BUSINESS



In ottica di sviluppo futuro, inoltre, Autotorino ha definito un business plan 2026–2030 fondato su cinque direttrici strategiche che guidano la crescita della Società in un contesto in rapida trasformazione: vettori complementari e sinergici, capaci di abilitare un’evoluzione sostenibile del business, valorizzando sia la dimensione digitale sia quella territoriale, con una visione orientata al lungo termine.

Dalla digitalizzazione all’espansione geografica, dall’adozione di nuovi modelli di mobilità all’integrazione dell’elettrico, ogni leva è pensata per rafforzare la competitività, migliorare l’esperienza con il cliente e cogliere con tempestività le sfide del settore.

In ambito ESG, l’Evoluzione Digitale è uno dei pilastri strategici su cui si fonda il posizionamento competitivo di Autotorino. L’integrazione progressiva di piattaforme CRM, sistemi di automazione, strumenti di *business intelligence* e interfacce digitali hanno consentito di sviluppare un modello operativo sempre più efficiente, scalabile e personalizzabile.

Il percorso di digitalizzazione, guidato da una roadmap strutturata, ha portato alla creazione di un ecosistema interconnesso in grado di migliorare l’esperienza del cliente, semplificare i flussi interni e sostenere la crescita multicanale.

In continuità con tale evoluzione, Autotorino prevede ulteriori sviluppi orientati al rafforzamento dei canali digitali e all’introduzione di strumenti avanzati di analisi e monitoraggio in tempo reale, con l’obiettivo di supportare decisioni sempre più *data-driven* e una gestione più efficace dei processi.

LE SFIDE DEL BUSINESS AUTOTORINO FIGURA 4

CRESCITA PER VIE ESTERNE

Acquisizioni mirate e partnership strategiche per rafforzare la presenza sul territorio.



ECOSISTEMA DIGITALE E DIGITAL ROADMAP

Tecnologie proprietarie e processi data-driven per ottimizzare efficienza e customer experience.



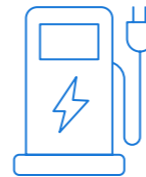
ELETTRIFICAZIONE

Investimenti in formazione, gamma di prodotto e servizi dedicati alla mobilità elettrica.



OMNISCANALITÀ (MOBILITY ALL INCLUSIVE)

Un’esperienza cliente fluida tra fisico e digitale, con soluzioni integrate di mobilità.



ESPANSIONE DEI MODELLI DI BUSINESS

Sviluppo di nuovi format e servizi (subscription, agenzia) per intercettare trend emergenti, entrata nel mercato wholesale (importazione e distribuzione).

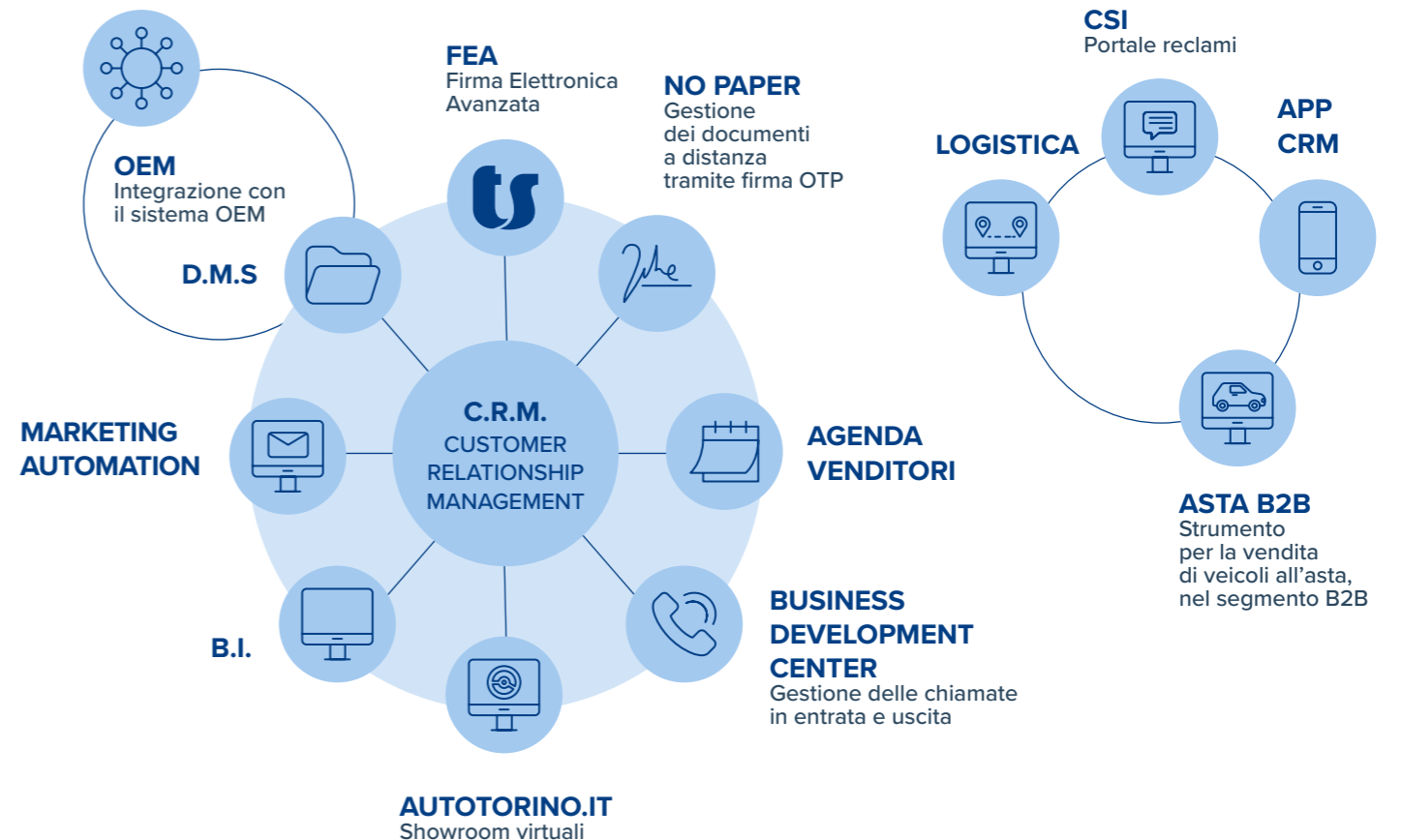


Parallelamente, Autotorino intende consolidare il proprio percorso di trasformazione attraverso investimenti mirati nello sviluppo delle competenze e nella formazione del personale, con particolare attenzione ai nuovi modelli di servizio e alle evoluzioni tecnologiche del settore, tra cui la mobilità elettrica. Per supportare i clienti nella scelta di veicoli elettrici, Autotorino mette a disposizione strumenti digitali dedicati.



Inoltre, attraverso il progetto “Evolution”, Autotorino mette a disposizione percorsi formativi mirati ai consulenti delle concessionarie, con l’obiettivo di far conoscere e far sperimentare al cliente le caratteristiche della guida elettrificata, i vantaggi di gestione e le configurazioni più adatte alle abitudini di viaggio.

STRUTTURAZIONE DEL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT FIGURA 5



A presidio del percorso, è stato costituito un team cross-funzionale che sovrintende le iniziative legate alla mobilità elettrica, guida l'evoluzione dell'offerta, cura l'aggiornamento delle competenze e sviluppa strumenti dedicati.



In questa cornice, Autotorino ha inoltre realizzato l'Autotorino Evolution Advisor, un tool online

interamente dedicato all'e-mobility con duplice finalità: offrire un servizio consulenziale e divulgativo che renda accessibili i principali temi della mobilità elettrica e mettere a disposizione un simulatore, basato su un quiz, in grado di raccogliere le abitudini di mobilità del cliente restituendo raccomandazioni mirate.

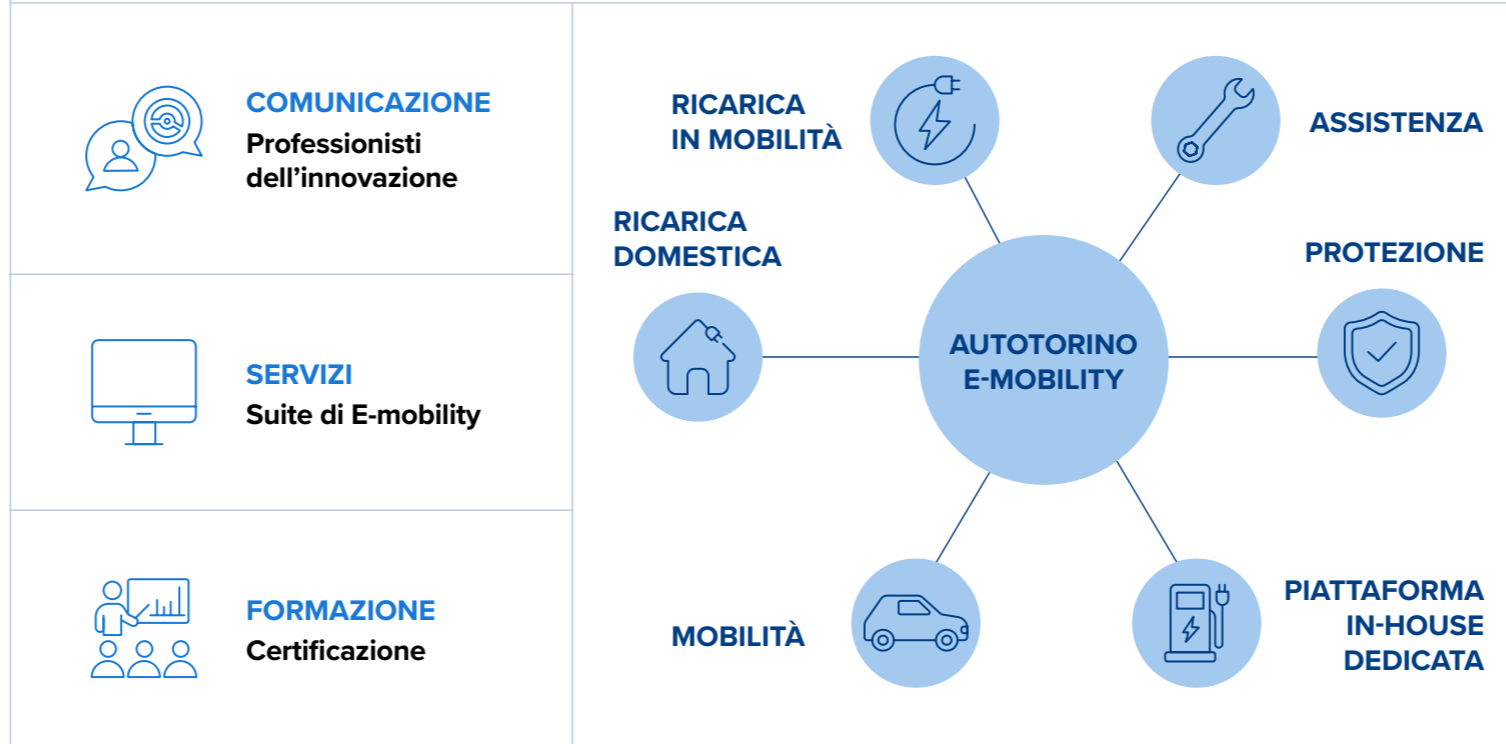
Il simulatore fornisce, ad esempio, indicazioni sull'impatto ambientale atteso, sul profilo di ricarica quotidiano e sul potenziale risparmio di carburante associato ai modelli consigliati.

Queste informazioni aiutano i clienti a orientarsi nel mondo delle auto elettriche, permettendogli di compiere scelte informate e sostenibili.

Nel 2025 le alimentazioni elettrificate (*BEV + Hybrid*) vendute nell'ambito del business retail hanno rappresentato il 45% del totale dei veicoli venduti da Autotorino, in crescita rispetto al 33% registrato nel 2024, a conferma di una crescente maturità del mercato e della capacità di Autotorino di rispondere con soluzioni concrete alla domanda di mobilità sostenibile (Figura 7).

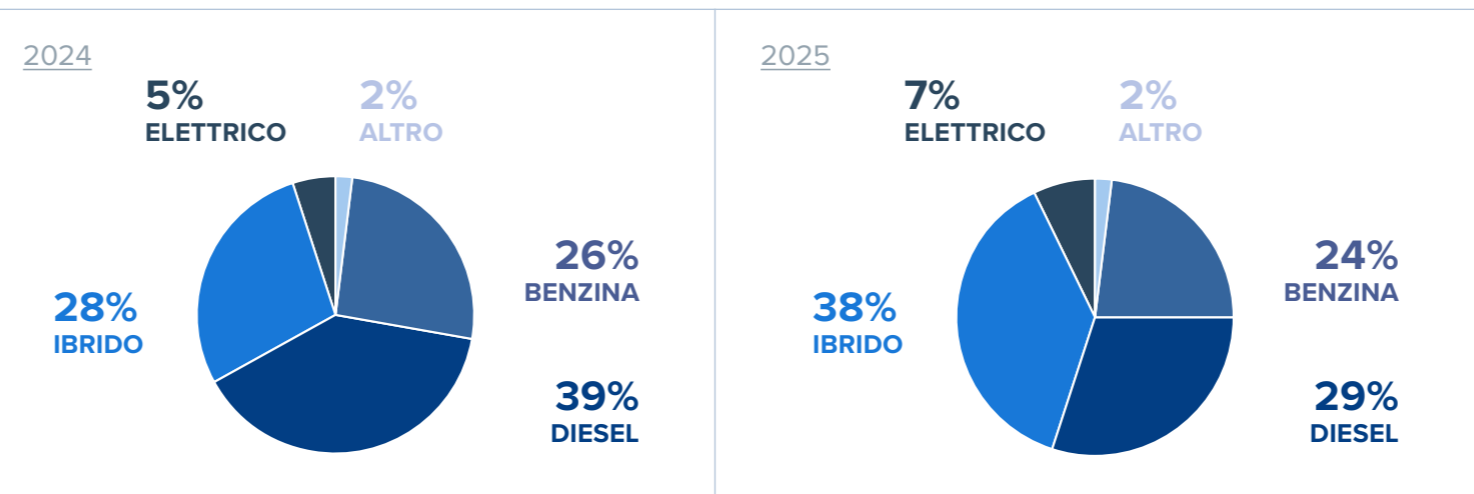
AUTOTORINO PER L'E-MOBILITY

FIGURA 6



VEICOLI FATTURATI PER ALIMENTAZIONE

FIGURA 7





Infine, l'omnicanalità rappresenta per Autotorino molto più di una presenza simultanea su più canali: è un modello di relazione continua e coerente con il cliente, in ogni fase del suo percorso di mobilità. L'offerta "Mobility All-Inclusive" integra servizi finanziari, assicurativi, manutentivi e di protezione in un'unica proposta modulare, accessibile sia online che in store. Questa visione consente di offrire un'esperienza

completamente personalizzata, trasparente e senza interruzioni, costruendo valore lungo tutto il ciclo di vita del cliente e aumentando la fidelizzazione. L'accesso ai servizi è semplificato, anche grazie a strumenti digitali e alla consulenza specializzata della rete vendita. In un'ottica integrata con i principi ESG, si evidenziano di seguito i principali progetti e iniziative intraprese in ambito commerciale e a supporto dei clienti:

PRINCIPALI PROGETTI E INIZIATIVE IN AMBITO ESG		TABELLA 3
PROGETTO/INIZIATIVA	OBIETTIVO	VALORE GENERATO
Progetto Cross-Selling Servizi	Proporre pacchetti di servizi attraverso un percorso interamente digitale, con supporto telefonico e finalizzazione paperless	Aumentare conversioni e migliorare la <i>Customer Experience</i>
Autotorino Evolution Advisor	Sviluppare un tool digitale per il supporto all'acquisto di veicoli elettrici che permette di simulare esigenze d'uso, geolocalizzare colonnine e altro ancora	Educazione alla sostenibilità e generazione di lead qualificate
Servizi Post-Vendita evoluti (LoJack, Garanzie, Mobility)	Estendere e digitalizzare l'offerta dei servizi post-vendita	<i>Upselling</i> , incremento della <i>retention</i>
Academy Servizi per i venditori	Formazione avanzata della rete vendita su fiscalità, prodotti EV e servizi finanziari	Incremento del tasso di chiusura contratti, maggiore soddisfazione del cliente
Internazionalizzazione / Varsavia — Driver Servizi F&I	Esportare e adattare al mercato polacco il modello operativo dei Servizi Finanziari & Assicurativi Autotorino, sviluppando partnership locali e un processo di vendita F&I strutturato e misurabile presso la filiale di Varsavia	Consolidamento del format di internazionalizzazione, incremento del Revenue per Unit (RPU) e del margine F&I sulla filiale estera, con effetto moltiplicatore sul piano di espansione Autotorino



CLIENTI E MERCATI SIGNIFICATIVI

Il perimetro di Autotorino risulta in costante aggiornamento, coerentemente con l'attuazione della strategia di crescita di Autotorino, finalizzata al consolidamento della presenza territoriale e all'ampliamento dell'offerta di servizi per migliorare l'efficienza operativa e creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Come precedentemente anticipato, nel 2025 Autotorino ha perfezionato l'acquisizione dell'interno pacchetto azionario della filiale di Varsavia del Gruppo Mercedes-Benz Polonia, confermando il trend positivo di acquisizioni dello scorso anno e certificando il primo passo del suo percorso di internazionalizzazione in ambito europeo.

Nel dicembre 2025 la Società ha inoltre completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Bianchessi Auto, comprensiva delle quattro sedi della concessionaria situate in provincia di Cremona, che ha portato a 74 il numero di sedi complessive dislocate nel territorio italiano (Figura 8).



74
SEDI COMPLESSIVE

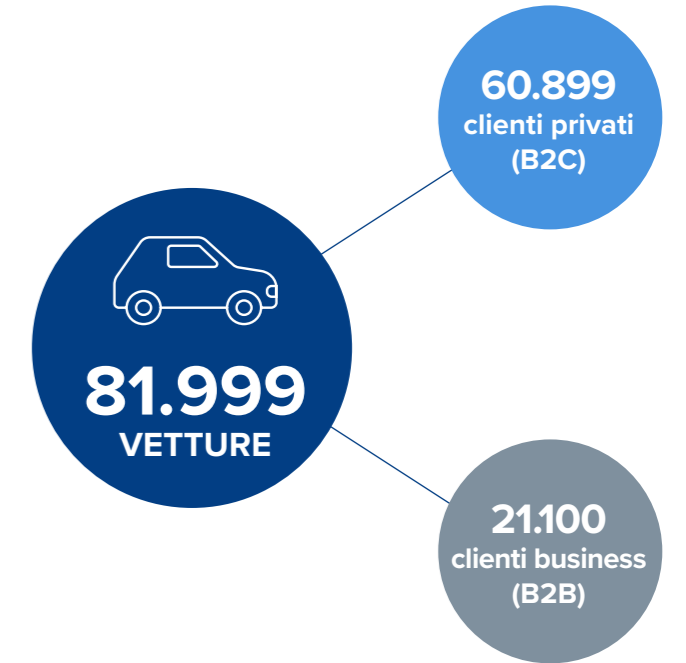
Le vetture fatturate da Autotorino¹ nell'ambito del modello distributivo in concessione sono in totale 81.999². Di queste, le auto fatturate a clienti privati (B2C) sono 60.899 pari al 74%, le auto fatturate a clienti business (B2B) sono 21.100 pari al 26%. Di seguito la suddivisione tra i canali:



46.590 **auto nuove fatturate**, pari al 57% del totale. Di queste, le auto nuove fatturate a Clienti Privati sono 39.483 pari all'85% mentre le auto nuove fatturate a Clienti Business sono 7.107, pari al 15% (Figura 9);



35.409 **auto usate fatturate**, pari al 43% del totale. Di queste, le auto usate fatturate a Clienti Privati sono 21.416 pari al 60% mentre le auto usate fatturate a Clienti Business sono 13.993, pari al 40% (Figura 9).



PROVINCE IN CUI SONO PRESENTI FILIALI AUTOTORINO

FIGURA 8



PIEMONTE

Torino, Vercelli, Novara, Biella, Verbania (Verbano-Cusio-Ossola)



LOMBARDIA

Milano, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Sondrio, Pavia, Cremona



EMILIA-ROMAGNA

Parma, Reggio Emilia, Modena



VENETO

Verona, Venezia, Treviso, Belluno



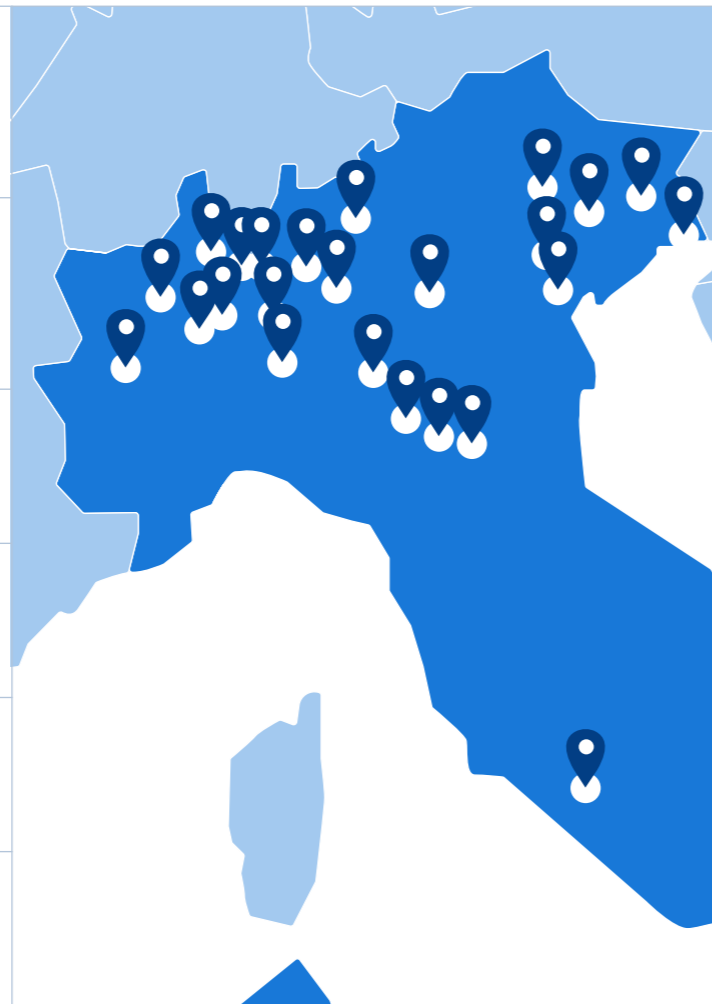
FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pordenone, Udine, Trieste



LAZIO

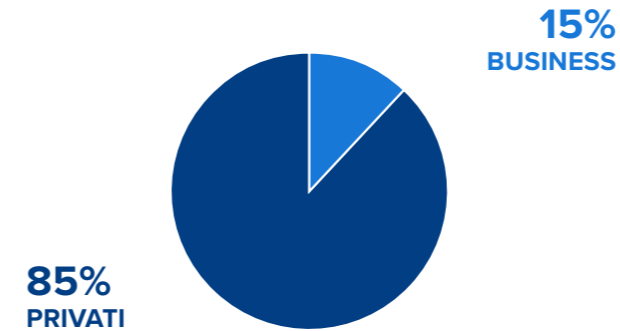
Roma



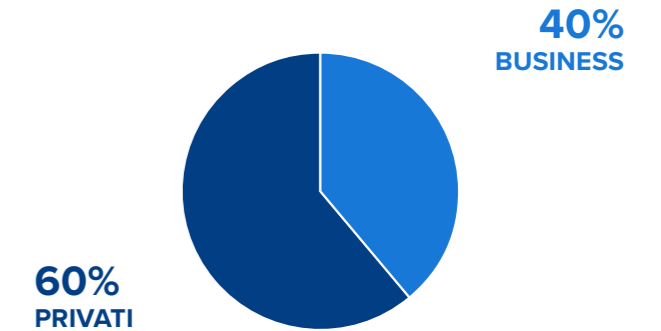
SUDDIVISIONE DELLE VENDITE DI AUTO TRA CLIENTI BUSINESS E CLIENTI PRIVATI

FIGURA 9

AUTO NUOVE



AUTO USATE



1) Il dato fa riferimento alle sedi italiane e alla sede di Varsavia e non include le autovetture vendute da AT Flow Srl e Diventa Srl.

2) Il dato si discosta rispetto al totale di vetture vendute nell'ambito del business retail pari 83.560, citato in precedenza, in quanto considera le sole autovetture vendute con modello distributivo in concessione.

La catena del valore di Autotorino si sviluppa lungo le fasi di *upstream*, *core (own operation)* e *downstream*, considerando l'intero ciclo di vita del veicolo e dei servizi correlati.

Le attività *upstream* comprendono l'approvvigionamento dei veicoli dai produttori, la gestione del magazzino e della logistica in entrata, l'acquisto di parti di ricambio e accessori, nonché la collaborazione con fornitori e case automobilistiche per garantire qualità, continuità e disponibilità dell'offerta.

In questa fase rientrano inoltre la preparazione dei veicoli per la vendita e la formazione della rete commerciale.

Il *core business* include la vendita di veicoli nuovi, usati e a km zero, la valutazione e il ritiro dell'usato, le attività di marketing e pubblicità, la gestione della *Customer Experience* lungo i canali fisici e digitali, nonché i processi amministrativi e di supporto alla vendita.

Completano le attività core i servizi di assistenza, manutenzione e carrozzeria, insieme alla ricerca, allo sviluppo e alla formazione continua dei dipendenti.

La fase *downstream* è focalizzata sulla relazione di lungo periodo con il cliente e comprende la gestione del *Customer Care* e della fidelizzazione, la vendita di ricambi e accessori post-vendita, i servizi di noleggio, le soluzioni di finanziamento, leasing, garanzia e assicurazione. Rientrano inoltre le attività di smaltimento e riciclo dei materiali ausiliari e degli scarti di officina, nonché il riciclo dei veicoli a fine vita, a supporto di un approccio orientato all'economia circolare e alla riduzione degli impatti ambientali. Nella Figura 10 viene rappresentata la catena del valore definita per Autotorino, suddivisa tra attività indirette (*upstream* e *downstream*) e dirette (*core*).



RAPPRESENTAZIONE DELLA VALUE CHAIN DI AUTOTORINO

FIGURA 10



INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

SBM-2

L'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder sono elementi centrali per comprendere esigenze, interessi e aspettative e per integrare tali evidenze nei processi decisionali. Attraverso questo processo di ascolto e confronto, Autotorino è in grado di valutare in che misura stia comprendendo e soddisfacendo le aspettative e gli interessi dei propri stakeholder, individuando le aree in cui rafforzare l'impegno e quelle in cui confermare l'approccio adottato.

L'elenco dei portatori d'interesse e dei fruitori della presente Rendicontazione di Sostenibilità è stato arricchito alla luce dei possibili impatti dei temi ESG. I principali strumenti utilizzati per condurre l'analisi sono stati:



ANALISI DI BENCHMARK DEI TEMI ESG PUBBLICATI DALLE AZIENDE PEERS, COMPETITORS E CLIENTI



ANALISI DEI RISCHI ESG DI SETTORE ESEGUITE DA RICONOSCIUTE AGENZIE DI RATING ESG



CONSULTAZIONE DEI DOCUMENTI DI SETTORE E LINEE GUIDA DI ORIENTAMENTO



ANALISI DEL PANORAMA NORMATIVO E REGOLATORIO NAZIONALE, UE ED EXTRA-UE

STAKEHOLDER RILEVANTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

TABELLA 4

AREA	GRUPPO STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE ED ESIGENZE
Società	Soci Amministratori Organi sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione dividendi • Assenza di pendenze legali o sanzioni • Mantenimento o crescita del valore
Parti interne	Lavoratori e lavoratrici Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Survey su tematiche specifiche • Tavoli di confronto sindacali • Attività di comunicazione interna (E-mail/Intranet) • Momenti di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela dei diritti del personale • Tutela degli aspetti di salute e sicurezza • Garanzia della continuità occupazionale (assenza rischi di cassa integrazione) • Retribuzioni adeguate ed erogate con puntualità • Crescita professionale e personale • Assenza di pericoli nell'ambiente di lavoro
Clienti	Aziende Privati Commercianti Auto-officine e carrozzerie	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni quotidiane con team commerciali e team tecnici • Questionario di soddisfazione • Recensioni su sito web • Interviste mirate a rilevare le necessità ed il grado di soddisfazione della relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Buon rapporto qualità-prezzo • Rispetto degli accordi • Trasparenza • Puntualità del servizio
Fornitori	Approvvigionamento e acquisti	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni quotidiane con team acquisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto Standard contrattuali • Raggiungimento degli obiettivi • Assenza di contenziosi • Trasparenza • Pagamenti puntuali • Continuità del servizio
Comunità	Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione con la proprietà • Collaborazione con le scuole del territorio • Accordi per accoglienza studenti in alternanza scuola/lavoro • Supporto a iniziative sociali e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nella collaborazione • Sviluppo di nuovi progetti di valore condiviso



L'identificazione degli impatti generati o subiti dagli stakeholder è stata eseguita attraverso scambi attivi come riunioni di confronto e passivi come l'invio di un apposito questionario per la condivisione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Nella tabella 4 si riporta l'elenco completo degli stakeholder prioritari, unitamente alle modalità di coinvolgimento degli stessi e come sono state rilevate le rispettive aspettative ed esigenze, utili per identificarne gli impatti.

STAKEHOLDER RILEVANTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

TABELLA 4

AREA	GRUPPO STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE ED ESIGENZE
Istituzioni	Enti locali e autorità regolatorie	<ul style="list-style-type: none"> Richiesta e rilascio di autorizzazioni Ispezioni Consultazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto D.lgs. 81/2008 TUS Rispetto Legislazione Nazionale Rispetto regolamenti regionali Rispetto normative e standard Internazionali Rilascio autorizzazioni per attività
Associazioni	Associazioni territoriali e di categoria	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio canali di aggiornamento Contatto diretto per scambi di informazioni su <i>trend</i> ed esigenze dell'aziende di settore 	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione/immagine aziendale Disponibilità a collaborare alle attività dell'associazione (studi, ricerche)
Business partner	Banche Finanziatori Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto con uffici amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo nuove collaborazioni Continuità delle collaborazioni Assenza di pendenze legali o sanzioni Previsione e gestione dei rischi

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

INFORMATIVA SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ

IRO-1

In conformità agli ESRS, Autotorino ha implementato e un processo strutturato di analisi di Doppia Materialità, finalizzato a individuare, valutare e prioritizzare le questioni di sostenibilità rilevanti per l'azienda.

L'analisi ha considerato due differenti dimensioni: la materialità d'impatto, secondo una logica *inside-out*, che valuta gli impatti generati dall'impresa sulle persone e sull'ambiente, e la materialità finanziaria, secondo una logica *outside-in*, che considera rischi e opportunità finanziarie connesse alle medesime questioni di sostenibilità.

L'analisi di doppia materialità si è sviluppato in diverse fasi come rappresentato in Figura 11.

LE FASI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ FIGURA 11



ANALISI DI CONTESTO

Il processo di Analisi di Doppia Materialità di Autotorino ha avuto inizio con un'analisi di contesto, finalizzata a definire le aree di interesse.

In questa fase sono stati considerati il contesto di business aziendale, le strategie di sostenibilità implementate, le principali tendenze del settore, inclusa l'analisi dei *peers*, e gli esercizi di materialità precedenti.

È stata inoltre considerata la catena del valore, al fine di identificare le attività e le operazioni, sia interne sia esterne, potenzialmente rilevanti in termini di impatti, rischi e opportunità.

MAPPATURA IRO E RICONDUZIONE

Sulla base delle informazioni raccolte nell'analisi di contesto, è stato predisposto un elenco di **impatti, rischi e opportunità (IRO)** associati ai temi, sotto temi e sotto-sotto temi ESRS, distinguendo tra impatti diretti, cioè quelli generati dalle attività interne dell'azienda, e impatti indiretti, cioè quelli generati lungo la catena del valore.

VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI IRO

Per ciò che riguarda la **Materialità d'Impatto (prospettiva *inside-out*)**, la valutazione è stata effettuata attraverso la considerazione del parametro della gravità, costituita dai tre seguenti sotto-parametri:

- **entità:** valutato in livelli da "minimo" ad "assoluto";
- **scala:** valutato in livelli da "limitato" a "totale";
- **natura irrimediabile:** valutato in livelli da "facilmente rimediabile" a "irreversibile".

La somma di questi valori ha consentito di determinare un livello di gravità compreso tra minimo a critico. Successivamente, il livello di gravità è stato moltiplicato per la probabilità, quest'ultima classificata su una scala che va da raro a molto probabile.

Per gli impatti positivi non è stato considerato il carattere di irrimediabilità.

Adottando un approccio cautelativo, invece, gli impatti effettivi sono stati associati ai due livelli più elevati di probabilità.

Anche per quanto riguarda la **Materialità Finanziaria** è stata condotta una valutazione in collaborazione con le funzioni aziendali.

In questo caso sono stati valutati i rischi e le opportunità finanziarie collegate a tematiche di sostenibilità che possono avere un impatto sull'azienda, secondo una **prospettiva *outside-in***. Tali rischi e opportunità sono stati individuati considerando l'intera catena del valore di Autotorino e le principali dipendenze a cui lo stesso è sottoposto.

I punteggi ottenuti da questa valutazione sono stati determinati sulla base di due parametri principali:

- **magnitudo:** valutata tramite una scala da "trascurabile" a "critico" costruita prendendo in considerazione valori monetari ed effetti in termini di maggiori costi o ricavi espressi come percentuale dell'EBITDA;
- **probabilità:** valutata tramite un livello da "raro" a "molto probabile".

Gli IRO sono stati analizzati su **orizzonti temporali** di breve e medio-lungo termine.

Nel breve termine, sono stati valutati gli elementi presenti nella *Risk Matrix* aziendale che potrebbero essere correlati alla sostenibilità, i quali non sono risultati materialmente significativi; nel medio-lungo termine, invece, sono stati analizzati sia gli elementi della *Risk Matrix* sia quelli emersi dalle valutazioni di impatto e dalle dipendenze.

Infine, i risultati delle analisi sono stati rappresentati in due matrici: una relativa al breve termine, una al medio-lungo termine.

PRIORITIZZAZIONE E DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI

Al termine della valutazione, i risultati sono stati organizzati e rappresentati tramite matrici che hanno incrociato i parametri di gravità (nel caso degli impatti) o magnitudo (in caso di rischi e opportunità) e probabilità. Attraverso questo processo sono state pertanto identificate le soglie di materialità suddivise in fasce di rilevanza bassa, media e alta: i topic ESG associati agli IRO collocati nella fascia media e alta sono stati definiti materiali e quindi sottoposti a rendicontazione.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti identificati nell’ambito del processo di analisi di doppia materialità sono presi in considerazione dalla Società nei propri processi decisionali interni, al fine di orientare l’individuazione di adeguate strategie di mitigazione dei rischi e di sviluppo ed evoluzione del proprio modello di business. A completamento del processo, è stata inoltre realizzata un’unica matrice di materialità che sintetizza i risultati dell’analisi di materialità a livello di ESRS Topic (Figura 12).

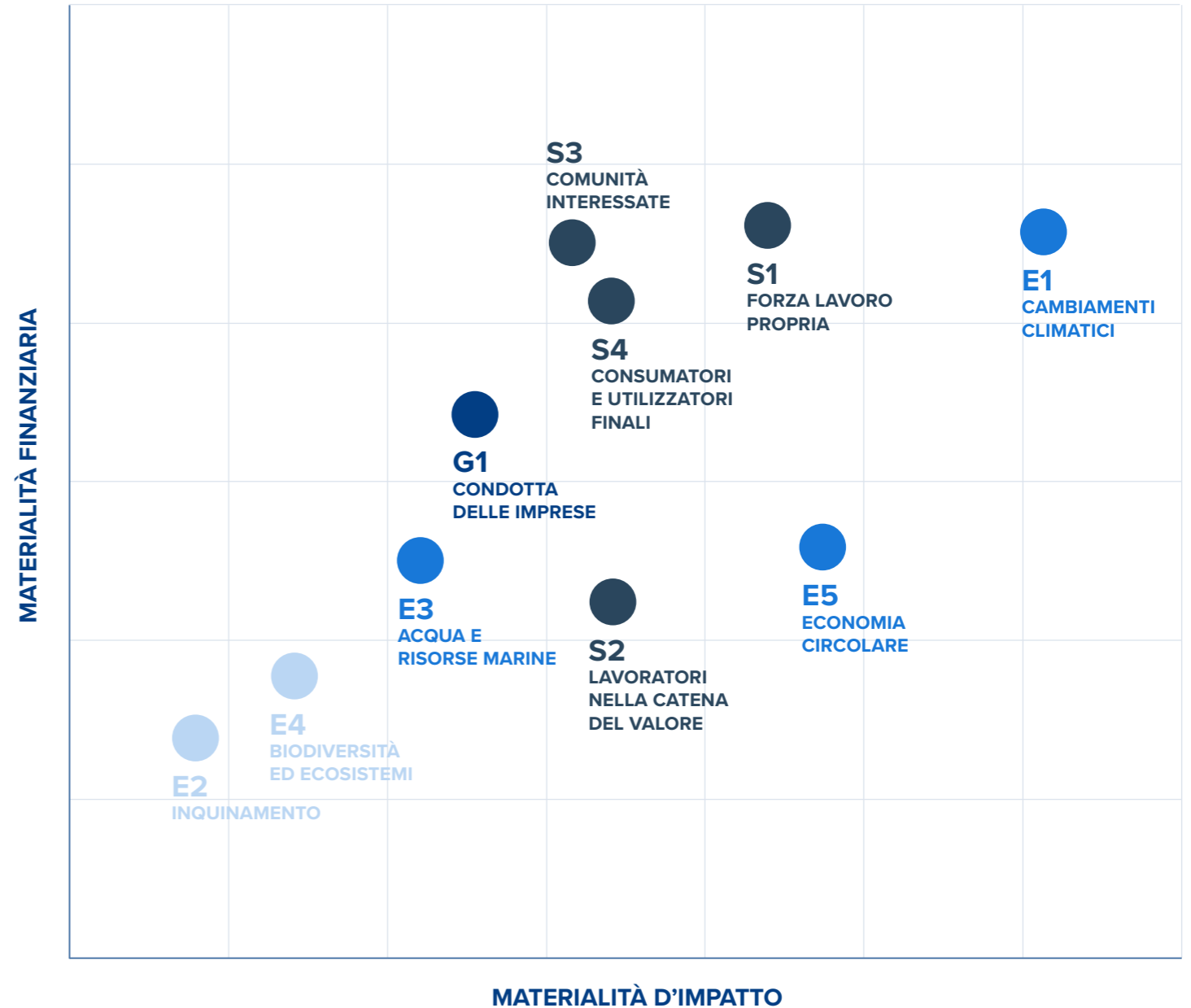
La matrice consente di visualizzare la rilevanza relativa di ciascun tema, combinando la prospettiva d’impatto con quella finanziaria. Un tema è stato considerato materiale, e quindi oggetto di rendicontazione, se è risultato rilevante in almeno una delle due dimensioni della Doppia Materialità.

I temi collocati nel quadrante grigio sono quelli che, al termine dell’analisi di materialità, sono risultati non rilevanti. Nello specifico, si tratta dei topic E2 – Inquinamento ed E4 – Biodiversità ed Ecosistemi.



LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ DI AUTOTORINO

FIGURA 12





1

2

3

4



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

SBM-3

Conformemente alle richieste degli ESRS, nell'ambito dell'analisi sono stati considerati esclusivamente gli impatti, i rischi e le opportunità risultati rilevanti, ovvero quelli che hanno superato la soglia di materialità definita da Autotorino.

Gli IRO sono organizzati per macro-pillar ESG e per topic, e includono sia impatti positivi e negativi sia rischi e opportunità.

Per ciascuna voce sono riportati la tipologia, la valutazione di gravità/beneficio e magnitudo, l'orizzonte temporale (breve, medio e lungo termine) e il posizionamento lungo la catena del valore.

Di seguito si riportano i temi ESG ed i relativi IRO rilevanti in forma tabellare.

IMPATTO POSITIVO ATTUALE

IMPATTO POSITIVO POTENZIALE

RISCHIO

GRAVITÀ (BENEFICIO)
MAGNITUDO: TRASCURABILE

GRAVITÀ (BENEFICIO)
MAGNITUDO: IMPORTANTE

GRAVITÀ (BENEFICIO)
MAGNITUDO: CRITICO

OWN OPERATION

BREVE TERMINE

IMPATTO NEGATIVO ATTUALE

IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE

OPPORTUNITÀ

GRAVITÀ (BENEFICIO)
MAGNITUDO: SIGNIFICATIVO

GRAVITÀ (BENEFICIO)
MAGNITUDO: MOLTO IMPORTANTE

UPSTREAM

DOWNSTREAM

MEDIO-LUNGO TERMINE

ELENCO DEGLI IRO RILEVANTI

TABELLA 5

TOPIC E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sotto tema/Sotto-sotto tema	IRO	Descrizione	Gravità/Magnitudo	Orizzonte Temporale	Value chain
Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio operativo e finanziario dovuto a eventi di interruzione della catena di fornitura e alla minor disponibilità di risorse di processo causate da eventi climatici estremi			
		Rischio operativo e finanziario dovuto a danni fisici agli asset di Autotorino causati da eventi climatici acuti e cronici, in particolare della grandine sul parco auto.			
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità reputazionale ed economica dovuta all'offerta di prodotti e servizi innovativi e a basso impatto ambientale			
		Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni di GHG dirette e indirette (Diretto)			
		Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alla generazione di emissioni di GHG dirette e indirette (Indiretto)			
		Impatto positivo generato dall'evitamento o riduzione delle emissioni di GHG nella vendita dei propri prodotti e servizi associati (Diretto)			
		Impatto positivo generato dall'evitamento o riduzione delle emissioni di GHG nella vendita dei propri prodotti e servizi associati (Indiretto)			
Energia		Impatto positivo generato dalle attività di efficientamento energetico (Diretto)			
		Opportunità finanziaria e operativa di accesso a piani di finanza agevolata grazie a nuovi investimenti ambientali			
		Rischio economico e operativo di incremento dei costi legato all'acquisto di energia e di combustibile per le company car			
		Opportunità finanziaria e operativa di riduzione dei consumi energetici grazie all'adozione di tecnologie efficienti			

IMPATTO POSITIVO ATTUALE	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	RISCHIO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: TRASCURABILE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: IMPORTANTE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: CRITICO	OWN OPERATION	BREVE TERMINE
IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPPORTUNITÀ	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: SIGNIFICATIVO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: MOLTO IMPORTANTE	UPSTREAM	DOWNSTREAM	MEDIO-LUNGO TERMINE

ELENCO DEGLI IRO RILEVANTI TABELLA 5

TOPIC E3 - ACQUA E RISORSE IDRICHE					
Sotto tema/Sotto-sotto tema	IRO	Descrizione	Gravità/Magnitudo	Orizzonte Temporale	Value chain
Acqua: prelievo e consumo idrico		Potenziati impatti negativi su ecosistemi e comunità locali dovuti al consumo eccessivo di acqua in zone a stress idrico (Diretto)			
Scarichi di acque		Rischio di interruzioni nella catena di approvvigionamento e aumento dei costi produttivi dovuti a restrizioni sull'uso dell'acqua			
TOPIC E5 - ECONOMIA CIRCOLARE					
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Rischio operativo legato alla scarsità di materie prime vergini nella catena di approvvigionamento			
		Potenziato impatto negativo sulla disponibilità di materie prime e uso non responsabile dei materiali (Indiretto)			
Rifiuti		Potenziato impatto negativo dovuto ad una gestione non corretta dei rifiuti (Diretto)			
		Rischio operativo e di non conformità legislativa dovuto alla mancata compliance alle leggi relative alla gestione dei rifiuti			
		Potenziato impatto negativo dovuto ad una gestione non corretta dei rifiuti (indiretto)			

IMPATTO POSITIVO ATTUALE	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	RISCHIO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: TRASCURABILE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: IMPORTANTE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: CRITICO	OWN OPERATION	BREVE TERMINE
IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPPORTUNITÀ	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: SIGNIFICATIVO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: MOLTO IMPORTANTE	UPSTREAM	DOWNSTREAM	MEDIO-LUNGO TERMINE

ELENCO DEGLI IRO RILEVANTI TABELLA 5

TOPIC S1 - FORZA LAVORO PROPRIA					
Sotto tema/Sotto-sotto tema	IRO	Descrizione	Gravità/Magnitudo	Orizzonte Temporale	Value chain
Condizioni di lavoro: Salute e sicurezza		Potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza del personale dovuto a infortuni o malattie professionali (Diretto)			
		Rischio economico, operativo e reputazionale derivante da infortuni e incidenti accaduti ai dipendenti			
Condizioni di lavoro: Equilibrio tra vita professionale e vita privata		Potenziali impatti negativi sul benessere dei dipendenti a causa di un mancato equilibrio vita-lavoro, salari e orari lavorativi inadeguati (Diretto)			
		Rischio economico e operativo legato alla perdita di personale qualificato e specializzato e all'aumento del turnover dovuto a orari di lavoro e salari inadeguati e ad un mancante bilanciamento vita-lavoro			
Condizioni di lavoro		Impatto negativo generato sui nuovi dipendenti entranti in Autotorino a seguito delle operazioni di M&A effettuate o previste dalla strategia aziendale (Diretto)			
		Rischio di mancata attrattività e <i>retention</i> del personale, in particolare giovani			
		Rischio di mancata inclusione o aggregazione dei dipendenti dovuto alle operazioni di M&A previste dalla strategia di Autotorino			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Danni al personale dovuti ad una mancanza di politiche legate all'inclusione e la diversità ed episodi di discriminazione, molestie e/o violenze (Diretto)			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Impatto positivo sul personale dovuto ai servizi offerti di formazione e sviluppo delle competenze (Diretto)			
		Rischio economico e operativo legato alla non adeguata formazione del personale			
Altri diritti connessi ai lavoratori		Rischio legale e operativo causato dalla perdita di dati sensibili dei dipendenti			

IMPATTO POSITIVO ATTUALE	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	RISCHIO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: TRASCURABILE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: IMPORTANTE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: CRITICO	OWN OPERATION	BREVE TERMINE
IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPPORTUNITÀ	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: SIGNIFICATIVO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: MOLTO IMPORTANTE	UPSTREAM	DOWNSTREAM	MEDIO-LUNGO TERMINE

ELENCO DEGLI IRO RILEVANTI TABELLA 5

TOPIC S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE					
Sotto tema/Sotto-sotto tema	IRO	Descrizione	Gravità/Magnitudo	Orizzonte Temporale	Value chain
Condizioni di lavoro: Salute e sicurezza		Potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore dovuti a infortuni o malattie			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		Impatto positivo sui lavoratori dovuto ai servizi offerti di formazione e sviluppo delle competenze (Indiretto)			
Altri diritti connessi al lavoro		Danni ai lavoratori lungo la catena del valore causati dalla mancanza o dalla violazione di politiche contro il lavoro forzato e il lavoro minorile			
TOPIC S3 - COMUNITÀ INTERESSATE					
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità: Impatti legati al territorio		Impatto positivo generato dalla creazione di nuovi posti di lavoro (Diretto)			
		Opportunità operativa di aumentare la propria produttività			
		Impatto positivo sul territorio generato dalla collaborazione o sostegno ad enti locali e a iniziative socio-ambientali (Diretto)			

IMPATTO POSITIVO ATTUALE	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	RISCHIO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: TRASCURABILE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: IMPORTANTE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: CRITICO	OWN OPERATION	BREVE TERMINE
IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPPORTUNITÀ	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: SIGNIFICATIVO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: MOLTO IMPORTANTE	UPSTREAM	DOWNSTREAM	MEDIO-LUNGO TERMINE

ELENCO DEGLI IRO RILEVANTI TABELLA 5

TOPIC S4 - CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI					
Sotto tema/Sotto-sotto tema	IRO	Descrizione	Gravità/Magnitudo	Orizzonte Temporale	Value chain
Sicurezza personale dei consumatori		Potenziale impatto negativo sulla salute degli utilizzatori dei prodotti venduti dovuti a una inefficace comunicazione, a eventuali difetti di progettazione			
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali		Impatto positivo sul cliente dovuto al miglioramento dell'esperienza offerta			
		Incremento della reputazionale attraverso un servizio di <i>Customer Care</i> efficace			
		Impatto negativo potenziale dovuto alla scorretta gestione dei reclami			
		Rischi reputazionali ed economici dovuti a una scorretta gestione dei reclami e delle relazioni con i clienti sia in loco che online.			
		Impatto negativo potenziale dovuto alla scorretta gestione dei reclami da parte delle case madri automobilistiche			
		Rischio reputazionale dovuto alla scorretta gestione dei reclami da parte delle case madri automobilistiche			
		Impatto positivo verso gli utilizzatori finali tramite una loro educazione alla mobilità sostenibile			
	Inclusione sociale dei consumatori e/o utilizzatori finali: Accesso a prodotti e servizi		Impatto positivo in termini di accessibilità ai veicoli (Indiretto)		
		Opportunità reputazionale ed economica legata all'inclusione nell'offerta del proprio prodotto di servizi complementari			

IMPATTO POSITIVO ATTUALE	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	RISCHIO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: TRASCURABILE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: IMPORTANTE	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: CRITICO	OWN OPERATION	BREVE TERMINE
IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	OPPORTUNITÀ	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: SIGNIFICATIVO	GRAVITÀ (BENEFICIO) MAGNITUDO: MOLTO IMPORTANTE	UPSTREAM	DOWNSTREAM	MEDIO-LUNGO TERMINE

ELENCO DEGLI IRO RILEVANTI TABELLA 5

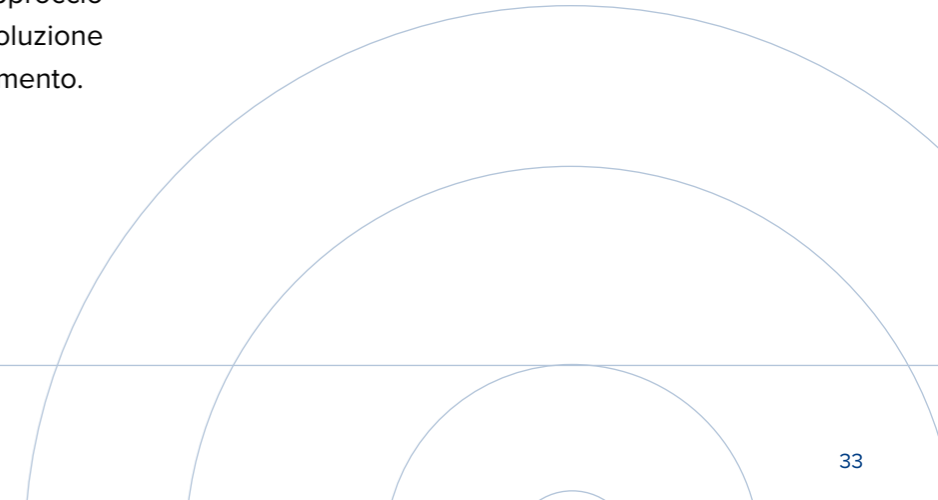
TOPIC G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE					
Sotto tema/Sotto-sotto tema	IRO	Descrizione	Gravità/Magnitudo	Orizzonte Temporale	Value chain
Protezione degli informatori		Potenziale impatto negativo sui whistleblowers generato dalla mancanza o uso scorretto dei canali di segnalazione (Diretto)			
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Impatto negativo sul business dei fornitori dovuto a scorrette pratiche di pagamento (Diretto)			
		Rischi economici e reputazionali derivanti dalla collaborazione con fornitori che non rispettano i criteri ESG nell'esecuzione delle proprie operazioni			
		Potenziale impatto negativo dovuto alla mancata selezione e qualifica dei fornitori sulla base di criteri ESG (Diretto)			

Per quanto riguarda le specifiche politiche adottate, le risorse allocate, le azioni implementate e le relative metriche di monitoraggio, si rimanda ai singoli capitoli del presente documento.

In relazione agli obiettivi, pur non avendo ancora definito pubblicamente target specifici connessi alla gestione degli impatti, rischi e opportunità individuati, Autotorino si impegna a strutturarli e formalizzarli nei prossimi esercizi, fornendone progressivamente evidenza nelle future rendicontazioni.

Gli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità identificati si riferiscono al breve termine, mentre gli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità si riferiscono al medio/lungo termine.

Ad oggi Autotorino non presenta importi monetari significativi correlati direttamente ai rischi di sostenibilità valutati come materiali all'interno della presente rendicontazione; tuttavia, sta valutando il migliore approccio per effettuare tale valutazione alla luce dell'evoluzione del contesto normativo e degli standard di riferimento.



OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

IRO-2

Al termine dell'analisi di doppia materialità, sono emersi come rilevanti gli obblighi di informativa elencati nella seguente tabella, in cui sono state evidenziate le pagine in cui tali informative sono incluse:



ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI				
ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
 INFORMAZIONI GENERALI	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	5-6	
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	6	
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	7-8	
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	9	
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	9	
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	9-10	
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	11	
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	12-22	
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	23-24	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	27-33	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	25-26	
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	34-52		

TABELLA 6



ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
 CAMBIAMENTI CLIMATICI	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	57	
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	57	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	57	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	58	
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	59	
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	60	
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	61	
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	61-62	
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	63-65	
	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	65	
	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	-	Non rilevante
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	-	Phase-in	



1

2

3

4

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
E2 INQUINAMENTO	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	-	Non rilevante
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	-	Non rilevante
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	-	Non rilevante
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	-	Non rilevante
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	-	Non rilevante
	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-	Non rilevante
	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	-	Non rilevante
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	66	
	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	66	
	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	67	
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	68	
	E3-4	Consumo idrico	68	
	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	-	Phase-in



1

2

3

4

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
E4 BIODIVERSITÀ	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	-	Non rilevante
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	-	Non rilevante
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-6	Effetti finanziari attesi	-	Non rilevante
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	69	
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	69	
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	69-71	
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	71	
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	71	
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	71-72	
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti	-	Phase-in



1

2

3

4

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	74	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	74	
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	75-77	
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	78	
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	79	
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	80-84	
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	85	
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	85-87	
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	88	
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	89	
	S1-9	Metriche della diversità	90	
	S1-10	Salari adeguati	91	
	S1-11	Protezione sociale	-	Phase-in
S1-12	Persone con disabilità	-	Phase-in	



1

2

3

4

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	-	Phase-in
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	91-92	
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	-	Phase-in
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	93	
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	93	
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	94	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	94	
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	95	
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	95	
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	95	
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	95	
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	96		



ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
 COMUNITÀ INTERESSATE	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	97	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	97	
	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	98	
	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	98	
	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	98	
	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	99-101	
	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	102	
 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	103	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	103	
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	104	
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	105	
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	106	
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	107-108	
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	109	



1


2

3

4

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

TABELLA 6

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
 CONDOTTA DELL'IMPRESA	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	111	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	112	
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	113-114	
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	114	
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	-	Non rilevante
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	-	Non rilevante
	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	-	Non rilevante
	G1-6	Prassi di pagamento	115	



1

2

3

4

Nella seguente tabella vengono inoltre rese note le informazioni incluse nella presente Informativa derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea rispetto al Regolamento Delegato 2023/5303 sugli European Sustainability Reporting Standards, con l'indicazione delle pagine in cui sono collocate.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA⁶
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁷ , allegato II	-
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁸ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	-	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	-	-	-
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	-	-	-
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	-	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
<p>ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)</p> <p>ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)</p>	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	-	-
<p>ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c</p>	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	-	-
<p>ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69</p>	-	-	Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
<p>ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9</p>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	-	-	-
<p>ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13</p>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	-	-	-
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	-	-	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	-	-	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	-	-	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	-	-	-
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	-	-	-
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



1

2

3

4

ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	-	-	-
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	-	-	-
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	-	-	-
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	-	-	-
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	-	-	-
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	-	-	-
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11 lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



1

2

3

4

ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	-	-	-
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



ELENCO DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NELLA PRESENTE INFORMATIVA DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

TABELLA 7

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR ³	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO ⁴	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO ⁵	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA ⁶
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	-	-	-
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	-	-	-
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	-	-	-

3) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag.1).

5) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

7) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

8) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA SULLE POLITICHE E SULLE AZIONI

POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI E AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

MDR-P, MDR-A

Autotorino ha adottato, nel luglio del 2025, una Politica ESG (di seguito anche “la Politica”) per indirizzare la propria strategia e gestire le questioni di sostenibilità materiali.

La Politica definisce obiettivi generali e contenuti chiave sulle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Nello specifico, gli ambiti presidiati all’interno della Politica sono rappresentati da: efficienza energetica, mitigazione climatica, mobilità sostenibile, risparmio idrico, gestione responsabile di emissioni e sostanze chimiche, rifiuti e formazione ambientale, lavoro dignitoso e diritti umani, salute e sicurezza, pari opportunità e parità di genere, sviluppo delle competenze, responsabilità verso il cliente e coinvolgimento delle comunità, governance responsabile basata su ruoli e responsabilità ESG.

L’ambito di applicazione della Politica ESG e delle altre Politiche copre tutte le attività di Autotorino svolte in Italia, a ogni livello e funzione, e fa riferimento a dipendenti, persone e a tutti gli stakeholder con cui l’azienda interagisce nel corso delle proprie attività operative, commerciali e istituzionali.

La responsabilità ultima dell’attuazione è della Direzione generale.

Le Politiche di Autotorino sono state redatte in coerenza con le principali normative europee e nazionali e ai principi guida riconosciuti a livello internazionale in materia di sostenibilità e responsabilità d’impresa, in particolare:

- principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- principi dello UN Global Compact;
- convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL);
- obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e il recepimento italiano D.Lgs. n. 125/2024;
- regolamento (UE) 2020/852 (EU Taxonomy Regulation);
- normativa ambientale nazionale e comunitaria di riferimento;
- normativa nazionale a livello di salute e sicurezza, tra cui il D.Lgs. 81/2008;
- UNI PdR 125:2022;
- Codice Etico aziendale.

Il monitoraggio dei principi espressi nelle Politiche avviene tramite indicatori dedicati e, ove necessario, azioni correttive.

Le Politiche sono state rese disponibili a tutte le persone nella intranet aziendale e talune sono state inoltre e pubblicate sul sito web aziendale.

L’azienda comunica periodicamente i progressi ESG e mette le informazioni a disposizione degli stakeholder rilevanti favorendo un dialogo aperto con i portatori di interesse, anche attraverso sondaggi di soddisfazione e momenti di ascolto dedicati.

Le specifiche iniziative che danno attuazione alle diverse Politiche in relazione ai singoli temi materiali sono trattate nei capitoli dedicati a ciascun ambito.

La tabella 8 mostra una mappatura delle Politiche implementate da Autotorino con riferimento ai temi materiali presidiati.

Le informazioni relative alle azioni attuate da Autotorino in merito agli impatti, rischi ed opportunità rilevanti identificati sono descritti nel dettaglio all’interno dei rispettivi capitoli.





ELENCO DELLE POLITICHE IN AMBITO ESG DI AUTOTORINO

TABELLA 8

POLITICA	TEMA MATERIALE
Politica ESG	Cambiamento climatico
	Acqua e risorse
	Economia circolare
	Forza Lavoro propria
	Lavoratori nella catena del valore
	Comunità interessate
	Consumatori e utilizzatori finali
	Condotta delle imprese
Politica Aziendale in materia Ambientale e di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro	Cambiamento climatico
Codice Etico	Forza Lavoro propria
	Consumatori e utilizzatori finali
	Condotta delle imprese
<u>Codice di condotta ed etica professionale</u>	Forza Lavoro propria
	Condotta delle imprese
<u>Politica per la Parità di Genere</u>	Forza Lavoro propria
Codice Comportamentale Anticorruzione	Condotta delle imprese
Politica per la Qualità	Consumatori e utilizzatori finali

METRICHE E OBIETTIVI

METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI E MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI

MDR-M, MDR-T

Le informazioni relative alle metriche adottate e ai sistemi di monitoraggio implementati da Autotorino in relazione agli impatti, rischi e opportunità rilevanti identificati sono riportate nei capitoli che seguono.

In tali sezioni vengono descritti gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati, le metodologie di calcolo applicate, nonché i principali strumenti di controllo e reporting impiegati per valutare nel tempo l'andamento delle performance e l'efficacia delle azioni intraprese.

L'obiettivo è garantire trasparenza, tracciabilità e coerenza nella gestione delle tematiche materiali, fornendo una rappresentazione chiara dell'evoluzione degli impegni assunti e dei risultati conseguiti da Autotorino.



INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 REGOLAMENTO 2020/852	56
CAMBIAMENTI CLIMATICI	57
ACQUE E RISORSE MARINE	66
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	69





INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 REGOLAMENTO 2020/852

Nel corso del 2024, Autotorino ha avviato un'attività di mappatura preliminare delle operazioni che possono risultare allineate o ammissibili ai sensi del Regolamento Tassonomia (Regolamento UE 2020/852), il quale istituisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili.

Sebbene nel 2025 non sia ancora stato condotto uno studio completo, Autotorino si impegna a proseguire e completare tale analisi nei prossimi anni in conformità con quanto previsto dalle normative vigenti.



ESRS E1

CAMBIAMENTI CLIMATICI

GOVERNANCE

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

GOV-3

Per approfondire il sistema di incentivazione in ambito ESG, si rimanda all'obbligo di informativa "Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione", conforme al requisito ESRS 2 GOV-3, illustrato al capitolo "Informazioni generali".

Come evidenziato nel paragrafo sopra menzionato, ad oggi, i piani di incentivazione di Autotorino non includono ancora indicatori o obiettivi di sostenibilità come driver della remunerazione variabile; tuttavia, La Società prenderà in considerazione in futuro l'inclusione di tali aspetti nei propri meccanismi di incentivazione.

PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-1

Pur avendo avviato iniziative concrete e progressivamente più strutturate, come descritto in questo e nei capitoli successivi, Autotorino si trova nelle fasi iniziali del proprio percorso di sostenibilità.

Per questo, ad oggi, Autotorino non ha sviluppato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici che assicuri la compatibilità del modello di business della Società agli obiettivi dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1.5°C, né prevede l'adozione di tale piano nel breve termine.

Ciononostante, Autotorino riconosce la rilevanza strategica del tema climatico e monitora l'evoluzione del contesto normativo e di mercato, al fine di rafforzare progressivamente il proprio approccio alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società intende integrare in modo crescente tali considerazioni nella pianificazione e nella strategia di lungo termine, valutando nel tempo strumenti, obiettivi e iniziative coerenti con il proprio modello di business e con le aspettative degli stakeholder.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

SBM-3

Autotorino ha proceduto alla mappatura dei principali temi climatici ed energetici connessi al proprio business. In ottica di adattamento ai cambiamenti climatici, gli scenari considerati includono rischi operativi e finanziari così come opportunità reputazionali ed economiche legate all'offerta di prodotti e servizi innovativi a basso impatto ambientale. Per l'elenco completo degli IRO rilevanti connessi al Topic "Cambiamenti climatici" si fa rimando ai contenuti del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" all'interno del Capitolo 1.

Pur riconoscendo l'importanza, al momento Autotorino non ha ancora condotto un'analisi di resilienza della propria strategia e del modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici. Nonostante ciò, gli IRO emersi come rilevanti contribuiscono già sulle scelte strategiche e sul modello di business, come meglio specificato nel paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore" nel capitolo "Informazioni generali". In particolare, a testimonianza dell'integrazione di tali tematiche nella pianificazione strategica di Autotorino,

si evidenzia come due dei cinque pilastri fondanti del Business Plan 2026-2030 della Società siano riconducibili alla mitigazione dei cambiamenti climatici:

ELETTRIFICAZIONE



Tramite il percorso Autotorino Evolution, Autotorino sta orientando in modo sempre più deciso la propria strategia verso la sensibilizzazione e la promozione della mobilità elettrica, in particolare di veicoli *full electric* e *plug-in hybrid*.

ECOSISTEMA DIGITALE

La crescente digitalizzazione permette di mettere in piedi dei processi sempre più strutturati ed efficienti, contribuendo alla riduzione dell'utilizzo di carta, tradizionalmente impiegata nelle pratiche amministrative e commerciali con i clienti.



A completamento di questa visione sostenibile, il modello di business societario prevede un'espansione dell'offerta di veicoli usati tramite il marchio BeBeep, contribuendo così ad allungare il ciclo di vita dei veicoli e a ridurre la necessità di nuova produzione, in un'ottica di economia circolare.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

IRO-1

Autotorino, tramite l'analisi di doppia materialità, ha identificato impatti, rischi e opportunità legati alle tematiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché all'energia, nel breve, medio e lungo termine.

Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la definizione di impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico si faccia riferimento all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.

Si specifica che, in tale analisi, sono state tenute in considerazione le attività aziendali, i siti di Autotorino e le *operations*, sia dirette che indirette. Si rimanda all'obbligo di informativa richiamato sopra per ulteriori dettagli.

Pur non avendo ancora condotto una valutazione strutturata e dedicata dei rischi climatici sui differenti asset e sulle strategie aziendali, Autotorino ha già identificato e valutato, nell'ambito dell'analisi di materialità, specifici impatti, rischi e opportunità connessi ai cambiamenti climatici.

Tale analisi costituirà la base metodologica per lo sviluppo, negli anni a venire, di una valutazione del rischio climatico più articolata e sistematica, finalizzata a comprendere con maggiore dettaglio i potenziali effetti del cambiamento climatico sul modello di business e sul portafoglio di asset di Autotorino.



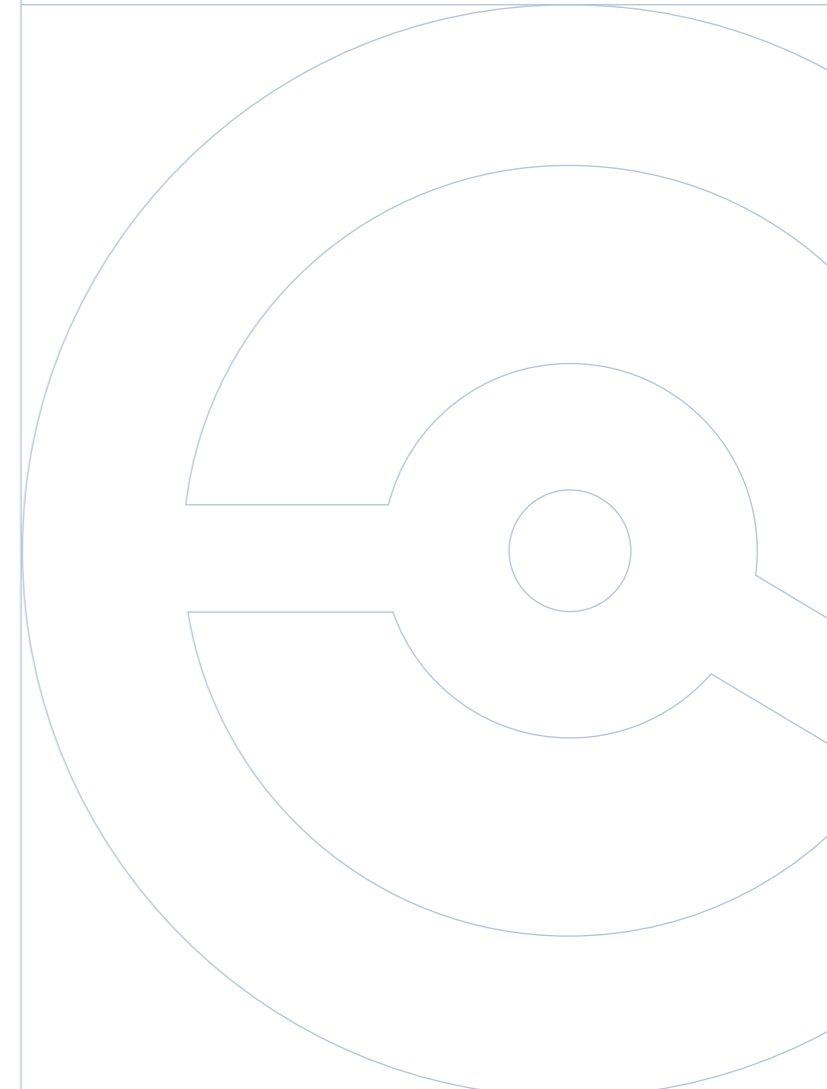
La valutazione sarà condotta seguendo le indicazioni degli scenari climatici al 2050 e basandosi su evidenze scientifiche, includendo, a titolo esemplificativo, *trend* nei consumi energetici e nell'andamento delle temperature globali.

Taluni rischi legati al cambiamento climatico, oltre che nell'analisi di materialità, vengono infatti già integrati nel Sistema di Gestione per la Qualità delle filiali con marchi Mercedes e BMW, conformemente a quanto previsto allo standard UNI EN ISO 9001 e alle disposizioni dello standard in tal senso.

Le valutazioni effettuate nell'ambito delle disposizioni previste dallo standard contribuiscono all'identificazione dei rischi evidenziati nella *Risk Matrix* e l'analisi del contesto aziendale.

Gli impatti più rilevanti riconducibili a tale ambito sono attribuibili al consumo energetico e alle emissioni dirette ed indirette generate dal business lungo la catena del valore.

Tali impatti vengono misurati attraverso il monitoraggio dei consumi energetici (approfondito nell'obbligo di informativa E1-5 "Consumo di energia e mix energetico") e il calcolo della Carbon Footprint d'Organizzazione, basato sul calcolo delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 di Autotorino secondo quanto previsto dal *GHG Protocol Framework* (approfondito nell'obbligo di informativa E1-6 "Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES").



POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

E1-2

POLITICA ESG - EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo “Efficienza energetica e mitigazione al cambiamento climatico” della Politica ESG di Autotorino, quest’ultima introdotta nella sezione “Informazioni generali”, le iniziative in ambito ambientale sono orientate ai principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso un approccio proattivo relativo a:



EFFICIENZA ENERGETICA

Perseguita attraverso la riduzione e l’ottimizzazione dei consumi energetici, mediante l’adozione di impianti di illuminazione a LED, sistemi di climatizzazione intelligente, sensori di presenza e, ove possibile, la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche tramite l’installazione di pannelli fotovoltaici.



MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Autotorino promuove azioni concrete per misurare e di conseguenza ridurre la propria impronta carbonica, promuovendo al contempo l’adattamento delle proprie strutture e dei processi agli impatti generati dai cambiamenti climatici, in un’ottica di resilienza e prevenzione.



SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Autotorino promuove l’adozione di veicoli elettrici, ibridi e a basse emissioni nella propria offerta commerciale, offrendo ai clienti approfondimenti sulla mobilità elettrificata e installando infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

L’implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO 14001 presso tutte le filiali sottolinea l’adesione decisa di Autotorino agli standard ambientali riconosciuti, contribuendo in modo significativo a promuovere una gestione operativa maggiormente orientata alla mitigazione del cambiamento climatico e all’incremento dell’efficienza energetica.



POLITICA AZIENDALE IN MATERIA AMBIENTALE E DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Autotorino ha inoltre definito la “Politica Aziendale in materia Ambientale e di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro” che, in coerenza con la Missione e i Valori aziendali, si fonda su un insieme di principi ai quali devono fare riferimento le strategie e gli obiettivi aziendali, perseguendo il miglioramento continuo, definendo obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili attraverso specifici indicatori e sensibilizzando le parti interessate sugli aspetti ambientali.

Tale Politica si applica alle sedi italiane di Autotorino ed è definita dalla Direzione e comunicata all’interno dell’Organizzazione attraverso riunioni con tutto il personale, mediante esposizione del documento in punti visibili dell’Azienda e nella intranet aziendale.

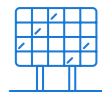
Autotorino mira, infatti, a prevenire e ridurre gli impatti sull’ambiente operando in particolare attraverso la ricerca di soluzioni che consentano il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, contenendo l’utilizzo dei combustibili fossili.



AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-3

Di seguito si elencano le azioni e le iniziative effettuate nel 2025 nell'ambito dei temi attinenti alla mitigazione del cambiamento climatico e dell'efficiamento energetico:



INSTALLAZIONE DI DUE NUOVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

(Cosio Valtellino e Milano Cassinis), nonché gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici già attivi (Bergamo, Legnano, Pordenone, Milano Viale Ortles, Muggia e Verona Messedaglia⁹⁾) per l'autoproduzione di energia rinnovabile.



INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE FILIALI

Tra cui: relamping, installazione di tende a rullo e pellicole solari per la schermatura dei vetri, sistemi di climatizzazione ad alta efficienza, pompe di calore e rivestimenti per tettoie.



AFFINAMENTO DELLA CARBON FOOTPRINT D'ORGANIZZAZIONE (CFO)

In linea con la metodologia del GHG Protocol in particolare per quanto concerne le emissioni Scope 3.



INSTALLAZIONE DI WALLBOX

Per la ricarica di veicoli elettrici all'interno delle filiali.



REDAZIONE DEL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL)

Per la sede di Roma Zoe Fontana, finalizzato alla riduzione strutturale dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane e alla realizzazione di interventi per ridurre l'uso dei mezzi privati motorizzati individuali negli spostamenti sistematici del personale.

In continuità con l'impegno profuso nel corso dell'anno, Autotorino intende completare nel 2026 la transizione verso un approvvigionamento di energia elettrica interamente proveniente da fonti rinnovabili per tutte le sedi di Autotorino. Nello specifico, già nel corso del 2025 Autotorino ha siglato un accordo per la fornitura di energia elettrica 100% proveniente da fonti rinnovabili per tutte le proprie filiali a partire dal 01/01/2026.

PIANO DI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025 si inserisce all'interno della strategia di *Mobility Management* aziendale, quale strumento fondamentale per la promozione della mobilità sostenibile e la riduzione degli impatti ambientali legati agli spostamenti sistematici dei dipendenti.

Il progetto nasce dall'analisi dei flussi casa-lavoro e dalla necessità di ridurre l'utilizzo dell'auto privata, principale modalità di trasporto adottata. Il PSCL mira quindi a favorire soluzioni alternative e condivise, quali car pooling, trasporto pubblico, utilizzo della bicicletta e micromobilità elettrica, contribuendo alla diminuzione delle emissioni di gas serra e al miglioramento della qualità della vita urbana.

L'iniziativa risponde inoltre agli obblighi normativi previsti per le aziende con oltre 100 dipendenti operanti in aree soggette a criticità ambientali, rafforzando al contempo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, all'efficienza degli spostamenti e al benessere delle persone.

Nel corso del 2025 il progetto ha consentito di raccogliere dati significativi sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti della sede romana di Zoe Fontana, con 129 dipendenti coinvolti nell'indagine, di cui il 76% tracciati.

L'analisi ha permesso di evidenziare come il 93% degli intervistati utilizzi l'auto privata e che il 77% lavori full time in presenza, con una percorrenza media di 30 km e 45 minuti per tratta.



A fronte di tali evidenze, sono state avviate azioni migliorative quali il rinnovo della smart working policy e l'introduzione di una figura ESG dedicata alla gestione del *Mobility Management*. Sono inoltre state estese a tre le colonnine di ricarica elettrica aziendali.

Un risultato rilevante è rappresentato dall'aumento delle auto elettrificate, che raggiungono il 16% del totale, con un incremento del 7% rispetto al 2024, a conferma della crescente sensibilità dei dipendenti verso soluzioni di mobilità più sostenibili.

⁹⁾ Verona Messedaglia possiede un impianto fotovoltaico di potenza inferiore ai 20 kW, perciò, non sono disponibili i dati relativi alla sua produzione di energia elettrica.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

E1-4

Come anticipato, Autotorino ha avviato un progetto di certificazione integrata finalizzato a estendere la certificazione ISO 14001 relativa alle tematiche ambientali a tutte le filiali di Autotorino (con esclusione delle sedi neo-acquisite Bianchessi e della sede in Polonia). L'obiettivo è stato raggiunto nel corso dell'anno, incrementando il numero di sedi certificate da 53 a 71¹⁰.

Il risultato conseguito conferma l'impegno di Autotorino sui temi della sostenibilità e rafforza la coerenza tra le ambizioni dichiarate e le iniziative concretamente implementate. Il percorso si inserisce, infatti, in un orientamento più ampio verso l'adozione di sistemi di gestione coerenti con i principi ESG, promuovendo un approccio responsabile e strutturato anche attraverso la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Infine, anche per il 2026 restano attivi gli specifici obiettivi definiti dal Piano di miglioramento previsto dal Sistema di Gestione Ambientale, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

E1-5

Nel 2025 Autotorino ha registrato un consumo totale di energia pari a 50.266,25 MWh, di cui il 38,13% derivante da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie d'Origine (Tabella 9). Se considerata la sola energia elettrica acquistata da Autotorino Italia per le proprie sedi, la quota coperta da garanzia d'origine, e quindi proveniente da fonti rinnovabili, risulta essere per il 97,83%.

Per quanto riguarda, invece, l'energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta e consumata, pari a 489,04 MWh, il dato riguarda i consumi delle seguenti sedi:



10) Tale tipologia di obiettivo, sebbene rappresenti un importante strumento organizzativo a supporto della strategia ambientale di Autotorino, non risulta categorizzabile come "outcome based", ma si configura come un obiettivo qualitativo.

11) Alla data di redazione della presente rendicontazione, i valori di energia prodotta dagli impianti di Milano Ortles e Verona Messedaglia non risultano disponibili e saranno oggetto di aggiornamento nelle prossime rendicontazioni.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (MWH) NEL 2025

TABELLA 9

⁽¹⁾ Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
⁽²⁾ Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	10.343,58
di cui benzina	3.654,31
di cui diesel	5.966,48
di cui GPL	722,79
⁽³⁾ Consumo di combustibile da gas naturale	18.390,75
⁽⁴⁾ Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili	
⁽⁵⁾ Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	2.320,21
⁽⁶⁾ Consumo totale di energia da fonti fossili - somma da (1) a (5)	31.054,50
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	61,78%
⁽⁷⁾ Consumo da fonti nucleari ¹²	47,67
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,09%
⁽⁸⁾ Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile ecc.)	0
⁽⁹⁾ Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	18.675,00
⁽¹⁰⁾ Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	489,04
⁽¹¹⁾ Consumo totale di energia da fonti rinnovabili - somma da (8) a (10)	19.164,04
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	38,13%
Consumo totale di energia - somma (6), (7) e (11)	50.266,25

12) L'energia elettrica consumata da fonti nucleari è calcolata sulla base della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta nei diversi contesti nazionali in cui opera Autotorino.

Nella Tabella 10 si presenta, invece, l'intensità energetica calcolata rispetto ai ricavi netti in milioni di euro, la quale nel 2025 si attesta a 17,59 MWh per milione di euro di ricavi.

INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AI RICAVI NETTI ¹³		TABELLA 10
INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AI RICAVI NETTI	UdM	2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	50.266,25
Ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico	€/000000	2.858,00
Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	MWh/€M	17,59



13) Nella presente tabella non sono riportati i dati comparativi relativi al 2024, in quanto non è stato possibile reperire le informazioni necessarie al fine di svolgere il calcolo in linea con gli affinamenti metodologici implementati per la Rendicontazione 2025.



EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

E1-6

Autotorino ha calcolato la propria Corporate Carbon Footprint (CFO), ovvero la misura dell'ammontare totale delle emissioni di gas ad effetto serra causate direttamente e indirettamente dalle attività svolte dall'organizzazione stessa nel periodo relativo al 2025 utilizzando le linee guida del *GHG Protocol* per ciò che concerne le categorie di:

- **scope 1**¹⁴, che include le emissioni dirette derivanti dalle attività dell'impresa;
- **scope 2**¹⁵, che considera le emissioni indirette legate al consumo di energia acquistata o generata esternamente;
- **scope 3**¹⁶, che considera le emissioni di GHG indirette lorde lungo l'intera catena del valore.

Nello specifico, le emissioni Scope 3 sono suddivise a loro volta in ulteriori **15 categorie**, che consentono di rappresentare in modo sistematico le principali fonti emissive associate alle attività aziendali.

14) I fattori di emissione utilizzati nel calcolo dello scope 1 sono: Defra 2025, Ispra 2025, IPCC, AR 6.

15) I fattori di emissione utilizzati nel calcolo dello scope 2 sono: AIB 2024, Defra 2025, IEA 2025, Ispra 2025.

16) I fattori di emissione utilizzati nel calcolo dello scope 3 sono: Defra 2025, Ecoinvent, IEA 2025, Ispra 2025, Sustainability (2021): *A Life Cycle Environmental Impact Comparison between Traditional, Hybrid, and Electric Vehicles in the European Context*.

LE 15 CATEGORIE DELLE EMISSIONI SCOPE 3



CATEGORIA 1

Acquisto di beni e servizi: comprende le emissioni legate alla produzione dei beni e servizi acquistati dall'impresa, inclusi, nel caso di Autotorino, i veicoli e i ricambi.



CATEGORIA 6

Viaggi di lavoro: comprende le emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti per motivi professionali.



CATEGORIA 11

Uso dei prodotti venduti: rappresenta, nel caso di Autotorino, una delle principali fonti emissive e include le emissioni generate durante l'utilizzo dei veicoli da parte dei clienti lungo il loro ciclo di vita.



CATEGORIA 2

Beni strumentali: si riferisce alle emissioni associate alla produzione di beni durevoli utilizzati dall'azienda, quali edifici, attrezzature e macchinari.



CATEGORIA 7

Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti: si riferisce agli spostamenti quotidiani del personale.



CATEGORIA 12

Fine vita dei prodotti venduti: comprende le emissioni associate al trattamento, smaltimento o riciclo dei prodotti a fine utilizzo.



CATEGORIA 3

Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 e 2: include le emissioni generate nelle fasi upstream dei vettori energetici consumati, come l'estrazione, la produzione e il trasporto di combustibili ed energia elettrica.



CATEGORIA 8

Beni in leasing a monte: include le emissioni associate agli asset utilizzati dall'impresa ma non di proprietà, quando non già contabilizzate nello Scope 1 o 2.



CATEGORIA 13

Beni in leasing a valle: include le emissioni generate dall'utilizzo di asset di proprietà dell'impresa concessi in leasing a terzi.



CATEGORIA 4

Trasporto e distribuzione a monte: riguarda le emissioni derivanti dal trasporto dei beni acquistati dall'impresa fino alle proprie sedi.



CATEGORIA 9

Trasporto e distribuzione a valle: comprende le emissioni legate al trasporto dei prodotti venduti verso i clienti.



CATEGORIA 14

Franchising: riguarda le emissioni generate dalle attività dei soggetti operanti in franchising.



CATEGORIA 5

Rifiuti generati nelle operazioni: include le emissioni connesse al trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.



CATEGORIA 10

Lavorazione dei prodotti venduti: si riferisce alle eventuali emissioni generate da attività di trasformazione dei prodotti da parte di terzi prima dell'utilizzo finale.



CATEGORIA 15

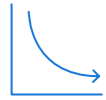
Investimenti: comprende le emissioni associate alle partecipazioni e agli investimenti finanziari dell'impresa.

Al fine di determinare le categorie di emissioni scope 3 rilevanti per il proprio business, Autotorino ha effettuato un'analisi basata su quattro parametri:



MAGNITUDO DELLE EMISSIONI

Intesa come peso relativo delle emissioni indirette della categoria rispetto alle altre.



LIVELLO DI INFLUENZA

Ovvero la capacità di Autotorino di monitorare e ridurre tali emissioni.



ACCESSO AL DATO

Riferito alla disponibilità, qualità e tracciabilità delle informazioni necessarie.



PERTINENZA RISPETTO AL BUSINESS

Valutata in funzione delle attività e delle caratteristiche operative di Autotorino.

Sulla base di tali analisi sono emerse come rilevanti:

- **categoria 1:** Acquisto di beni e servizi;
- **categoria 3:** Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 e 2;
- **categoria 4:** Trasporto e distribuzione a monte;
- **categoria 11:** Uso dei prodotti venduti.

Sono risultate non rilevanti le seguenti categorie:

- **categoria 2:** Beni strumentali;
- **categoria 5:** Rifiuti generati dalle operazioni;
- **categoria 6:** Viaggi di lavoro;
- **categoria 7:** Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- **categoria 8:** Beni in leasing a monte;
- **categoria 9:** Trasporto e distribuzione a valle;
- **categoria 10:** Lavorazione dei prodotti venduti;
- **categoria 12:** Fine vita dei prodotti venduti;
- **categoria 13:** Beni in leasing a valle;
- **categoria 14:** Franchising;
- **categoria 15:** Investimenti.

Si registra quindi un totale di emissioni di GHG (Scope 1, 2 e 3) emesse pari a 2.377.941,79 tCO₂eq secondo la logica *location-based* e pari a 2.374.510,17 tCO₂eq secondo la logica *market-based* (Tabella 11).

Nel corso del 2025 Autotorino ha proceduto al calcolo delle emissioni di Scope 3 privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di dati primari, al fine di contenere la quota di emissioni soggette a stima.



EMISSIONI DI GHG NEL BIENNIO 2024-2025 (tCO₂eq)¹⁷

TABELLA 11

EMISSIONI DI GHG	2025
Emissioni di GHG Scope 1	
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	6.294,00
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio quote di emissioni	0%
Emissioni di GHG Scope 2	
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 - location-based	5.042,39
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 - market-based	1.610,77
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 2 coperta da sistemi regolamentati di scambio quote di emissioni	0%
Emissioni di GHG Scope 3	
Emissioni lorde di GHG di Scope 3 - Emissioni stimate	2.366.605,40
Categoria 1: Beni e servizi acquistati	494.671,46
Categoria 3: Attività relative a carburanti ed energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	1.406,63
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte	13.286,12
Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti	1.857.241,19
Emissioni totali di GHG	
Emissioni totali di GHG <i>location-based</i>	2.377.941,79
Emissioni totali di GHG <i>market-based</i>	2.374.510,17

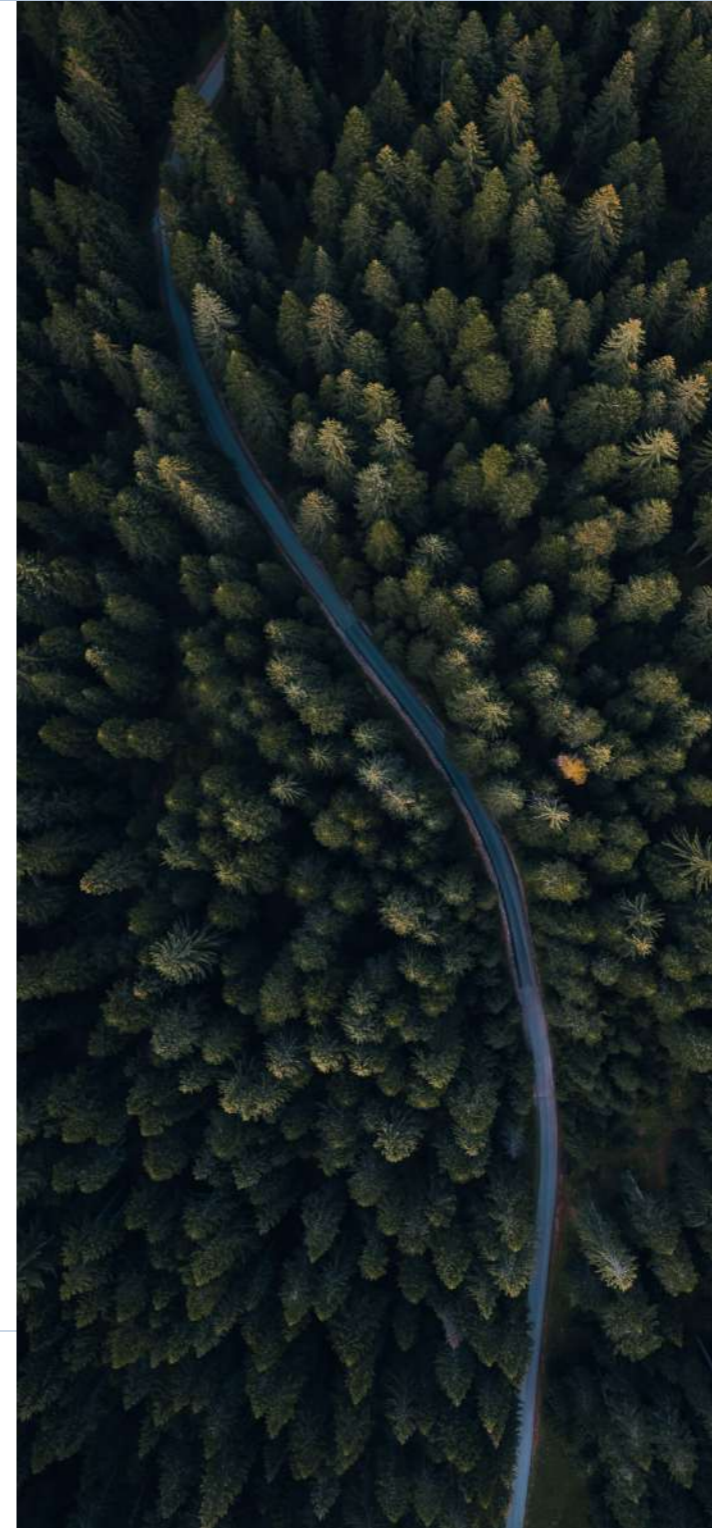
¹⁷) Nel corso del 2025 la metodologia di calcolo delle emissioni Scope 1, 2 e 3 di Autotorino è stata aggiornata, privilegiando l'utilizzo di un maggior quantitativo di dati primari. Nella presente tabella non sono riportati i dati comparativi relativi al 2024, in quanto non è stato possibile reperire le informazioni necessarie al fine di svolgere il calcolo in linea con gli affinamenti metodologici implementati per la Rendicontazione 2025.

Autotorino continuerà a rafforzare progressivamente la qualità e la granularità dei dati disponibili nei prossimi anni, con l'obiettivo di affinare ulteriormente l'analisi e ampliare il perimetro di rendicontazione delle proprie emissioni indirette. Si segnala che, al momento, Autotorino non è inclusa in nessun sistema regolamentato di scambio di quote di emissioni GHG, con riferimento a Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Di seguito si riporta l'intensità delle emissioni di GHG rispetto ai ricavi netti per l'anno 2025, calcolata secondo entrambe le metodologie previste.

Il valore risulta pari a **832,03** tonnellate di CO₂eq per milione di euro di ricavi secondo l'approccio *location-based* e a **830,83** secondo l'approccio *market-based*.

INTENSITÀ GHG RISPETTO AI RICAVI NETTI ¹⁸		TABELLA 12
EMISSIONI TOTALI DI GHG	UDM	2025
Emissioni totali di GHG (<i>location-based</i>) (tCO ₂ /eq)	tCO ₂ /eq	2.377.941,79
Emissioni totali di GHG (<i>market-based</i>) (tCO ₂ /eq)	tCO ₂ /eq	2.374.510,17
Ricavi netti	€/000000	2.858,00
Emissioni totali di GHG (<i>location-based</i>) rispetto ai ricavi netti	(tCO ₂ eq/€M)	832,03
Emissioni totali di GHG (<i>market-based</i>) rispetto ai ricavi netti	(tCO ₂ eq/€M)	830,83



ASSORBIMENTI DI GHG E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

E1-7

Attualmente, Autotorino non ha identificato progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio né iniziative di assorbimento di GHG.

Il principale passo intrapreso finora è rappresentato dal calcolo della Carbon Footprint d'Organizzazione che è stata migliorata rispetto agli esercizi precedenti e allineata ai migliori standard internazionali, come il *GHG Protocol*.

Questa costituirà la base per valutare negli anni a venire l'eventuale acquisto di crediti di carbonio e la loro intensità compensativa nella più generale ottica di sviluppo ed adozione di un piano strutturato di riduzione delle emissioni di Autotorino.

¹⁸) A causa delle modifiche metodologiche implementate nelle modalità di calcolo dei consumi energetici, nella presente tabella non sono riportati i dati comparativi relativi al 2024, in quanto non è stato possibile reperire le informazioni necessarie per ricalcolarli secondo la nuova metodologia.

ESRS E3

ACQUE E RISORSE MARINE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

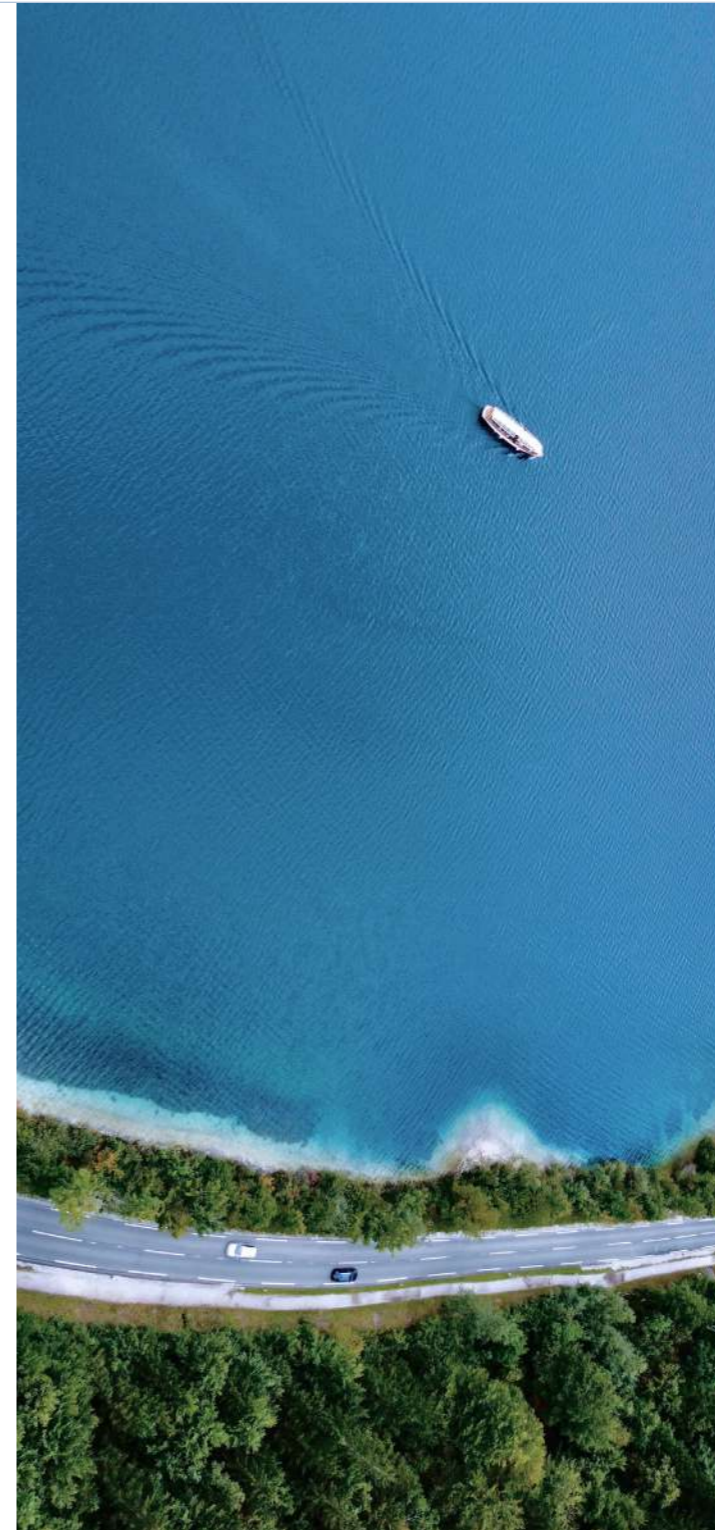
IRO-1

Autotorino, tramite l'analisi di doppia materialità, ha identificato impatti e rischi legati all'acqua e alle risorse idriche nel breve, medio e lungo termine; connessi sia all'uso che alle fasi di scarico di tale risorsa.

Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la definizione di impatti, rischi e opportunità legati alla gestione idrica e l'elenco completo degli stessi si fa rimando all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.

Si specifica che, in tale analisi, sono state tenute in considerazione le attività aziendali, i siti della Società e le *operations*, sia dirette che indirette.

Si rimanda all'obbligo di informativa richiamato sopra per ulteriori dettagli.



POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

E3-1

POLITICA ESG – RISPARMIO IDRICO

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo "Risparmio idrico" della Politica ESG di Autotorino, quest'ultima introdotta nella sezione "Informazioni generali", Autotorino, attraverso la gestione del risparmio idrico integrato, contribuisce al risparmio delle risorse, in particolare nelle officine e negli autolavaggi interni.

In coerenza con la Missione e i Valori aziendali, l'operato di Autotorino si fonda su un insieme di principi ai quali devono fare riferimento le strategie e gli obiettivi aziendali.

In particolare, come previsto dalla procedura "Gestione impianto di ricircolo autolavaggio", Autotorino adotta sistemi di ricircolo a circuito chiuso nelle sedi certificate che permettono la depurazione delle acque e la riduzione dell'approvvigionamento idrico.

AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

E3-2

Nel 2024 è stata effettuata una prima valutazione del rischio idrico delle proprie filiali tramite il portale *Aqueduct* del WRI (*World Resources Institute*), organizzazione internazionale indipendente di ricerca che sviluppa analisi e strumenti a supporto di decisioni informate su temi ambientali e di sostenibilità.

Aqueduct è una piattaforma online che consente di mappare e confrontare i rischi legati all'acqua, quali inondazioni, siccità e stress idrico, attribuendo a ciascuna localizzazione un punteggio di rischio basato su indicatori idro-climatici e su pressioni di origine antropica (ad esempio prelievi, domanda e gestione della risorsa).

I risultati dell'analisi, aggiornata nel 2025, mostrano che 18 filiali su 75, pari al 24% del totale, presentano un rischio idrico classificato come medio-alto o alto.

Il rischio idrico valutato tiene conto sia della dimensione quantitativa (disponibilità della risorsa) sia di quella qualitativa (potenziali criticità legate alla qualità dell'acqua).

I risultati rappresentano un'indicazione di vulnerabilità potenziale, utile per orientare eventuali approfondimenti a livello di sito e per definire priorità e azioni mirate a una gestione più efficiente della risorsa idrica.

Nel 2025 Autotorino ha proseguito il proprio impegno nel consolidamento e nel rafforzamento della raccolta dati relativi ai consumi idrici, con l'obiettivo di rendere progressivamente più completo e affidabile il perimetro informativo.

Nel prossimo futuro, la Società intende potenziare ulteriormente il sistema di tracciamento e monitoraggio dei consumi idrici annui al fine di supportare l'individuazione di eventuali azioni di efficientamento.

Inoltre, si sottolinea che tutti gli impianti di lavaggio delle filiali di Roma sono a circuito chiuso e non convogliano acque direttamente o attraverso pre-depurazione in pubblica fognatura o in corpi idrici. Per essi è prevista la raccolta e la caratterizzazione sulla produzione di fanghi al fine di garantire il corretto smaltimento del rifiuto.



METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

E3-3

Come già citato, Autotorino nel 2025 ha portato a termine il proprio obiettivo relativo all'estensione del proprio Sistema di Gestione Ambientale a tutte le filiali di Autotorino (ad esclusione delle neo-acquisite sedi Bianchessi e della sede in Polonia). La **ISO 14001** prevede infatti un processo strutturato di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi e la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e monitorati nel tempo.

Pertanto, per il 2026 restano attivi gli specifici obiettivi definiti dal Piano di miglioramento previsto dal Sistema di Gestione Ambientale con particolare riferimento alla riduzione dei consumi idrici tramite sensibilizzazione del personale e monitoraggio e identificazione dei consumi anomali.



CONSUMO IDRICO

E3-4

Il consumo idrico totale di Autotorino per l'anno 2025 è stato stimato in 93.729,44 m³ (Tabella 13), sulla base dei consumi fatturati. Per alcune sedi, in assenza di fatture complete a causa dei sistemi di fatturazione dei provider che comunicano i consumi effettivi a consultivo svariati mesi dopo la chiusura dell'anno, si è proceduto con una stima basata sulle mensilità rilevate e sulla stagionalità dei consumi.

Il consumo idrico relativo alle aree a rischio o ad alto stress idrico è stato stimato applicando la percentuale di filiali situate in tali zone considerate come almeno a rischio medio-elevato dal tool online *Aqueduct* del *Water Risk Atlas*. I consumi effettuati in tali aree sono risultati essere pari al 11% dei consumi totali. L'obiettivo per il 2026 è quello di perfezionare il monitoraggio, calcolando in modo puntuale i consumi idrici delle singole filiali localizzate in aree a rischio, al fine di disporre di un dato ancora più accurato e rappresentativo.

Nel calcolo del volume di acqua riciclata e riutilizzata, sono state considerate le filiali di Roma, in continuità con il precedente esercizio, ed in aggiunta la filiale di Varsavia acquisita nel 2025, in quanto dotate di impianti di lavaggio a circuito chiuso, i quali consentono il recupero e il riutilizzo dell'acqua impiegata nei processi di lavaggio¹⁹. Infine, è stata calcolata l'intensità idrica relativa al 2025, come rapporto tra la stima del consumo idrico totale e i ricavi netti in milioni € dell'anno di riferimento, con risultato pari a 2,80 (Tabella 14).

CONSUMO IDRICO (mc, 2024-2025)

TABELLA 13

CONSUMO IDRICO	2024	2025
Consumo idrico totale	94.116,93	93.729,44
di cui in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	25.411,57	9.772,62
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	2.662,09	8.620,84
Volume totale di acqua immagazzinata	0	0

INTENSITÀ IDRICA (2024-2025)

TABELLA 14

INTENSITÀ IDRICA	UdM	2024	2025
Consumo idrico totale	mc	94.116,93	93.729,44
Ricavi netti da operazioni proprie	€/000000	2.676,50	2.858,00
Intensità idrica	mc/€M	35,16	32,80

19) Il quantitativo di acqua riciclata e riutilizzata è stato stimato sulla base delle schede tecniche relative agli impianti di lavaggio a circuito chiuso installati nelle sedi di Roma e di Varsavia. Tali impianti permettono il recupero ed il riutilizzo del 70% del volume di acqua utilizzata secondo quanto indicato nella relativa documentazione tecnica.

ESRS E5

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

IRO-1

Autotorino, attraverso l'analisi di doppia materialità, ha identificato impatti, rischi e opportunità connessi al tema dell'economia circolare, confermando la centralità dell'uso responsabile delle risorse e della corretta gestione dei rifiuti lungo la catena del valore.

Gli IRO emersi come rilevanti si riferiscono sia al tema degli afflussi di risorse, sia al tema dei rifiuti.

Queste evidenze orientano la Società a rafforzare efficienza e circolarità, riduzione dei rifiuti e presidio della compliance lungo l'intera filiera.

Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la definizione di impatti, rischi e opportunità legati all'economia circolare ed al loro elenco completo si fa rimando all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.



POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

E5-1

POLITICA ESG - GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo "Gestione sostenibile dei rifiuti" della Politica ESG di Autotorino, quest'ultima introdotta nella sezione "Informazioni generali", Autotorino attribuisce importanza al tema dell'uso delle risorse, con particolare attenzione ai flussi in uscita e alla gestione sostenibile dei rifiuti.

Le attività aziendali sono infatti organizzate per contenere e ridurre la produzione di rifiuti tramite una politica di gestione integrata condivisa con gli interlocutori locali e sempre più volta al miglioramento continuo delle performance in tale ambito.

Sono garantite la raccolta differenziata, la conformità normativa lungo tutte le fasi operative e la promozione di pratiche di riuso e riciclo. In coerenza con la Missione e i Valori aziendali, l'operato di Autotorino si fonda su un insieme di principi ai quali devono fare riferimento le strategie e gli obiettivi aziendali.

Dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse e dell'economia circolare, in particolare, Autotorino mira a prevenire e ridurre gli impatti sull'ambiente operando in particolare attraverso una politica di gestione integrata dei rifiuti condivisa con gli interlocutori locali.

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

E5 - 2

Di seguito si elencano le azioni effettuate nel 2025 ai fini della gestione delle risorse in uscita:



SOSTITUZIONE DELLA CARTA VERGINE

Con carta riciclata o certificata FSC in tutte le sedi del perimetro BMW.



PROSEGUIMENTO DELLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER RIFIUTI URBANI E SPECIALI

In tutte le sedi, nel rispetto delle disposizioni previste dai regolamenti comunali di riferimento.



REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ECODRIVE"

PROGETTO ECODRIVE

Nel 2025 Autotorino ha avviato il progetto Ecodrive in collaborazione con SAFE, Hub italiano di consorzi per le economie circolari, con l'obiettivo di migliorare e rendere omogenea la gestione dei rifiuti lungo l'intera rete.

Il progetto nasce per garantire la piena compliance normativa e ambientale, riducendo i rischi operativi e rafforzando la tutela delle funzioni apicali di Autotorino. Nel dettaglio:



Ecodrive prevede un supporto tecnico-specialistico continuativo, volto a strutturare in modo sistematico i processi ambientali.



Attraverso audit periodici e sopralluoghi operativi, viene monitorata la corretta gestione dei depositi temporanei.



Parallelamente, il progetto favorisce l'adozione di procedure condivise tra le diverse filiali.



Particolare attenzione è dedicata all'ottimizzazione delle modalità di stoccaggio, raccolta e conferimento dei rifiuti.



Un elemento centrale del progetto è la formazione continua del personale coinvolto.

Il percorso è stato avviato come progetto pilota nel primo semestre 2025; nel secondo semestre è stata svolta un'analisi dei risultati conseguiti, con l'individuazione di eventuali azioni correttive.

In considerazione degli esiti positivi, è stata quindi avviata la pianificazione per l'estensione del progetto a tutte le sedi Autotorino.

Nel corso del 2025, il progetto Ecodrive ha contribuito a rafforzare il controllo e la tracciabilità dei flussi di rifiuti nelle filiali coinvolte.

Le attività di audit e sopralluogo hanno consentito di migliorare la conformità dei depositi temporanei e, al contempo, di individuare e risolvere diverse criticità operative.

È stata inoltre definita una procedura standard di gestione dei rifiuti, condivisa, replicabile e funzionale a garantire maggiore omogeneità tra le sedi.

Il personale ha beneficiato di momenti formativi mirati, favorendo una maggiore consapevolezza ambientale.

In collaborazione con SAFE, è stato anche avviato un processo di armonizzazione dei codici CER utilizzati dai fornitori, con benefici in termini di comparabilità dei listini e maggiore trasparenza dei costi di gestione.

Sulla base dei dati disponibili è stata infine condotta un'analisi economica complessiva, che ha evidenziato un potenziale risparmio stimato pari a circa **370.000 euro** per il 2025.

Nel complesso, i risultati raggiunti hanno quindi posto solide basi per l'evoluzione del progetto nel 2026 e la sua estensione all'intera rete Autotorino.



370.000 €
RISPARMIO STIMATO

TIMELINE DEL PROGETTO ECODRIVE

FIGURA 13



METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

E5-3

Come indicato al paragrafo “Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi” nel presente capitolo “Informazioni ambientali”, Autotorino nel 2025 ha portato a termine il proprio obiettivo relativo all’estensione del proprio Sistema di Gestione Ambientale a tutte le filiali di Autotorino (ad esclusione delle neo-acquisite sedi Bianchessi e della sede in Polonia).

Per il 2026 restano attivi gli specifici obiettivi definiti dal Piano di miglioramento previsto dal Sistema di Gestione Ambientale, con particolare riferimento al miglioramento della raccolta differenziata con il fine di perfezionare il ciclo di vita dei rifiuti. Si sottolinea che gli obiettivi fin qui citati hanno carattere di volontarietà.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

E5-4

Poiché Autotorino opera prevalentemente come distributore e rivenditore di autoveicoli e ricambi, i flussi di risorse in entrata associati ai prodotti venduti (veicoli e componentistica) sono generati e controllati principalmente a monte della catena del valore, ossia dai costruttori e dai rispettivi fornitori.

Di conseguenza, pur riconoscendo che la disponibilità di materie prime e l’uso responsabile dei materiali rappresentano un tema di sostenibilità rilevante per il settore automotive, Autotorino non dispone, allo stato attuale, di un presidio diretto e completo sui dati di composizione materiale dei veicoli e dei ricambi commercializzati (es. peso dei materiali biologici impiegati, quota di materiali certificati da filiere sostenibili e contenuto di componenti secondari riutilizzati o riciclati), necessari per fornire le disclosure richieste in termini di quantità e percentuali.

In particolare, Autotorino opera come distributore e rivenditore e non ha una leva diretta di scelta sui materiali impiegati nella progettazione e nella produzione dei veicoli e dei ricambi commercializzati.

Le caratteristiche materiali dei prodotti venduti (incluso l’eventuale impiego di materiali di origine biologica o di componenti riutilizzati/riciclati) dipendono infatti dalle decisioni assunte a monte della catena del valore dai costruttori e dai rispettivi fornitori.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

E5-5

Autotorino produce rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali e mantiene tutta la documentazione prevista a norma di legge per il monitoraggio ed il corretto smaltimento dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc).

SECONDO LA CATEGORIZZAZIONE EUROPEA EER SUDDIVIDENDOLI TRA:



PERICOLOSI DA QUELLI NON PERICOLOSI



CON DESTINAZIONE A RECUPERO O A SMALTIMENTO



Di seguito sono riportati i dati aggregati del biennio 2024-2025 delle quantità di rifiuti prodotti da Autotorino, ove generati, in tutte le proprie sedi, in Italia e in Polonia, suddivisi per categoria²⁰.

Come è possibile osservare dai dati, Autotorino ha registrato un lieve calo dei rifiuti totali rispetto al 2024 (-0,38%) in un contesto operativo che comprende attività di vendita, officina meccanica, carrozzeria e magazzino ricambi in Italia e in Polonia.

La composizione dei flussi riflette la natura del settore: rifiuti meccanici (oli e fluidi esausti, filtri, refrigeranti, batterie, pneumatici fuori uso), rifiuti da carrozzeria (residui e fanghi di verniciatura, solventi, stracci e assorbenti contaminati), rifiuti metallici, RAEE, imballaggi (carta, cartone, plastica, legno) e frazioni indifferenziate assimilabili agli urbani. In termini di materiali, prevalgono biomassa (carta, cartone, legno), plastiche, metalli ferrosi e non ferrosi, oli minerali e fluidi tecnici, gomma, solventi e altri prodotti chimici tipici del settore automotive.



RIFIUTI PRODOTTI (kg, 2024-2025)		
TIPOLOGIA DI RIFIUTI	2024	2025
Rifiuti prodotti	7.587.184	7.558.654
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	5.910.164	5.971.369
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo	-	-
Rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio	5.130.495	30.770
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	779.669	5.940.599
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	1.283.100	1.365.996
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo	-	-
Rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio	859.470	37.815
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	423.630	1.328.181
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	335.192	64.148
Rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento	100.199	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	4.519	-
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento	230.474	64.148
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	58.728	157.141
Rifiuti non pericolosi destinati ad incenerimento	6.868	-
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	-	-
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento	51.860	157.141
Rifiuti non riciclati	393.920	221.289
Percentuale di rifiuti non riciclati	5%	3%

TABELLA 15



Le oscillazioni tra le diverse frazioni possono riflettere interventi straordinari di manutenzione o ristrutturazione, variazioni dei volumi di attività in officine e carrozzerie e vincoli di legge che rendono non recuperabili alcune frazioni (ad esempio fanghi e assorbenti contaminati).

La gestione è inoltre influenzata dalle norme sul trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi (in particolare per oli, batterie e filtri), dai regolamenti per il trasporto, dalle prescrizioni degli impianti locali e dai requisiti tecnici dei costruttori.

I dati sono quantificati tramite registri di carico/scarico, classificati con codici CER, pesati presso impianti autorizzati e tracciati con indicazione del destino finale a livello di ciascuna unità locale iscritta al RENTRI.

Non si rilevano rifiuti radioattivi.

²⁰ Nel 2025 è stato affinato il processo di aggregazione dei dati relativi ai rifiuti, adottando una classificazione allineata a ESRS E5-37.

3



INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA	74
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	94
COMUNITÀ INTERESSATE	97
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	103

ESRS S1

FORZA LAVORO PROPRIA

STRATEGIA

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

SBM-2

Tra gli stakeholder identificati da Autotorino, il personale della forza lavoro propria costituisce un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, la Società promuove un dialogo continuo con i dipendenti, attraverso survey su tematiche specifiche, tavoli di confronto, comunicazioni interne e momenti di formazione, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative.

Da questo confronto emergono priorità chiare: tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, attenzione alla salute e sicurezza, garanzia della continuità occupazionale, retribuzioni adeguate e puntuali, opportunità di crescita professionale e personale e ambienti di lavoro privi di pericoli. Questi elementi orientano le azioni di miglioramento continuo nelle relazioni interne.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati nei confronti dei lavoratori, delle lavoratrici e dei sindacati, così come le loro aspettative, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all’interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

SBM-3

Autotorino, attraverso il processo di analisi di doppia materialità, ha identificato impatti, rischi e opportunità che riguardano la propria forza lavoro, in particolare per quanto concerne le tematiche relative a condizioni di lavoro, salute e sicurezza, equilibrio vita lavoro, occupazione sicura, orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva, consultazione e partecipazione del personale e gli altri temi attinenti alla parità di trattamento ed ai diritti umani.



Per maggiori informazioni in merito al processo di definizione, si faccia riferimento all’obbligo di informativa “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “Informazioni generali” corrispondente all’informativa ESRS 2 – IRO 1.

In particolare, al fine di promuovere l’inclusione, garantire la parità di genere e prevenire il rischio di discriminazioni, nel 2024 è stato implementato un Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022.

Contestualmente, Autotorino ha pianificato l’implementazione di un Sistema di Gestione Integrato, includendo anche il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la norma ISO 45001.

Prosegue, inoltre, l’impegno dell’azienda nella formazione continua del personale attraverso il progetto di Autotorino Sales Academy, volto a rafforzare le competenze commerciali e a sostenere lo sviluppo professionale delle risorse interne, come illustrato nei paragrafi successivi.

Per quanto concerne le informazioni relative ai presidi adottati a supporto della propria forza lavoro (politiche, certificazioni, procedure, iniziative, ecc.), si tenga presente che quanto indicato è circoscritto al solo perimetro delle sedi italiane di Autotorino.





GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-1

Per garantire la tutela dei diritti del personale, Autotorino ha implementato le seguenti politiche, linee guida e sistemi di gestione:

- politica ESG;
- politica per la Parità di Genere;
- codice di condotta ed etica professionale;
- sistema di gestione della sicurezza ISO 45001.

CODICE DI CONDOTTA ED ETICA PROFESSIONALE

Il Codice di condotta ed etica professionale, approvato dal CdA di Autotorino a febbraio 2021 e aggiornato ad agosto 2023, stabilisce che tutti i rapporti di lavoro devono essere formalizzati tramite contratti regolari, rifiutando ogni forma di lavoro irregolare.

Viene promossa la massima trasparenza nei confronti delle persone neoassunte, affinché comprendano appieno il proprio ruolo in azienda. Attualmente, è in corso un ulteriore aggiornamento del Codice di condotta. È previsto che una versione aggiornata del documento venga rilasciata nel corso del 2026.

Nella selezione del personale, di Autotorino si impegna a garantire pari opportunità, contrastando ogni forma di favoritismo, e valorizza l'energia, la motivazione e il talento individuale come fattori strategici per il successo.

Ogni anno Autotorino ricerca attivamente nuovi talenti e promuove la crescita professionale attraverso strumenti e piani formativi dedicati.

La Società, inoltre, tutela l'integrità psico-fisica del personale, offrendo ambienti conformi alle normative su salute e sicurezza e adotta differenti principi di prevenzione del rischio che includono la valutazione, il presidio e la mitigazione.

Tali principi guidano ogni decisione aziendale in materia di salute e sicurezza, coinvolgendo tutti i destinatari del Codice di condotta ed etica professionale nella loro applicazione e attuazione.

POLITICA ESG - RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO LA FORZA LAVORO PROPRIA

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo "Responsabilità sociale verso la forza lavoro propria" della Politica ESG di Autotorino, quest'ultima introdotta nella sezione "Informazioni generali", le attività di Autotorino sono orientate alla tutela e alla valorizzazione delle persone e delle comunità con cui interagisce quotidianamente.

In particolare, per ciò che concerne la propria forza lavoro, la Società implementa i seguenti presidi:



LAVORO DIGNITOSO E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Autotorino garantisce il rispetto delle libertà fondamentali della forza lavoro, inclusa la libertà di associazione e di contrattazione collettiva. È rigorosamente escluso il ricorso a forme di lavoro forzato o minorile e viene garantita l'equità in termini di retribuzione, condizioni di lavoro e orari di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili e promuovendo ambienti professionali fondati su rispetto e dignità.



TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In aderenza al D.Lgs. 81/08, l'azienda implementa programmi di prevenzione dei rischi, garantisce ambienti di lavoro idonei, sicuri ed ergonomici allo svolgimento delle attività, effettua il monitoraggio sanitario e definisce obiettivi di riduzione degli infortuni e delle malattie professionali. Per far ciò vengono effettuati audit periodici, attività di sensibilizzazione e di formazione continua al personale, aumentando la consapevolezza e la responsabilità verso la salute e sicurezza propria e del personale.



PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Autotorino riconosce il valore delle persone e le loro differenze attraverso una gestione delle Risorse Umane che assicuri le stesse possibilità di crescita professionale prive di qualsiasi discriminazione a tutte le persone in Azienda. Per tal motivo vengono adottate politiche non discriminatorie nei processi di selezione, gestione e sviluppo del personale, secondo una cultura fondata sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità di genere, età, origine, sociale, religiosa, idee politiche, abilità psico-fisiche, identità e orientamento sessuale.



PARITÀ DI GENERE

In coerenza con la Politica per la Parità di Genere, Autotorino si impegna a implementare e mantenere un Sistema di Gestione conforme alla UNI PdR 125:2022, promuovendo un ambiente inclusivo e una cultura paritaria e favorendo l'equilibrio nella rappresentanza, nella crescita professionale e nelle condizioni lavorative.



SVILUPPO DELLE COMPETENZE E CRESCITA PROFESSIONALE

L'Azienda investe costantemente nella formazione tecnica, comportamentale e relazionale dei collaboratori e delle collaboratrici, attraverso investimenti continui e percorsi strutturati di aggiornamento, sistemi di valutazione delle performance e la promozione di opportunità di mobilità e crescita interna.

POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE

Nel 2024 Autotorino ha raggiunto l'obiettivo prestabilito in termini di parità di genere. Il processo di certificazione secondo la prassi di riferimento UNI/PdR125:2022 è stato rinnovato con successo a novembre 2025.

La Politica sulla Parità di Genere, la cui attuazione ricade sotto la responsabilità del Comitato Guida per la Parità di Genere, è rivolta a tutte le risorse lavorative dell'Azienda e condivisa con tutti i principali stakeholder esterni tramite sito internet aziendale.

L'intero sistema di gestione è sottoposto a esame periodico da parte dell'Alta Direzione.

In particolare, Autotorino si impegna a creare un ambiente inclusivo, incentivare le diversità e promuovere una cultura paritaria attuando concretamente le azioni previste dal Piano Strategico per la parità di genere e incoraggiando alla segnalazione come indicato nella specifica procedura interna "Prevenzione, segnalazione e gestione delle molestie sul lavoro".

TALE IMPEGNO RICADE SU DIFFERENTI PROCESSI AZIENDALI:



SELEZIONE E ASSUNZIONE DI NUOVE RISORSE



SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE



FORMAZIONE, SVILUPPO PROFESSIONALE E COMUNICAZIONE



WORK-LIFE BALANCE E GENITORIALITÀ



PREVENZIONE DELLE MOLESTIE SUI LUOGHI DI LAVORO

Dal 2023, infine, la Società ha siglato un accordo individuale di smart working, variabile in base all'area aziendale, tramite il quale mette a disposizione del personale di backoffice un PC portatile, un secondo schermo, se la mansione lo richiede, e delle cuffie in modo da delocalizzare almeno in parte le attività a loro assegnate, senza che ci sia la necessità di una presenza fisica costante nella sede di lavoro.

Le politiche di Autotorino contemplano esplicitamente tutti i motivi di discriminazione previsti dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale.

In particolare, la Politica per la Parità di Genere, il Codice di condotta ed etica professionale e la Politica ESG stabiliscono il divieto di discriminazione basata su: razza e origine etnica, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, ascendenza nazionale o estrazione sociale, nonché qualsiasi altra forma di discriminazione vietata dalla normativa italiana ed europea.

Queste politiche si applicano a tutti i processi aziendali, inclusi selezione e assunzione, valutazione delle performance, formazione e sviluppo professionale.



Le politiche di Autotorino sono attuate attraverso procedure specifiche che garantiscono la prevenzione e la gestione di eventuali discriminazioni, oltre a sostenere la diversità e l'inclusione. Nello specifico si elencano le principali procedure di riferimento:



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Disciplina i processi di selezione, inserimento, valutazione e sviluppo delle carriere, facendo riferimento all'articolo 27 del Codice delle Pari Opportunità. Garantisce che i criteri di selezione e promozione siano basati esclusivamente sulle competenze e abilità, evitando discriminazioni legate a genere, età, stato familiare e disabilità.



PREVENZIONE, SEGNALAZIONE E GESTIONE DELLE MOLESTIE SUL LAVORO

Disciplina il processo di segnalazione e definisce le modalità di gestione dei casi di discriminazione o molestie, assicurando la tutela delle parti coinvolte.



GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE

Stabilisce requisiti per comunicazioni interne ed esterne chiare, inclusive e prive di stereotipi, promuovendo trasparenza, rispetto e linguaggio inclusivo.



PIANO STRATEGICO PER LA PARITÀ DI GENERE

Identifica i processi aziendali correlati alla parità di genere, analizza punti di forza e debolezza, definisce obiettivi e azioni per colmare i gap e stabilisce la frequenza e le responsabilità di monitoraggio dei KPI. Gli interventi riguardano ambiti come *assessment* e *survey*, ricerca e selezione, formazione e sviluppo, welfare aziendale, conciliazione vita-lavoro, supporto alla genitorialità e organizzazione delle risorse.

Oltre a quanto enunciato all'interno delle proprie Politiche e previsto dagli obblighi normativi di valutazione del rischio e di inserimenti mirati per categorie protette, Autotorino ha implementato una prassi aziendale per la quale possono essere portate all'attenzione del Direttore HR eventuali situazioni di gravi patologie e/o situazioni straordinarie che rendono il lavoratore/lavoratrice non in grado di lavorare, al fine di adottare tempestivamente azioni correttive e soluzioni personalizzate che possano garantire il benessere e la continuità occupazionale dei dipendenti, favorendo l'inclusione, l'accessibilità e l'adozione di misure di supporto adeguate per ogni singola circostanza.

Infine, Autotorino ha adottato un sistema di whistleblowing che offre ai propri dipendenti la possibilità di segnalare eventuali comportamenti illeciti, violazioni etiche, o non conformità alle normative interne ed esterne, senza timore di ritorsioni.

Ogni segnalazione viene esaminata con la massima serietà e riservatezza dalla Società, al fine di intraprendere le indagini necessarie e adottare le misure correttive opportune per risolvere le criticità segnalate, prevenire il verificarsi di situazioni simili in futuro e garantire il rispetto dei principi di integrità e trasparenza aziendale.



PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

S1-2

Autotorino riconosce nelle proprie persone la risorsa più preziosa e la leva fondamentale del proprio successo.

Per questo motivo, il coinvolgimento attivo del personale nella definizione delle strategie aziendali e nella condivisione dei risultati è una prassi che, negli ultimi anni, si è progressivamente strutturata.

Nel corso dell'anno sono previste diverse occasioni di confronto, che favoriscono l'ascolto, la partecipazione e il dialogo tra i collaboratori e le collaboratrici delle filiali e degli uffici, come indicato al capitolo "Informazioni generali" nel paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse".

In particolare, vengono organizzati incontri ricorrenti tra i responsabili di Funzione e la Direzione, finalizzati alla programmazione delle attività produttive e alla gestione delle eventuali criticità operative. I processi di coinvolgimento della forza lavoro propria sono descritti con riferimento alle sedi italiane.

Nel 2024 è stata condotta una survey relativa alle tematiche ESG che ha incluso la popolazione aziendale ed anche alcuni stakeholder esterni significativi (banche, finanziarie, clienti, società di recruiting ecc.).

Quest'impegno è continuato nel 2025, attraverso una prima survey che ha trattato tematiche quali clima aziendale, pari opportunità, conciliazione vita lavoro e comunicazione inclusiva.

Nel 2025 è stata inoltre realizzata un'analisi di clima aziendale che ha confermato l'impegno di Autotorino nella promozione di un ambiente equo e inclusivo. Il Direttore Risorse Umane è responsabile di tali attività di ascolto e del coinvolgimento della forza lavoro, nell'ambito del più ampio ruolo di gestione delle politiche HR.

I risultati di questo tipo di attività vengono analizzati dalla Direzione al fine di essere integrati nei processi decisionali e nelle politiche interne.

Oltre a ciò, le evidenze raccolte costituiscono la base del lavoro di condivisione e di confronto che avviene periodicamente con tutti i collaboratori e collaboratrici mediante workshop dedicati di restituzione dei risultati e di messa a punto di piani di miglioramento mirati e specifici per ogni sede aziendale.

La Convention Aziendale è un importante momento che coinvolge tutta la popolazione aziendale: un appuntamento annuale durante il quale si condividono i risultati raggiunti nell'anno, si celebrano i traguardi e si presentano gli impegni futuri di Autotorino.

Da ottobre 2024 l'azienda ha creato un ruolo, all'interno della direzione HR, che si occupa esclusivamente di inserimenti di persone con disabilità.

Questa risorsa ha un *background* specifico nella gestione delle tematiche sulla disabilità, gestisce tutti gli inserimenti di categorie protette, relazionandosi con i partner coinvolti, svolgendo in prima persona i colloqui dei candidati e fungendo da punto di riferimento diretto con tutti gli ispettorati del lavoro territoriali per le questioni inerenti alla normativa relativa alla legge 68/99. Nell'ambito delle diverse iniziative attinenti al personale svolte durante l'anno, è stato stipulato un Contratto Integrativo Aziendale che comprende le cinque filiali del perimetro di Roma.

Tale accordo è uno dei risultati di un confronto costante e continuo con le rappresentanze locali del personale, nell'ambito delle quali azienda e rappresentanti del personale hanno avuto l'occasione di chiarire le politiche aziendali e prendere in considerazione ed accogliere osservazioni e tematiche provenienti dai propri dipendenti e dai collaboratori e dalle proprie collaboratrici.

Tra gli argomenti oggetto di accordo contenuti nel suddetto Contratto Integrativo Aziendale, si evidenziano l'accordo sulla flessibilità oraria d'ingresso, l'accordo sull'estensione dei permessi retribuiti per particolari esigenze di assistenza genitoriale e per il sostegno in caso di patologie gravi e l'accordo sulla banca ore etica.



A dimostrazione dell'efficacia di tutte le azioni che compongono l'approccio Autotorino, nel 2025 l'azienda ha ottenuto la certificazione di Great Place To Work, la certificazione TOP Employers e ha mantenuto la conformità alla UNI/PdR 125:2022.

Questi riconoscimenti confermano che il coinvolgimento della forza lavoro è un elemento strategico per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, sostenibile e orientato al miglioramento. Per coinvolgere attivamente il personale, l'azienda mette a disposizione piattaforme di formazione in modalità e-learning attraverso le quali eroga formazione e aggiornamenti relativi alla normativa sulla privacy, sui principi della riservatezza, sulle modalità di corretto utilizzo degli strumenti aziendali (uso di password, *phishing*, corretto uso dei social) anche in ottica di non divulgazione dei dati personali e furto di identità digitale.

È stata inoltre attivata sulla Intranet aziendale un'area dedicata, denominata "Responsabilità Sociale" al fine di rendere accessibili a tutto il personale le iniziative via via implementate in questo ambito.

È inoltre proseguito il progetto di team building Autotorino Camp, pensato per favorire la condivisione e il rafforzamento del lavoro di squadra tra le prime linee aziendali e, attraverso un contest dedicato, anche rappresentanti dei ruoli operativi delle filiali con esperienze a contatto con la natura.

Nel corso dell'esercizio è stata attivata sul sito internet, una sezione dedicata alla "Sostenibilità", finalizzata a garantire maggiore trasparenza e accessibilità alle informazioni ESG.

Infine, il confronto con le rappresentanze sindacali, sia a livello locale che nazionale, è proseguito in modo costante anche nel 2025.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

S1-3

Per identificare e porre rimedio ad eventuali impatti negativi sulla forza lavoro propria, Autotorino ha definito un sistema di segnalazione whistleblowing che prevede uno specifico processo di gestione delle segnalazioni interne, quali condotte illecite (rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001), violazioni del Modello di organizzazione e gestione, presunte violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che potrebbero ledere l'interesse pubblico o l'integrità della stessa Società, di cui sono venute a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo. Tale procedura è stata condivisa con tutta la popolazione tramite pubblicazione sulla intranet aziendale. I processi descritti nel presente paragrafo fanno riferimento alle sedi italiane.

Il sistema prevede la predisposizione di tre canali di segnalazione aperti a soci e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza e personale subordinate, tirocinanti, lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti:



NUMERO VERDE DEDICATO



INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA



INCONTRO DIRETTO E RISERVATO CON UN PROFESSIONISTA ESTERNO ALL'AZIENDA



Inoltre, per dare un concreto seguito a quanto definito nella procedura "Prevenzione segnalazione e gestione delle molestie sul lavoro" nel 2024 è stata predisposta una piattaforma dedicata, il Portale Integrity Line, al fine di raccogliere e gestire le segnalazioni relative ai temi della parità di genere in maniera più strutturata ed efficiente, tutelando l'identità della persona segnalante e della persona segnalata. Sia la "Procedura Whistleblowing" che la "PG03 Prevenzione segnalazione e gestione delle molestie sul lavoro" sono condivise con tutta la popolazione tramite pubblicazione sulla intranet aziendale.

Autotorino ha previsto specifici meccanismi di rimedio per gestire le suddette situazioni critiche e tutelare il benessere delle proprie persone. Tra questi, vi sono piani di miglioramento personalizzati nei casi in cui emergano disagi significativi. In caso di segnalazioni gravi o reiterate, vengono attivate verifiche straordinarie da parte dell'Ufficio Risorse Umane, al fine di valutare tempestivamente la situazione. Infine, qualora vengano accertati comportamenti lesivi, si procede con l'applicazione di sanzioni disciplinari proporzionate, previa regolare istruttoria.

Autotorino valuta il fatto che il personale sia consapevole dell'esistenza dei propri canali di segnalazione attraverso strumenti di monitoraggio e feedback quali survey anonime. Inoltre, sono state specificamente formate e informate le figure aziendali della funzione HR che, per natura delle proprie mansioni, possono avere contatti diretti con tutti i collaboratori e le collaboratrici (team recruiting e team ufficio del personale) in modo da poter rispondere ancora più adeguatamente ad eventuali richieste relative alle modalità e ai canali disponibili per effettuare le segnalazioni.

Le politiche e procedure specifiche per proteggere da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono dei canali di segnalazione sono quindi riassunte di seguito:



PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Prevede canali sicuri (numero verde, indirizzo e-mail dedicato, incontro riservato con professionista esterno) e consente segnalazioni anonime. La procedura vieta qualsiasi ritorsione (diretta o indiretta) verso segnalanti, facilitatori e persone menzionate nella segnalazione.



PREVENZIONE, SEGNALAZIONE E GESTIONE DELLE MOLESTIE SUL LAVORO

Garantisce la riservatezza delle segnalazioni e tutela l'identità della persona segnalante e della persona segnalata.



PORTALE INTEGRITY LINE

Consente di effettuare segnalazioni in forma anonima, assicurando la protezione della persona segnalante e la gestione sicura delle informazioni.



CODICE DI CONDOTTA ED ETICA PROFESSIONALE

Stabilisce il principio di non ritorsione e impegna l'azienda a garantire che chi segnala comportamenti scorretti non subisca conseguenze negative.

Il processo di prevenzione, segnalazione e gestione delle molestie sul lavoro è quindi regolamentato da apposite procedure, condivise internamente con tutta la popolazione aziendale grazie al canale Integrity Line, che garantisce la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima. Il sistema è soggetto ad audit annuale.

Autotorino, come previsto dalle normative nazionali applicabili, concede i tempi e gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività sindacale.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali e delle riunioni, sia individuali che collettive, è consentito all'interno dell'orario di lavoro e con la messa a disposizione di idonei locali aziendali.

Nei luoghi di lavoro sono messi a disposizione idonei spazi per apporre le comunicazioni sindacali; all'interno della direzione HR è presente una risorsa, con specifiche competenze professionali, con l'incarico di gestire le relazioni sindacali e le questioni di natura disciplinare.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

S1-4

In ottemperanza ai principi definiti nella propria politica ESG e nel Codice Etico, Autotorino, nelle sedi italiane, ha implementato differenti azioni per mitigare e intervenire quanto possibile sugli impatti negativi e positivi generati o che si potrebbero verificare sulla propria forza lavoro.

Di seguito sono presentate le iniziative di particolare rilevanza per Autotorino, suddivise tra quelle implementate nel 2025 e quelle pianificate per il 2026.

AZIONI IMPLEMENTATE NEL 2025



RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITÀ DI GENERE

Secondo la UNI PdR 125:2022, come previsto da obiettivi aziendali. La Prassi prevede audit periodici con cadenza annuale che garantiscono un monitoraggio delle attività previste dal Piano Strategico.



INCREMENTO DELLE RISORSE INSERITE IN AZIENDA TRA LE CATEGORIE PROTETTE



MANTENIMENTO DELL'ACADEMY AUTOTORINO

Il progetto che prevede l'erogazione di corsi di formazione per il personale sia del reparto commerciale sia del reparto reception e consegne. Ciò permette di incrementare l'attrattività aziendale nei confronti dei giovani e garantire al cliente un servizio di qualità.

Vengono istituiti incontri periodici con l'Alta Direzione per monitorare lo stato di avanzamento delle attività intraprese dal team e le risultanze raccolte.



MANTENIMENTO DEL PIANO DI WELFARE-BENEFIT

Avviato negli anni precedenti in collaborazione con Intesa Sanpaolo a copertura di tutti i dipendenti.



CONFERMA DEL PROGRAMMA BENEFIT BEBÈ

Ossia l'erogazione di un contributo economico ai collaboratori e alle collaboratrici che abbiano avuto un bebè nel corso dell'anno, per un totale a testa di 3.000€; come per il punto sopra citato, tali programmi rientrano, tra gli altri, nel monitoraggio previsto dagli audit di mantenimento per la PdR 125:2022.



Nonostante l'impegno profuso nel corso dell'anno, Autotorino ha previsto di ulteriori azioni future. Nello specifico:



PROGETTO "ISOLA FORMATIVA"

Avvio presso la sede di Olgiate Olona e sedi limitrofe (a seguito di una prima impostazione già effettuata nel 2024) del progetto "Isola Formativa", che prevede per la provincia di Varese, in partnership con CESVIP Lombardia, l'assegnazione di alcune mansioni (magazziniere, lavaggiista e genius post-vendita) a persone con disabilità miste (fisiche e psichiche) supportate da tutoraggio specifico, con l'obiettivo del loro reinserimento nel mondo del lavoro.



ESTENSIONE DELLA LEADERSHIP ACADEMY



Con l'estensione del programma anche alle figure di middle management di staff, con l'obiettivo di offrire a tutti i responsabili di team strumenti utili per valorizzare i talenti, facilitare la collaborazione e fornire feedback efficaci.

MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022

A un anno dall'ottenimento della certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125, Autotorino ha superato con esito positivo l'audit di sorveglianza condotto dall'ente certificatore, confermando la solidità del percorso intrapreso e l'impegno costante nel promuovere un ambiente di lavoro sempre più equo, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone.

La riduzione delle disuguaglianze e la garanzia di pari opportunità di sviluppo, indipendentemente dal genere, sono elementi distintivi del DNA di Autotorino.

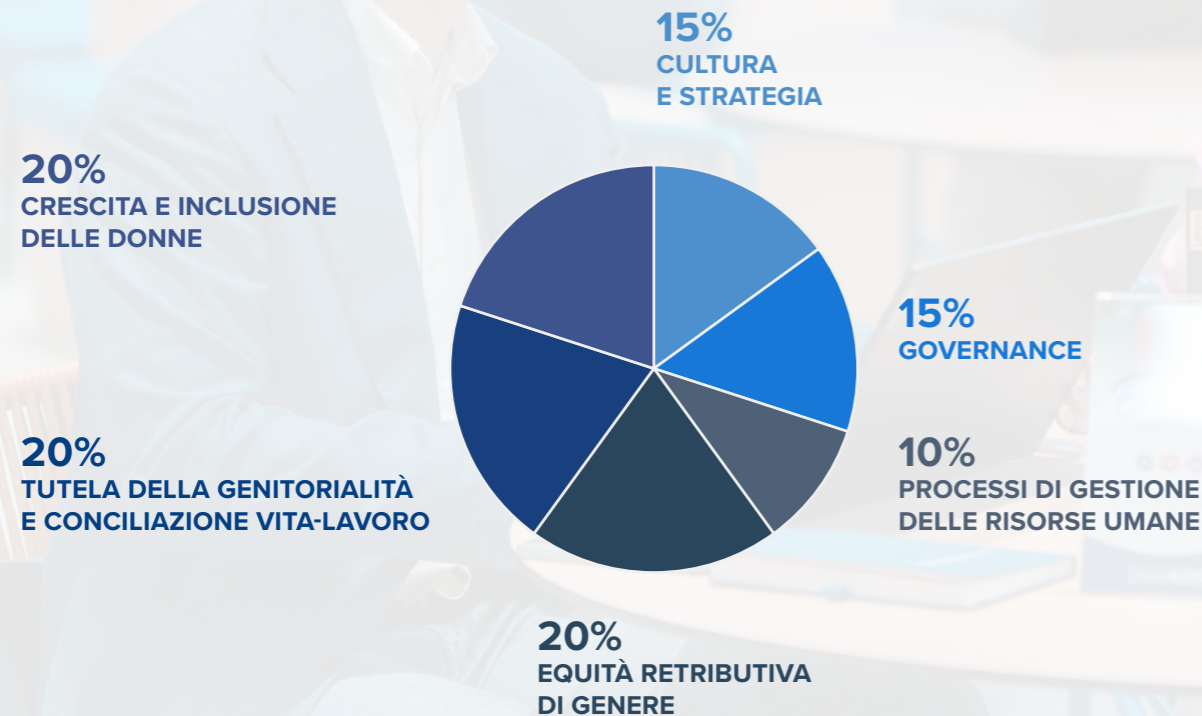


Per il conseguimento e il mantenimento della certificazione, Autotorino ha dimostrato di aver implementato un sistema di gestione per la parità di genere orientato al miglioramento continuo, in grado di soddisfare KPI articolati e particolarmente stringenti, superando la soglia minima del 60% prevista dallo standard.

La valutazione ha riguardato sei ambiti chiave, ciascuno con un peso specifico sul punteggio complessivo: Cultura e Strategia (15%), Governance (15%), Processi di gestione delle risorse umane (10%), Crescita e inclusione delle donne (20%), Equità retributiva di genere (20%), Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro (20%).



I SEI AMBITI CHIAVE DELLA VALUTAZIONE



Nel corso dell'audit di sorveglianza svolto nel novembre 2025, Autotorino ha registrato un miglioramento significativo dei punteggi rispetto all'anno precedente, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese e della progressiva maturità del sistema adottato.

Un risultato che non solo rafforza la volontà di Autotorino di proseguire e intensificare il proprio impegno, ma che mette in evidenza il valore aggiunto generato da questo percorso, contribuendo alla costruzione di un'organizzazione sempre più consapevole e inclusiva, capace di affrontare in modo strutturato il tema del divario di genere nel contesto socioeconomico nazionale.



AUTOTORINO GREAT PLACE TO WORK 2025

Nel 2025 Autotorino ha intrapreso un percorso di ascolto strutturato, finalizzato a comprendere l'esperienza delle proprie persone e a rafforzare una cultura aziendale basata su fiducia e collaborazione.

Il percorso ha preso avvio con la prima analisi di clima aziendale realizzata in collaborazione con Great Place to Work, attraverso una survey anonima rivolta a tutta la popolazione aziendale.

L'indagine ha analizzato la percezione delle persone rispetto a temi quali credibilità, rispetto, orgoglio, equità e coesione.

Al fine di rafforzare la cultura organizzativa basata sull'ascolto, è stata anche introdotta la Leadership Academy, un programma formativo di nove mesi rivolto a 150 responsabili di filiale e manager di rete dei comparti Commerciale, Post-Vendita e Servizi Finanziari e Assicurativi.

Il percorso ha combinato tre sessioni in presenza dedicate a temi chiave quali comunicazione efficace, fondamentali di leadership, gestione del tempo e pensiero critico.

LEADERSHIP ACADEMY

9 MESI DI FORMAZIONE

PER 150 RESPONSABILI DI FILIALE E MANAGER DI RETE

(dei comparti Commerciale, Post-Vendita e Servizi Finanziari e Assicurativi)

L'analisi dei risultati ha evidenziato un riscontro positivo che ha portato Autotorino ad ottenere la certificazione di Great Place to Work, un riconoscimento che attesta l'impegno dell'azienda nel creare un ambiente di lavoro di qualità e che valorizza gli sforzi compiuti nel promuovere una cultura basata su fiducia, inclusione e collaborazione.

Questo risultato conferma la solidità del percorso intrapreso e rappresenta un ulteriore stimolo a proseguire nella costruzione di un'organizzazione in cui le persone possano crescere, contribuire e sentirsi parte attiva del progetto aziendale.

AUTOTORINO TOP EMPLOYER 2025

Nel 2025 Autotorino ha intrapreso un percorso strutturato e volontario che ha portato all'ottenimento della certificazione Top Employer Italia.

L'iniziativa nasce dalla volontà di mettere le persone al centro della strategia aziendale, riconoscendo il capitale umano come leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

Per raggiungere questo traguardo, l'azienda ha partecipato alla HR Best Practices Survey del Top Employers Institute, affrontando tre audit per verificare l'allineamento agli elevati standard richiesti.

La valutazione ha considerato sei macroaree HR, tra cui People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, formazione, Diversity, Equity & Inclusion e benessere.

Durante il percorso sono state potenziate iniziative volte alla crescita professionale, alla formazione continua e al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Grazie a questo impegno, Autotorino ha ottenuto la certificazione Top Employer Italia 2025, risultando l'unica azienda del proprio settore tra le 151 eccellenze italiane riconosciute.

La certificazione ha validato l'efficace implementazione delle pratiche HR in tutte le macroaree analizzate, dal reclutamento alla formazione, fino a Diversity & Inclusion e al benessere organizzativo.

Il percorso ha inoltre rafforzato la capacità dell'azienda di attrarre e valorizzare talenti, consolidando al contempo la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze interne.



PARTECIPAZIONE NEL 2025 AL HR BEST PRACTICES SURVEY

6 MACROAREE DI VALUTAZIONE



People Strategy



Work Environment



Talent Acquisition



Formazione



Diversity



Equity & Inclusion e benessere



OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO TOP EMPLOYER 2025 ITALIA

AUTOTORINO SALES ACADEMY

Autotorino Sales Academy è il progetto dedicato alla crescita professionale delle persone dell'area commerciale, con l'obiettivo di rafforzare competenze, consapevolezza e qualità del servizio.

L'iniziativa coinvolge consulenti commerciali, consulenti consegne, product expert, tutor e receptionist in un percorso strutturato e continuo. La formazione integra sessioni in aula, affiancamento sul campo e contenuti digitali fruibili tramite la piattaforma Digital Academy.



CONSULENTI COMMERCIALI

Sviluppano competenze aggiornate e certificate per offrire una consulenza chiara e orientata ai bisogni del cliente.



CONSULENTI CONSEGNE

Vengono preparati a gestire con precisione e professionalità un momento cruciale dell'esperienza d'acquisto.



PERSONALE DI FRONT OFFICE

Consolida il proprio ruolo di primo punto di contatto, trasformando l'accoglienza in un'esperienza distintiva.



TUTOR

Particolare attenzione è riservata a queste figure chiave nella trasmissione di competenze e valori aziendali.

L'approccio formativo privilegia concretezza, confronto e coaching.

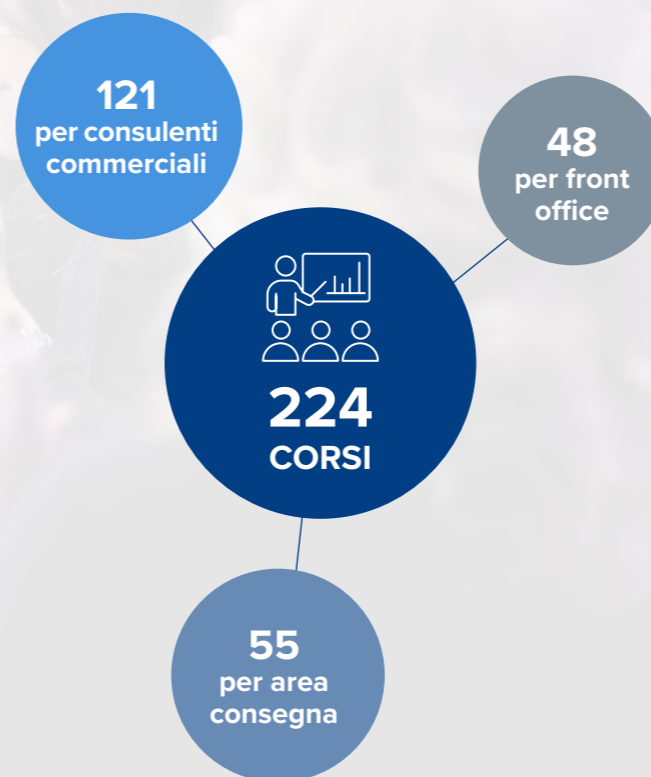
Autotorino Sales Academy si configura così come uno strumento strategico per sostenere l'evoluzione del business attraverso la valorizzazione delle persone.

Un investimento continuo che mette al centro competenza, relazione e cultura del servizio.



Nel 2025 Autotorino Sales Academy ha realizzato oltre 200 corsi, generando 2.270 partecipazioni complessive e organizzando 589 aule formative lungo l'anno. I consulenti commerciali sono stati coinvolti in 121 corsi, per 1.240 partecipazioni; mentre l'area consegne ha preso parte a 55 corsi, rafforzando professionalità determinanti per garantire precisione e qualità nell'ultimo, delicato momento del percorso cliente. Anche il front office ha visto 48 corsi e 377 partecipazioni, a conferma dell'attenzione verso un'accoglienza curata e distintiva.

CORSI 2025



I temi affrontati, dalla psicologia del cliente alla comunicazione efficace, dalla mobilità ai servizi, fino ai percorsi Academy Evolution, Usato e Noleggio hanno ampliato la visione commerciale e la capacità di lettura dei bisogni.

Le aule dedicate a psicologia, lead management e linguaggio corporeo hanno potenziato l'empatia e la qualità della relazione. Il percorso Tutor e il coaching "Made To Sell" hanno inoltre rafforzato la capacità di accompagnare il personale verso performance sempre più solide.

Questo investimento in formazione si traduce in un'esperienza cliente più attenta, personalizzata e coerente in ogni fase del contatto. L'empatia tra persone diventa così un vero vantaggio competitivo, capace di sostenere il successo commerciale e generare valore nel tempo.

L'efficacia delle azioni intraprese da Autotorino viene monitorata attraverso un sistema di analisi e valutazione continuo, basato su diversi strumenti e indicatori chiave. In primo luogo, è stato implementato un **monitoraggio puntuale del tasso di turnover** che consente di analizzare gli ingressi e le uscite del personale, con tutti i dettagli necessari relativi alla mansione, al centro di costo e all'andamento mensile.

Questo strumento permette di tracciare costantemente l'evoluzione della forza lavoro, identificando tempestivamente eventuali criticità e aree di miglioramento.

In aggiunta, il progetto relativo **all'indagine di clima aziendale**, condotto con la metodologia di **Great Place to Work**, prevede una seconda rilevazione a ottobre 2026.

Questo permetterà di monitorare gli scostamenti rispetto alla prima rilevazione effettuata a ottobre 2025, fornendo un'indicazione chiara sull'impatto delle azioni intraprese per migliorare l'ambiente di lavoro e la soddisfazione dei dipendenti.

Nel corso del 2025, inoltre, è stato lanciato un progetto pilota di Exit Interview per monitorare le motivazioni di uscita del personale, concentrandosi inizialmente sul ruolo del venditore.

A partire da aprile 2026, la **Exit Interview** diventerà una procedura aziendale consolidata e sarà somministrato un questionario a tutti i dipendenti dimissionari.

In alcune situazioni particolari o a campione, il questionario potrà essere integrato da un'intervista one to one con il **Talent Acquisition Manager o il Direttore HR**.

Questa procedura consentirà di raccogliere feedback diretti e utili per affinare ulteriormente le politiche aziendali in tema di gestione del personale e di retention, nonché per valutare l'efficacia delle azioni adottate.



METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1-5

Come anticipato nei capitoli precedenti, Autotorino ha avviato un progetto di certificazione integrata finalizzato a estendere la certificazione ISO 45001 in materia di salute e sicurezza a tutte le proprie filiali (con esclusione delle sedi neo-acquisite Bianchessi e della sede in Polonia). L'obiettivo è stato raggiunto nel corso dell'anno, incrementando il numero di sedi certificate da 53 a 71.

Il risultato conseguito conferma l'impegno di Autotorino sui temi della sostenibilità e rafforza la coerenza tra le ambizioni dichiarate e le iniziative concretamente implementate.

Il percorso si inserisce, infatti, in un orientamento più ampio verso l'adozione di sistemi di gestione coerenti con i principi ESG, promuovendo un approccio responsabile e strutturato anche attraverso la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

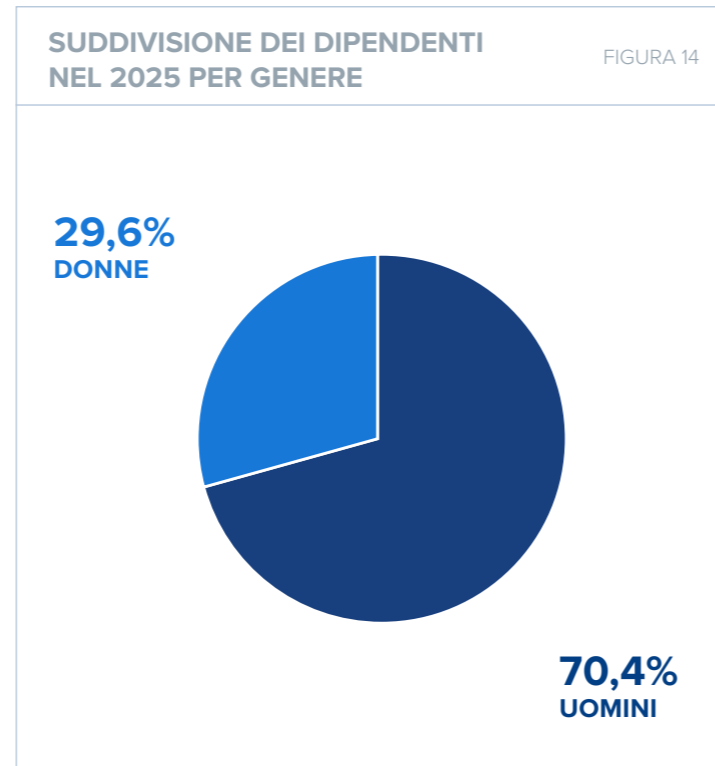
Gli obiettivi futuri in ambito ESG saranno oggetto di una definizione progressivamente più strutturata a partire dai prossimi esercizi di rendicontazione.

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

S1-6

Sono di seguito riportate le informazioni quantitative in merito ai dipendenti di Autotorino in forza nel 2025.

I dati si riferiscono al numero di dipendenti registrati al 31.12.2025 e sono espressi in *headcount*. Sono invece esclusi tirocinanti, CO.CO.CO., soci, somministrati e autonomi che sono conteggiati nel paragrafo "Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa".



La forza lavoro propria di Autotorino conta 2.586 unità, di cui 2.421 localizzate in Italia e 165 nella filiale in Polonia. Il 70,40% risulta rappresentato da uomini e il 29,60% da donne (Tabella 16 e Figura 14).

Nel confronto tra il 2024 e il 2025 si registra un aumento complessivo del numero di dipendenti dell'11,6%, sostenuto sia dalla crescita dell'organico in Italia (104 dipendenti) sia dall'integrazione della filiale in Polonia (165 dipendenti).

In termini di genere, le donne aumentano del 20,9% rispetto al precedente esercizio e gli uomini dell'8,1%,

determinando un incremento della quota di donne del 2,3% sul totale dei dipendenti (dal 27,3% al 29,6%).

Questa tendenza riflette un impegno concreto verso la costruzione diversificata e inclusiva, promuovendo un maggiore equilibrio di genere e le pari opportunità.

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE (2024-2025) TABELLA 16

GENERE	ITALIA		POLONIA	TOTALE (ITALIA E POLONIA)
	2024	2025	2025	2025
Uomini	1.684	1.695	126	1.821
Donne	633	726	39	765
Altro	0	0	0	0
Non comunicato	0	0	0	0
Totale dipendenti	2.317	2.421	165	2.586



Nel 2025, l'89,2% dei dipendenti aveva un contratto a tempo indeterminato, mentre il restante 10,8% un contratto a tempo determinato. Inoltre, il 96,4% dei dipendenti risulta a tempo pieno e il 3,6% del totale a tempo parziale (Tabella 17). Analizzando la tipologia contrattuale, i dipendenti a tempo indeterminato aumentano complessivamente del 9,7% con una crescita particolarmente significativa tra le donne (+20%).

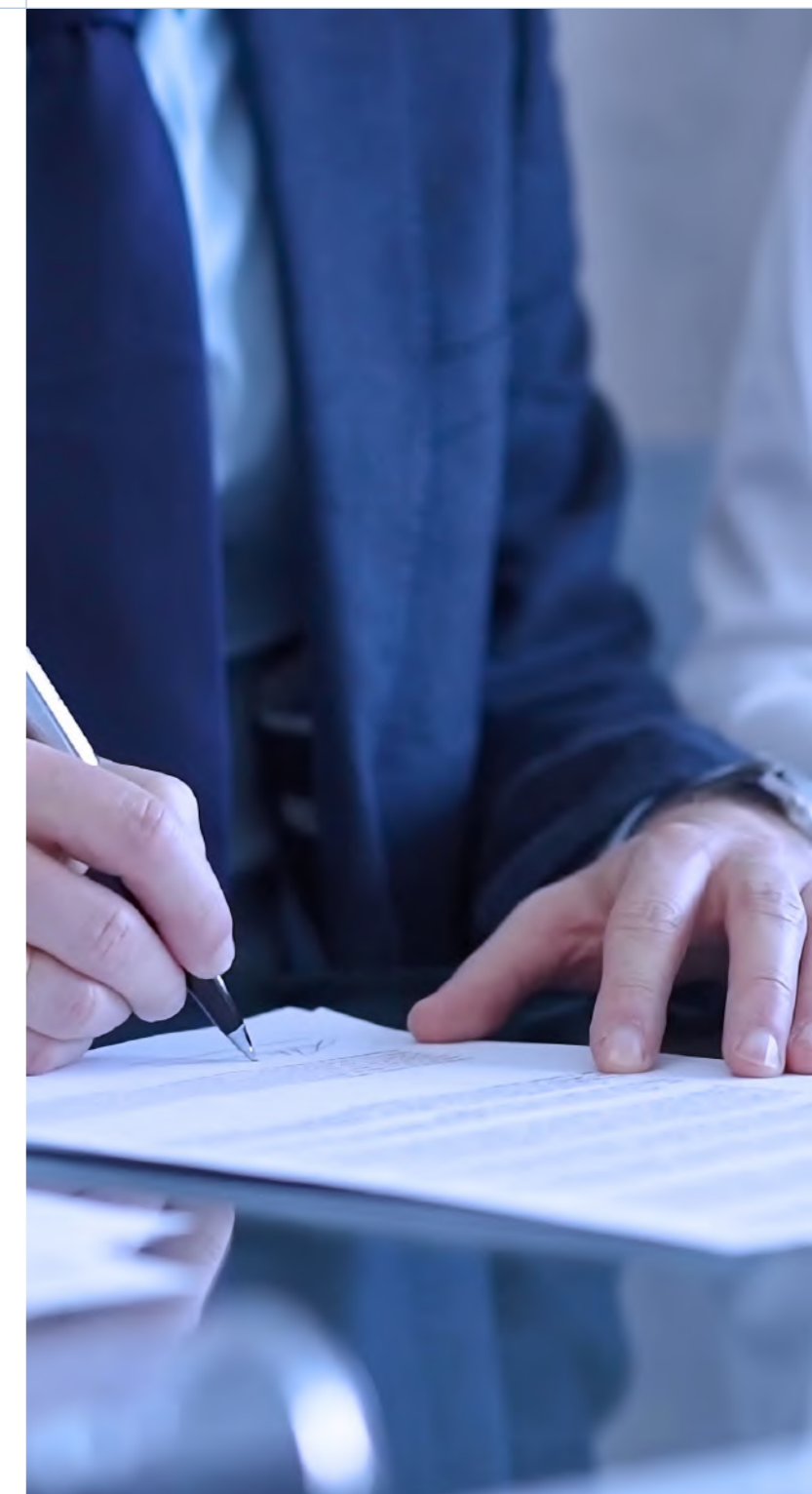
Anche tra i contratti a tempo determinato si registra un incremento (+30,4%), con una crescita equilibrata nella ripartizione sia tra le donne (+28%) che tra gli uomini (+31%). Con riferimento all'orario di lavoro, **il personale a tempo pieno** aumenta dell'11,5% (da 2.236 a 2.493), mentre l'incidenza sul totale rimane sostanzialmente stabile; il part-time è più diffuso tra le donne (8,9%) rispetto agli uomini (1,4%).

Nel complesso, tali trend riflettono l'impegno della Società nel promuovere forme di occupazione stabili e di qualità, mantenendo al contempo attenzione alla flessibilità organizzativa e al rispetto delle diverse esigenze individuali.

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PER GENERE (2024-2025)

TABELLA 17

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	ITALIA				POLONIA		TOTALE (ITALIA E POLONIA)					
	UOMINI		DONNE		UOMINI	DONNE	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	2024	2025	2024	2025	2025	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Numero di dipendenti	1.684	1.695	633	726	126	39	1.684	1.821	633	765	2.317	2.586
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1.541	1.532	562	647	101	27	1.541	1.633	562	674	2.103	2.307
Numero di dipendenti a tempo determinato	143	163	71	79	25	12	143	188	71	91	214	279
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.658	1.671	578	659	125	38	1.658	1.796	578	697	2.236	2.493
Numero di dipendenti a tempo parziale	26	24	55	67	1	1	26	25	55	68	81	93

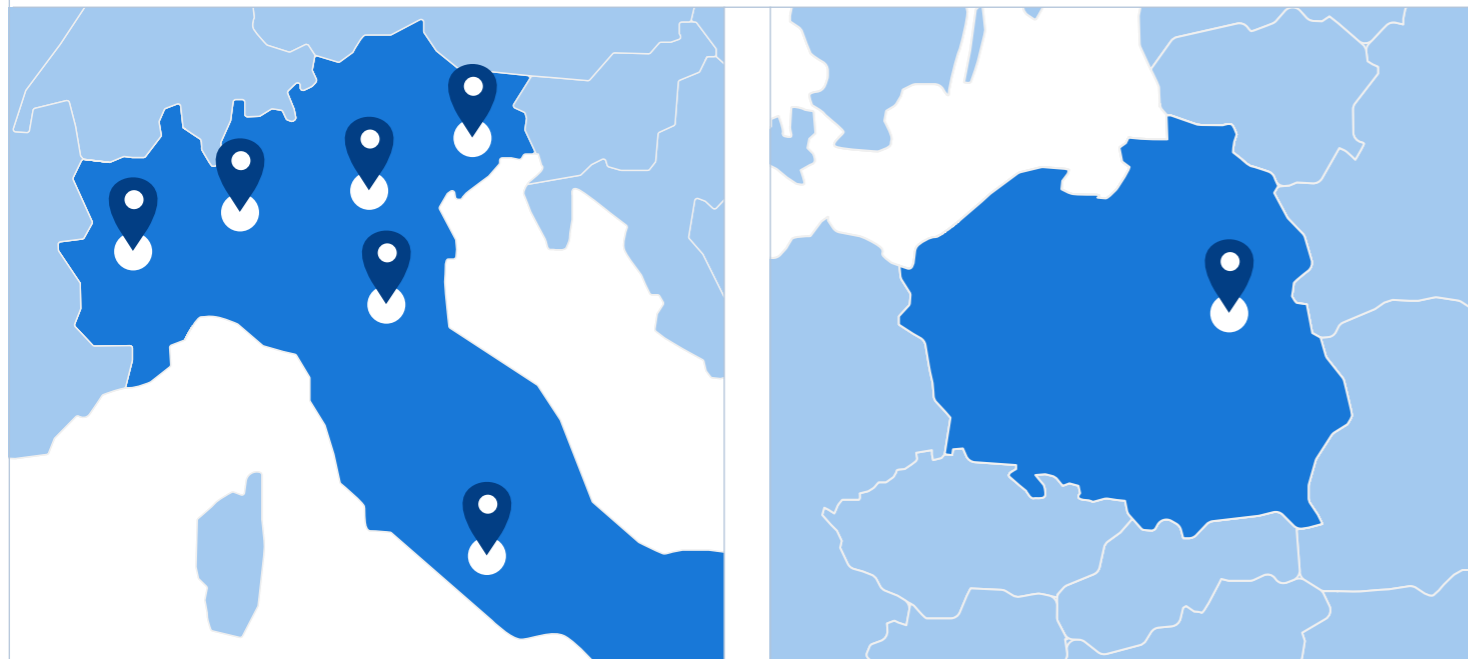


Nella Figura 15 è rappresentata la percentuale di forza lavoro in Italia (per regione) e in Polonia. Come si evince dalla Figura 15, la circa la metà dei dipendenti è situata in

Lombardia, mentre la restante parte è suddivisa, in ordine decrescente, fra Lazio, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Polonia e Veneto.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI DIPENDENTI NEL 2025
IN ITALIA E POLONIA

FIGURA 15



48,49%
LOMBARDIA

9,27%
FRIULI-VENEZIA GIULIA

6,40%
POLONIA

11,89%
LAZIO

7,86%
EMILIA-ROMAGNA

10,86%
PIEMONTE

5,24%
VENETO

Infine, è stato calcolato il tasso di turnover in uscita. Questo considera tutti i dipendenti usciti durante l'anno per motivi di pensionamento, licenziamento o su base volontaria ed è pari al 16,72%, in linea con il valore dello scorso esercizio.

Questo dato, elevato per natura del settore di appartenenza, scaturisce in particolar modo dalle fluttuazioni nel reparto commerciale e *after-sale*, mentre è influenzato in minor parte dai movimenti nel back-office.

Nel calcolo dei dipendenti in uscita non sono stati considerati i dipendenti che hanno chiuso il rapporto di lavoro subordinato al fine di avviare una collaborazione autonoma con Autotorino.

TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI (2024-2025)

TABELLA 18

	ITALIA		POLONIA	TOTALE (ITALIA E POLONIA)
	2024	2025	2025	2025
Dipendenti totali ad inizio esercizio	1.819	2.317	160	2.317
Usciti nell'anno (su base volontaria, licenziamento, pensionamento o decesso in servizio)	344	384	26	410
Dipendenti totali a fine esercizio	2.317	2.421	165	2.586
Tasso di turnover in uscita²¹	16,63%	16,21%	16,00%	16,72%

21) La metodologia applicata nel presente anno di rendicontazione per il perimetro Italia differisce dalla metodologia adottata nel precedente esercizio, la quale era calcolata come N° usciti nel 2024 / dipendenti totali al 31/12/2023. Nel presente esercizio l'indicatore viene calcolato come: Tasso di turnover in uscita calcolato come: N° usciti nell'anno / dipendenti medi nell'anno.

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

S1-7

L'apporto del personale non dipendente è di fondamentale importanza all'interno di Autotorino.

Se si considera, infatti, la forza lavoro propria dell'impresa nella sua completezza, composta sia da personale dipendente che non dipendente, questi ultimi rappresentano il 20,21% del totale.

L'impresa si avvale prevalentemente di forza lavoro autonoma (mandato di agenzia) che svolge attività di consulenza commerciale.

In particolare, Autotorino conta 655 persone non dipendenti totali, suddivise tra personale autonomo (in maggioranza), CO.CO.CO., soci, titolari, tirocinanti, e personale fornito da imprese terze, attraverso una partnership attiva presso le filiali polacche, a supporto dei processi aziendali chiave. I dati riportati nella tabella si riferiscono al numero di non dipendenti registrati al 31.12.2025 e sono espressi in *headcount*.

DIFFERENZIAMENTO DELLE CATEGORIE DI PERSONALE NON DIPENDENTE (2024-2025)					TABELLA 19
TIPOLOGIA LAVORATORI	ITALIA		POLONIA	TOTALE (ITALIA E POLONIA)	RAPPORTO CON LA SOCIETÀ
	2024	2025	2025	2025	
Personale autonomo	556	622	2	624	Mandato di agenzia
CO.CO.CO.	2	4	-	4	Contratto collaborazione
Socio	1	1	-	1	Contratto di consulenza
Titolare	1	1	-	1	Amministratore
Somministrato	1	-	-	-	Contratto di somministrazione
Tirocinanti	-	2	-	2	Tirocinio
Personale fornito da imprese terze	-	-	23	23	Accordo di fornitura di personale



COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

S1-8

Per quanto riguarda l'Italia, il 100% dei dipendenti è coperto dalla contrattazione collettiva. I contratti collettivi applicati si differenziano tra:

- CCNL Metalmeccanica Industria;
- CCNL Metalmeccanica PMI;
- CCNL Terziario Confcommercio;
- CCNL Dirigenti Terziario.

Per favorire il dialogo sociale, inoltre, nelle filiali di seguito elencate sono presenti rappresentanti del personale, i quali coprono circa il 19% dei dipendenti complessivi nelle sedi italiane:



NUMERO DI LAVORATORI RAPPRESENTATI NELLE SEGUENTI FILIALI



REGGIO EMILIA
55 persone



ROMA ACQUA ACETOSA
40 persone



ROMA OVEST
42 persone



ROMA SALARIA
72 persone



ROMA VARIOLA
26 persone



ROMA ZOE FONTANA
128 persone



TORINO
87 persone

Inoltre, anche le condizioni di lavoro e di occupazione del personale non dipendente è influenzata dai contratti collettivi, poiché i mandati degli agenti di commercio sono redatti in base a quanto previsto dagli AEC del Commercio attualmente in vigore e il rapporto di agenzia è disciplinato dagli artt. 1742 e segg. del Codice civile.

Di seguito si indica la fascia in cui si colloca il tasso di copertura della contrattazione collettiva e del dialogo sociale per Autotorino.

In Polonia, il tasso di copertura risulta contenuto, soprattutto se confrontato con l'Italia.

Tale differenza riflette le caratteristiche del mercato del lavoro polacco, dove i contratti collettivi sono uno strumento significativamente meno diffuso rispetto al contesto italiano.

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE PER PEASE

TABELLA 20

TASSO DI COPERTURA	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		DIALOGO SOCIALE
	Personale dipendente - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano >10% degli impiegati totali)	Personale dipendente non SEE (stima per le regioni con >50 imp. che rappresentano >10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano >10% degli impiegati totali)
0-19%	Polonia	-	Italia 19%
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia 100%	-	Polonia 100%

METRICHE DELLA DIVERSITÀ

S1-9

Nel seguente paragrafo viene mostrata la distribuzione di genere tra i membri dell'Alta Dirigenza e la distribuzione per età dei dipendenti Autotorino.

I dati sono comunicati in *headcount* e si riferiscono alle persone in forza al 31.12.2025.

Per quanto concerne il Top Management²², nel 2025 risulta composto dal 79% di uomini e dal 21% di donne, per un totale di 76 persone (Tabella 21).

Rispetto al 2024, la presenza femminile cresce dal 17% al 21% e in termini assoluti da 12 a 16 unità, mentre gli uomini passano da 59 a 60 unità. I dati 2025 includono il Top Management della filiale polacca recentemente acquisita (4 uomini e 3 donne), la cui integrazione contribuisce all'incremento della rappresentanza femminile.

Non si registrano casi di "altro genere" o "non comunicato". Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per fascia d'età, il 48% di essi appartiene alla fascia 30-50 anni mentre la restante metà è suddivisa tra gli under 30, con il 29% e gli over 50, che rappresentano il 23% della forza lavoro (Tabella 22).

DISTRIBUZIONE DI GENERE NEL TOP MANAGEMENT (2024-2025)

TABELLA 21

GENERE	ITALIA		POLONIA	TOTALE (ITALIA E POLONIA)
	2024	2025	2025	2025
Uomini	59	56	4	60
Percentuale	83%	81%	57%	79%
Donne	12	13	3	16
Percentuale	17%	19%	43%	21%
Altro	0	0	0	0
Percentuale	-	-	-	-
Non comunicato	0	0	0	0
Percentuale	-	-	-	-
Totale Alta Dirigenza	71	69	7	76

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ (2024-2025)

TABELLA 22

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	ITALIA		POLONIA	TOTALE (ITALIA E POLONIA)
	2024	2025	2025	2025
< 30 anni	624	702	40	742
Percentuale	27%	29%	24%	29%
30-50 anni	1.147	1.156	95	1.251
Percentuale	50%	48%	58%	48%
> 50 anni	546	563	30	593
Percentuale	23%	23%	18%	23%
Totale dipendenti	2.317	2.421	165	2.586

22) Nel contesto italiano il Top Management ricomprende il 1° e 2° livello a riporto della Direzione Generale, mentre nel contesto polacco tale categoria comprende i dirigenti e i responsabili direttamente incaricati della gestione dei singoli reparti.



SALARI ADEGUATI

S1-10

Al fine di garantire salari adeguati e la conformità alle normative nazionali vigenti, Autotorino corrisponde ai propri dipendenti retribuzioni allineate a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali, sottolineando l'impegno dell'azienda a garantire adeguatezza e trasparenza nella gestione dei salari²³.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

S1-14

In merito alla performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel 2025 sono state effettuate le verifiche di validità del Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza conforme alla ISO 45001, valida su tutte le sedi italiane.

In totale, il 93,62% dei dipendenti e il 96,18% dei non dipendenti è coperto dal Sistema di Gestione a norma di tale certificazione, considerata la forza lavoro al 31.12.2025.

Nella Tabella 23 si presentano i dati relativi ai decessi e agli infortuni sul lavoro registrati da Autotorino per l'anno 2025, indipendentemente dallo stato del dipendente al 31/12 e suddivisi tra dipendenti e personale non dipendente. In particolare, si registra un tasso degli infortuni pari a 10,25²⁴ mentre non si possiedono informazioni relative al personale non dipendente, non avendo un sistema di gestione delle presenze per monitorarli.

PERSONALE COPERTO DAL SISTEMA DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2024-2025)

TABELLA 23

	ITALIA				POLONIA		TOTALE (ITALIA E POLONIA)	
	DIPENDENTI		NON DIPENDENTI		DIPENDENTI	NON DIPENDENTI	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI
	2024	2025	2024	2025	2025	2025	2025	2025
Percentuale di persone nella forza lavoro propria coperte dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	14%	100%	4%	100%	0	0	93,62%	96,18%
Numero di decessi nella forza lavoro propria a seguito di lesioni e casi malattie registrabili connesse al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi nella forza lavoro propria a seguito di lesioni connesse al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi nella forza lavoro propria a seguito di casi di malattie registrabili connesse al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi a seguito di lesioni e casi di malattie registrabili connesse al lavoro di personale della catena del valore presso i siti dell'impresa	0	0	0	0	0	0	0	0

23) Nelle informazioni riguardanti S1-10 il perimetro considerato è solo quello italiano.

24) Il tasso è calcolato con la seguente formula: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) *1.000.000.



PERSONALE COPERTO DAL SISTEMA DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2024-2025)

TABELLA 23

	ITALIA				POLONIA		TOTALE (ITALIA E POLONIA)	
	DIPENDENTI		NON DIPENDENTI		DIPENDENTI	NON DIPENDENTI	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI
	2024	2025	2024	2025	2025	2025	2025	2025
Numero di decessi a seguito di lesioni connesse al lavoro di personale della catena del valore presso i siti dell'impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi a seguito di casi di malattie registrabili connesse al lavoro di personale della catena del valore presso i siti dell'impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni connesse al lavoro nella forza lavoro propria	44	44	-	-	0	-	44	-
Tasso di infortuni connesse al lavoro nella forza lavoro propria	11,62	11,07	-	-	0	-	10,25	-
Numero di casi di malattie registrabili connesse al lavoro nella forza lavoro propria	0	0	-	-	0	-	0	-
Numero di giorni persi a seguito di infortuni connesse al lavoro e decessi dovuti a infortuni connesse al lavoro, casi di malattie connesse al lavoro e decessi dovuti a casi di malattia connesse al lavoro	1.154	1.105	-	-	0	-	1.105	-

METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

S1-16

La Società ha analizzato il divario retributivo sull'esercizio di riferimento sia con riferimento ai dipendenti in Italia, sia quelli in Polonia. Il dato è espresso come differenza percentuale tra la paga oraria media degli uomini e quella delle donne, rispetto al valore degli uomini.

La paga oraria individuale è calcolata come retribuzione lorda totale del periodo divisa per le ore considerando l'orario teorico di ciascun dipendente all'interno del mese. La retribuzione lorda comprende le componenti fisse e variabili.

I valori riportati nella Tabella 24 esprimono il divario retributivo di genere dei dipendenti in Italia, inteso come differenza percentuale tra la remunerazione media degli uomini e quella delle donne.

Nella Tabella 25 sono invece riportati i dati relativi alla Polonia²⁵. Per ciò che concerne, invece, il tasso di remunerazione totale annua, calcolato come il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato²⁷ e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti, esso si attesta ad un valore pari al 14 e fa riferimento al perimetro italiano. Per la filiale in Polonia il dato, calcolato con la stessa metodologia, si attesta ad un valore pari a 5,46.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - ITALIA²⁶

TABELLA 24

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (% DI DIFFERENZA TRA UOMINI E DONNE)	2024	2025
Divario retributivo di genere	20,92	21,09

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - POLONIA

TABELLA 25

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (% DI DIFFERENZA TRA UOMINI E DONNE)	2025
Divario retributivo di genere	-4,16

25) I dati relativi al gender pay gap sono stati rappresentati separatamente per Italia e Polonia in quanto, per il presente anno di rendicontazione, non è stato possibile determinare un valore aggregato. Tale limitazione è riconducibile a una serie di fattori, tra cui le differenze nei sistemi di inquadramento contrattuale e nelle normative nazionali applicabili, la presenza di valute differenti, nonché la mancata piena integrazione dei sistemi informativi tra la filiale polacca e le società italiane, anche in considerazione della recente acquisizione della stessa. Autotorino è consapevole dell'importanza di garantire una rappresentazione omogenea e comparabile di tale indicatore a livello consolidato e si impegna, a partire dai prossimi esercizi di rendicontazione, a completare il processo di armonizzazione dei dati e dei sistemi, al fine di poter fornire un valore unico per il gender pay gap.

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

S1-17

Nel 2025 sono pervenute complessivamente 12 segnalazioni attraverso i canali aziendali: 5 tramite il portale IntegrityLine, strumento che consente di segnalare in modo

semplice e anonimo presunti episodi di abusi o molestie sul luogo di lavoro, e 7 segnalazioni di diversa natura, ricevute e gestite dalla Direzione HR – Area contenzioso e disciplinare.

Le segnalazioni sono state gestite in coerenza con i presidi organizzativi e le procedure aziendali applicabili, nel rispetto del quadro normativo.

DENUNCE E INCIDENTI CHE HANNO COINVOLTO LA FORZA LAVORO PROPRIA²⁸ (2024-2025)

TABELLA 26

	ITALIA	POLONIA
Numero di episodi di discriminazione, comprese le molestie	0	5
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni	0	7
Numero di reclami presentati ai punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE	0	0
Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	0€	0€
Numero di gravi problemi di diritti umani e di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa	0	0
Numero di gravi problemi di diritti umani e di incidenti legati alla propria forza lavoro che costituiscono casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	0	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti sopra descritti	0€	0€
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani in cui l'impresa ha contribuito a porre rimedio	0	0

26) La metodologia applicata nel presente anno di rendicontazione per il perimetro Italia differisce dalla metodologia adottata nel precedente esercizio, la quale considerava i soli dipendenti coperti da CCNL Terziario Commercio. Tuttavia, nel presente calcolo sono stati esclusi i dipendenti inquadrati con CCNL Dirigenti a causa di un processo di riorganizzazione delle funzioni apicali, il quale non permette una corretta comparazione delle retribuzioni uomo-donna di tale categoria.

27) La metodologia applicata nel presente anno di rendicontazione per il perimetro Italia differisce dalla metodologia adottata nel precedente esercizio, la quale considerava i soli dipendenti quadro. Nel presente calcolo è stata presa in considerazione la remunerazione totale annua più elevata.

28) Per il 2025, la sede in Polonia non presenta episodi di discriminazioni o denunce; pertanto, i numeri contenuti nella tabella 26 si riferiscono al perimetro Italia.

ESRS S2

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

STRATEGIA

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

SBM-2

Tra gli stakeholder identificati da Autotorino il personale della catena del valore costituisce un gruppo fondamentale.

Nell'ambito della definizione della propria strategia e del modello di business, Autotorino promuove un dialogo continuo e strutturato con i fornitori, con l'obiettivo non solo di consolidare relazioni di collaborazione durature, ma anche di comprenderne esigenze e aspettative.

In tale contesto, Autotorino si impegna a favorire il rispetto e la tutela dei diritti umani e dei diritti del personale lungo la catena di fornitura. Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati nei confronti di tale tipologia di stakeholder sono illustrati nel dettaglio al capitolo "Informazioni generali", all'interno del paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse".

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

SBM-3

Autotorino, attraverso il processo di analisi di doppia materialità, ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità relativi al personale nella catena di fornitura, evidenziando l'importanza cruciale di condizioni di lavoro etiche e sicure anche lungo la catena del valore, nonché di promuovere il rispetto delle pari opportunità e degli altri diritti fondamentali delle persone.



Il principale impatto positivo di Autotorino sul personale della propria catena di fornitura è rappresentato dalla promozione e diffusione di iniziative di formazione e sviluppo delle competenze, che contribuiscono a rafforzare le professionalità lungo la filiera.

Tali iniziative possono favorire la crescita delle competenze tecniche e trasversali, ma anche un miglioramento complessivo delle condizioni lavorative, incidendo positivamente sulla motivazione e sulla soddisfazione del personale e, indirettamente, sulla qualità dei servizi offerti al cliente finale.

Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la definizione degli IRO, si faccia riferimento all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.

A SEGUITO DELL'ANALISI SVOLTA DURANTE IL PROCESSO DI DOPPIA MATERIALITÀ SONO STATE INDIVIDUATE LE SEGUENTI PRINCIPALI TIPOLOGIE DEL PERSONALE NELLA CATENA DEL VALORE:



**PRODUTTORI DI VETTURE
E RICAMBI**



IMPORTATORI



**EROGATORI DI SERVIZI
(formazione, consulenza, intermediazione
finanziaria, agenzie di marketing)**



OPERATORI DI LOGISTICA



ALLESTITORI



SMALTITORI



CARROZZIERI

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

S2-1

POLITICA ESG - CREAZIONE DI UNA FILIERA RESPONSABILE

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo “Creazione di una filiera responsabile” della Politica ESG di Autotorino, quest’ultima introdotta nella sezione “Informazioni generali”, Autotorino si impegna a promuovere una filiera responsabile: i processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Autotorino ha intrapreso un percorso verso la qualifica dei fornitori anche secondo criteri ESG, al fine di selezionare e monitorare i fornitori e i partner sulla base di criteri ambientali, etici e sociali e promuovendo lungo tutta la catena del valore comportamenti improntati alla sostenibilità e al rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo e del lavoratore.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

S2-2

Pur non disponendo ancora di processi strutturati di coinvolgimento dei soggetti della catena del valore, Autotorino porta avanti relazioni quotidiane tramite il Team Acquisti come illustrato nel capitolo “Informazioni generali”, paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S2-3

I canali di segnalazione a presidio commerciale gestiti dall’area *Customer Satisfaction* consentono di raccogliere contestazioni e reclami. Autotorino garantisce l’accessibilità a tali strumenti a tutti gli stakeholder esterni garantendo la presa in carico, la tracciabilità ed una gestione riservata e tempestiva, attivando ove necessario le opportune azioni correttive.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo S4-3 “Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni”.



INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

S2-4

Ad oggi non è ancora stato avviato un piano di interventi strutturati per la gestione e la mitigazione degli impatti rilevanti in ambito di tutela della forza lavoro lungo la catena del valore, poiché il percorso della Società è nelle sue fasi iniziali.

Il primo passo, di natura documentale, ha riguardato l’adozione, nel 2025, di una politica ESG che formalizza l’impegno verso la costruzione di una filiera responsabile.

Per questo motivo, tra gli interventi pianificati per l’anno a venire si prevede l’avvio di una mappatura dei fornitori e l’implementazione di un portale dedicato per la gestione degli acquisti e della propria catena di approvvigionamento, propedeutico alla definizione di un sistema di rating e alla conseguente qualificazione dei fornitori.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S2-5

Come anticipato nei paragrafi precedenti, Autotorino si è dotata di un meccanismo attivo di rating dei fornitori, finalizzato a supportare il monitoraggio e la valutazione dei partner commerciali sulla base di criteri rilevanti per la gestione del rapporto di fornitura. In continuità con tale percorso e anche alla luce delle indicazioni previste dal Regolamento Tassonomia, Autotorino sta conducendo un approfondimento volto a irrobustire il sistema di qualifica, selezione e valutazione dei fornitori attraverso l'integrazione progressiva di criteri ESG.

Nel corso del 2026, Autotorino prevede quindi di rafforzare tale meccanismo, anche con il supporto di un nuovo fornitore specializzato, al fine di valutare con maggiore attenzione i partner che sviluppano pratiche ESG strutturate e adottano politiche e misure a tutela del proprio personale, in linea con i principi del lavoro dignitoso. I criteri ESG saranno strutturati a supporto del monitoraggio della gestione dei diritti umani e lavorativi lungo la catena del valore, promuovendo pratiche responsabili, relazioni di fornitura trasparenti e il rispetto degli standard internazionali applicabili.



ESRS S3

COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

SBM-2

Tra gli stakeholder esterni identificati da Autotorino, le comunità locali e le istituzioni ne costituiscono un gruppo fondamentale.

Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, la Società promuove un dialogo continuo con essi, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei clienti, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all’interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

SBM-3

Sulla base del processo di Doppia Materialità, sono emersi come rilevanti alcuni IRO legati alla tutela delle comunità e del territorio.

L’analisi degli IRO rilevanti ha infatti evidenziato potenziali impatti positivi sulle comunità e sui territori in cui Autotorino opera grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro o alle collaborazioni e il sostegno verso enti locali e a iniziative socio ambientali.

Queste evidenze orientano le azioni di Autotorino verso la promozione di occupazione di qualità, il rafforzamento delle partnership con gli attori locali, il supporto a progetti ad alto valore socio ambientale e la misurazione trasparente dei risultati, al fine di massimizzare i benefici per le comunità e generare valore condiviso. Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la loro definizione, si faccia riferimento all’obbligo di informativa “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “Informazioni generali” corrispondente all’informativa ESRS 2 – IRO 1.

L’analisi di impatti, rischi ed opportunità connessi alle comunità locali ha considerato tutte quelle potenzialmente soggette a impatti significativi da parte dell’azienda. In particolare, l’attenzione si è concentrata sulle comunità che vivono e lavorano nelle vicinanze delle filiali di Autotorino.

Dal punto di vista strategico, l’azienda sviluppa annualmente un piano strutturato di eventi e iniziative con la comunità per avviare progetti organizzati direttamente da Autotorino o con il supporto delle case madri automobilistiche partner.

Parallelamente, l’azienda cerca di stabilire partnership e sponsorizzazioni con organizzazioni e associazioni che si occupano di temi cruciali sul territorio come la protezione dei giovani, la valorizzazione della diversità, l’educazione, la cultura e lo sport.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

S3-1

POLITICA ESG - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E TUTELA DEL TERRITORIO

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo “Coinvolgimento della comunità e tutela del territorio” della Politica ESG di Autotorino, quest’ultima introdotta nella sezione “Informazioni generali”, Autotorino contribuisce attivamente al benessere del territorio, partecipando ad attività locali e promuovendo iniziative sportive e culturali, collaborando con enti di formazione, scuole, associazioni e istituzioni locali.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

S3-2

Come illustrato nel capitolo “Informazioni generali”, all’interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”, le comunità locali vengono coinvolte attivamente tramite le seguenti modalità:



RELAZIONI DIRETTE



COLLABORAZIONE CON SCUOLE DEL TERRITORIO



ACCORDI PER ACCOGLIERE GLI STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



SUPPORTO A INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI

Tali confronti consentono di raccogliere interessi, opinioni ed esigenze, favorendo la continuità delle collaborazioni e lo sviluppo di nuovi progetti di valore condiviso. In particolare, la Società si impegna a rafforzare relazioni significative con il mondo dell’istruzione

Anche nel corso del 2025 sono stati infatti svolti workshop presso gli istituti scolastici, visite guidate presso le sedi Autotorino, career day, apprendistati e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO).

In merito alle iniziative sociali e culturali, le stesse vengono organizzate nell’ambito di eventi e sponsorizzazioni come descritto nel dettaglio nel successivo paragrafo.

Autotorino intrattiene inoltre relazioni strutturate con enti locali e autorità regolatorie, coinvolti attraverso specifiche consultazioni, nonché con associazioni territoriali e di categoria, con le quali mantiene un dialogo diretto e continuativo volto allo scambio di informazioni sulle evoluzioni normative, le tendenze di mercato e le esigenze delle imprese del settore.

I risultati del coinvolgimento, inclusa la mappatura delle iniziative descritta in S3-4, vengono analizzati al fine di orientare le decisioni future in materia di gestione degli impatti sulle comunità.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S3-3

I canali di segnalazione a presidio commerciale gestiti dall’area *Customer Satisfaction* consentono di raccogliere contestazioni e reclami. Autotorino garantisce l’accessibilità a tali strumenti a tutti gli stakeholder esterni garantendo la presa in carico, la tracciabilità ed una gestione riservata e tempestiva, attivando ove necessario le opportune azioni correttive. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo S4-3.



INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

S3-4

Nel 2025 l'azienda si è impegnata in una mappatura dettagliata di tutti gli eventi, sponsorizzazioni e donazioni realizzati, con l'obiettivo di valutarne l'impatto positivo sulla comunità sia sotto il profilo sociale che ambientale.

Per ciascuna iniziativa sono stati rilevati gli aspetti economici, le modalità di organizzazione e la partecipazione, nonché le attività di comunicazione esterna associate, al fine di valutare anche l'impatto economico e reputazionale.



È STATO QUINDI PREDISPOSTO UN ELENCO STRUTTURATO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE, RACCOGLIENDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI



PERIODO DI SVOLGIMENTO O EVENTUALE RICORRENZA ANNUALE



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CON EVIDENZA DEI TEMI SOCIALI E AMBIENTALI TRATTATI



TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (SPONSORIZZAZIONE, PARTNERSHIP O DONAZIONE)



FILIALI E BRAND COINVOLTI



AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO



IMPORTO SOSTENUTO



MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ADOTTATE (NEWSLETTER O SOCIAL MEDIA)

Nel corso del 2025 sono state effettuate 21 donazioni ad enti di beneficenza.

Nel corso del 2025 Autotorino ha confermato il proprio impegno a favore delle comunità locali attraverso il sostegno a iniziative sociali, culturali, sportive, educative e di ricerca scientifica. Le donazioni hanno interessato una pluralità di realtà territoriali, associazioni del terzo settore, fondazioni, enti culturali e organizzazioni impegnate nella promozione del benessere collettivo.

Una parte significativa degli interventi ha riguardato il **sostegno alla salute e alla ricerca medico-scientifica**, con contributi a favore di realtà quali la **Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica**, la **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro**, **Sciare per la Vita Onlus** e **AVIS Comunale Valgrehentino**. Tali iniziative testimoniano l'attenzione di Autotorino verso progetti finalizzati alla prevenzione, alla cura e al supporto di persone e famiglie coinvolte da patologie gravi.

Autotorino ha inoltre sostenuto iniziative di **promozione culturale e valorizzazione del territorio**, contribuendo alla realizzazione di progetti musicali e artistici, tra cui quelli promossi da **Music & Friends**, dall'**Orchestra Antonio Vivaldi** e nell'ambito dell'iniziativa **Musica sull'Adda**. Attraverso tali contributi, Autotorino intende favorire la diffusione della cultura, la partecipazione della cittadinanza e la creazione di occasioni di aggregazione nei territori in cui è presente.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il **supporto al terzo settore e alle comunità locali**, attraverso contributi a favore di fondazioni, parrocchie, associazioni e iniziative territoriali.

Rientrano in questa area, tra le altre, la **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca**, la **Fondazione Mediolanum** e iniziative locali a carattere inclusivo e solidale, volte a rafforzare la coesione sociale e a sostenere realtà attive nella risposta ai bisogni delle comunità.

Autotorino ha inoltre supportato attività sportive e ricreative con finalità sociali ed educative, riconoscendo allo **sport** un ruolo rilevante come strumento di inclusione, aggregazione e crescita personale. In tale ambito si inseriscono, ad esempio, il sostegno a iniziative sportive dilettantistiche e solidali, tra cui **DaiComo 2025**, **Quadventure ASD** e altri eventi locali con finalità benefiche.

Infine, Autotorino ha contribuito anche a progetti legati a **educazione, innovazione e divulgazione**, sostenendo iniziative come **TEDx Lecco** e la **Bocconi AI and Neuroscience Student Association**, a conferma dell'attenzione di Autotorino verso la diffusione della conoscenza, il confronto su temi emergenti e lo sviluppo di competenze.

Nel complesso, le attività sostenute nel 2025 riflettono la volontà di Autotorino di contribuire alla creazione di valore condiviso nei territori in cui opera, promuovendo iniziative capaci di generare ricadute positive per le persone, le comunità e il tessuto sociale locale.

Per ciascuna iniziativa, Autotorino, d'accordo con gli Enti Organizzatori, ha definito specifici indicatori al fine di garantire coerenza con i propri valori aziendali. I risultati vengono confrontati con gli obiettivi iniziali con particolare attenzione all'impatto generato e analizzando eventuali scostamenti. Il monitoraggio delle suddette attività rappresenta la base per orientare le future sponsorizzazioni o donazioni.

PARTNERSHIP TRAINING ON THE JOB AUTOTORINO-SCUOLE

Autotorino porta avanti una collaborazione continuativa con le scuole dei territori in cui è presente con le proprie sedi, distribuite in sei regioni italiane, con l'obiettivo di accompagnare i giovani in un percorso di avvicinamento consapevole al mondo del lavoro. La collaborazione si sviluppa attraverso attività di orientamento, tirocini curriculari ed extracurriculari e apprendistato duale. Gli studenti partecipano a esperienze strutturate, con obiettivi formativi chiari e progetti concreti, che permettono di conoscere l'organizzazione aziendale e le sue evoluzioni, anche in ambito digitale e tecnologico.

Le iniziative svolte valorizzano il dialogo con i docenti, la formazione sulla sicurezza e l'accompagnamento dei ragazzi, promuovendo un inserimento attivo e qualificante.

Il progetto si inserisce in una visione di lungo periodo orientata allo sviluppo del capitale umano e al rafforzamento del legame tra impresa e comunità locali.

Nel 2025 Autotorino ha rafforzato il proprio ruolo di partner del sistema formativo territoriale, attivando complessivamente 108 percorsi di formazione e inserimento. Le attività hanno incluso 46 percorsi PCTO, 49 stage curriculari, 5 stage extracurriculari e 8 apprendistati duali, a testimonianza di un impegno diversificato e strutturato.

Grazie a questi percorsi, 8 giovani sono stati inseriti in azienda, favorendo l'occupazione e la continuità professionale sul territorio.

I progetti hanno contribuito allo sviluppo di competenze tecniche, digitali e trasversali, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, dell'intelligenza artificiale e della relazione con il cliente. Il feedback di scuole e studenti è stato ampiamente positivo, confermando il valore orientativo dell'esperienza e la capacità del progetto di supportare scelte future più consapevoli.

PERCORSI DI FORMAZIONE NEL 2025



VOCI DAL PROGETTO AUTOTORINO LEARNING LAB

SVOLTOSI A MAGGIO – GIUGNO 25 CON PCTO ISTITUTO TECNICO SARACENO-ROMEGLIALI DI MORBEGNO

I responsabili coinvolti hanno evidenziato il valore formativo dei progetti sviluppati con le scuole.

Le attività hanno incluso approfondimenti sull'intelligenza artificiale, con esempi applicativi legati all'automazione dei processi aziendali, e progetti su web *reputation* e comunicazione digitale, valutati attraverso criteri strutturati e integrati nei sistemi aziendali.

Il lancio di *Autotorino Learning Lab* è stato descritto come uno strumento strategico per rafforzare il legame con il territorio, orientare i giovani e favorire l'inserimento di nuovi talenti.

I ragazzi coinvolti nell'iniziativa hanno invece avuto l'opportunità di vivere l'esperienza come un'opportunità concreta di orientamento e crescita.

Le attività hanno permesso di conoscere il lavoro d'ufficio e i processi aziendali, sviluppando competenze tecniche e trasversali.

L'esperienza è stata giudicata utile per chiarire le scelte future tra studio e lavoro e, in alcuni casi, ha portato a un inserimento contrattuale. Il clima collaborativo e il supporto dei tutor sono stati elementi distintivi del percorso.



PARTECIPAZIONE A TEDX PORDENONE

Nel 2025 Autotorino ha scelto di sostenere nuovamente e partecipare a TEDx Pordenone, uno degli appuntamenti culturali più rilevanti del territorio, dedicato alla diffusione di idee innovative e al confronto sui temi del futuro.

L'evento, realizzato il 10 maggio 2025, ha rappresentato un'occasione strategica per valorizzare il dialogo con la comunità locale e promuovere una cultura orientata all'innovazione, alla sostenibilità e allo sviluppo del capitale umano.

La partnership nasce con l'obiettivo di rafforzare il presidio sul territorio friulano e contribuire attivamente alla condivisione di visioni, esperienze e conoscenze in linea con i valori della Società.

Nel corso della manifestazione hanno visto susseguirsi interventi e testimonianze che esplorano grandi trasformazioni contemporanee: digitalizzazione, mobilità sostenibile, intelligenza artificiale, responsabilità sociale e nuovi modelli di leadership.



Autotorino ha supportato l'evento sia come partner istituzionale, sia attraverso la presenza di uno spazio espositivo dedicato all'innovazione nella mobilità, con un focus speciale sul ruolo dell'elettrico e dei sistemi di guida avanzati.

L'iniziativa ha permesso inoltre di coinvolgere il proprio personale, stakeholder e giovani del territorio in un contesto stimolante, orientato alla crescita culturale e all'ispirazione professionale.

LA PARTECIPAZIONE A TEDXPORDENONE HA GENERATO VALORE PER LA COMUNITÀ E PER L'AZIENDA ATTRAVERSO:



RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Grazie alla presenza in un contesto culturale ad alto impatto.



VALORIZZAZIONE DEL BRAND AUTOTORINO

Come promotore di innovazione e sostenibilità.



DIFFUSIONE DI UNA CULTURA AZIENDALE APERTA AL FUTURO

Grazie al contatto con speaker, ricercatori, imprenditori e creativi.



COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Attraverso contenuti ispirazionali legati alla mobilità del domani e alla trasformazione tecnologica.



CRESCITA DELLA REPUTAZIONE AZIENDALE IN AMBITO ESG

Grazie alla partecipazione a un format internazionale riconosciuto per la qualità dei contenuti.



OPPORTUNITÀ DI NETWORKING

Con realtà imprenditoriali, istituzioni e attori dell'ecosistema innovazione del Nord-Est.

L'evento ha rappresentato anche un'occasione per raccontare l'impegno di Autotorino verso la mobilità sostenibile, l'elettrificazione e i progetti di formazione e sviluppo del capitale umano.



METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3-5

Pur non essendo attualmente previsti obiettivi specifici in materia di tutela delle comunità, Autotorino si impegna a proseguire nella mappatura e nella pianificazione delle iniziative a supporto delle comunità e dei territori, con l'obiettivo di rafforzarne progressivamente la programmazione e l'efficacia nel corso dei prossimi anni.



ESRS S4

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

STRATEGIA

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

SBM-2

Nel definire la strategia e il modello di business, Autotorino promuove un dialogo continuo con i propri clienti, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative e garantirne la piena soddisfazione.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei clienti, sono illustrati nel dettaglio al capitolo “Informazioni generali”, all’interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

SBM-3

Sulla base del processo di Doppia Materialità, sono emersi come rilevanti alcuni IRO legati alla gestione dei clienti.

L’analisi dei temi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali ha infatti permesso di evidenziare alcune priorità, come una gestione attenta della relazione con i clienti, la promozione dell’educazione alla mobilità sostenibile e il miglioramento dell’accessibilità ai veicoli.

Queste evidenze guidano le azioni di Autotorino per rafforzare la sicurezza dei prodotti e degli utilizzatori, la qualità e la trasparenza delle informazioni e del servizio, e l’inclusione nell’offerta lungo l’intero percorso d’acquisto e d’uso.

In particolare, è emerso che i principali impatti positivi rilevanti per la Società riguardano, da un lato, il miglioramento dell’esperienza di acquisto e di relazione con il cliente e, dall’altro, una maggiore sensibilizzazione dei clienti sui temi della mobilità sostenibile.

Tale contributo si realizza attraverso l’attività di consulenza svolta dalla rete vendita di Autotorino, nonché tramite i tool digitali e le informazioni rese disponibili online, che supportano i clienti in scelte di mobilità più consapevoli e informate.

Per maggiori informazioni in merito al processo seguito per la loro definizione, si faccia riferimento all’obbligo di informativa “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “Informazioni generali” corrispondente all’informativa ESRS 2 – IRO 1.

Le principali categorie di consumatori a cui l’impresa si rivolge sono clienti privati, noleggiatori, commercianti, ricambisti. La strategia di Autotorino è orientata alla valorizzazione di tutti i propri clienti, alla tutela dei loro diritti e alla proposta di soluzioni di acquisto competitive.

L’obiettivo di Autotorino è quello di creare valore individuando la risposta più efficace alle esigenze di mobilità, garantendo un miglioramento costante della qualità dei servizi offerti.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

S4-1

POLITICA ESG - RESPONSABILITÀ VERSO IL CLIENTE

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo “Responsabilità verso il cliente” della Politica ESG di Autotorino, quest’ultima introdotta nella sezione “Informazioni generali”, Autotorino è orientata al conseguimento della soddisfazione dei propri clienti e al miglioramento continuo del servizio ad essi offerto nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy, ambiente e sicurezza.

Ad essi viene garantita la trasparenza nelle informazioni, la correttezza nella gestione delle relazioni commerciali, la disponibilità all’ascolto e l’adozione di procedure strutturate per la gestione efficace dei reclami.

La tutela dei clienti, attraverso un trattamento equo e il rispetto dei loro diritti, rappresenta un elemento fondamentale per Autotorino. Per questo motivo, l’azienda si è dotata di una Politica per la Qualità e di un Codice Etico aziendale che definiscono i principi da seguire per assicurare una protezione efficace dei consumatori, promuovendo pratiche trasparenti, informazioni accurate e un costante rispetto delle loro esigenze.

AUTOTORINO GARANTISCE:



CHIAREZZA SUI PREZZI



CONTRATTI TRASPARENTI



DIRITTO DI RECESSO



GARANZIA LEGALE



SERVIZI POST-VENDITA



PUBBLICITÀ VERITIERA



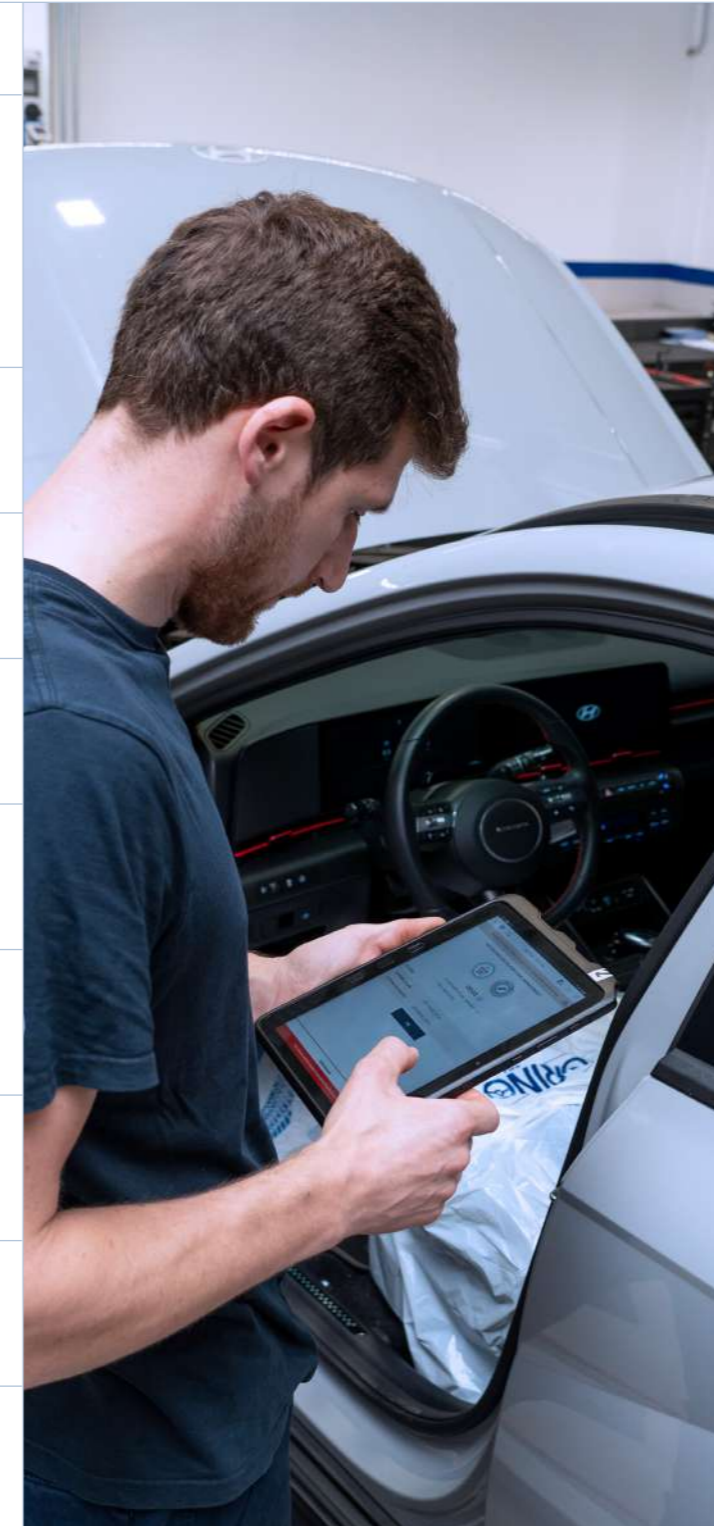
SUPPORTO PER RECLAMI



CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA



FORMAZIONE DEL PERSONALE



La Società si è dotata inoltre di specifiche procedure operative che definiscono le modalità di monitoraggio della soddisfazione del cliente e di gestione delle vendite e del servizio post-vendita. In quest’ultimo caso vengono gestiti i seguenti aspetti:



REALIZZAZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE E DI RIPARAZIONE DI OFFICINA EROGATI DIRETTAMENTE AL CLIENTE



REALIZZAZIONE LAVORI DI OFFICINA DI PRE-CONSEGNA DEI VEICOLI NUOVI E DI RICONDIZIONAMENTO DEI VEICOLI USATI



GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN GARANZIA E DEI RAPPORTI CON GLI UFFICI GARANZIE DELLE CASE MADRI AUTOMOBILISTICHE

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

S4-2

Come illustrato al capitolo “Informazioni generali”, all’interno del paragrafo “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”, i clienti – aziende, privati e commercianti di autoveicoli – sono coinvolti attivamente nei processi di valutazione della qualità del servizio tramite le seguenti modalità:



RELAZIONI QUOTIDIANE CON IL TEAM COMMERCIALE E TECNICO



SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE



RACCOLTA DI RECENSIONI TRAMITE IL SITO WEB



INTERVISTE MIRATE PER RILEVARE ESIGENZE E GRADO DI SODDISFAZIONE



A seguito di ogni intervento in officina o della vendita di veicoli nuovi o usati, viene somministrato un questionario di Customer Satisfaction tramite SMS o e-mail, con un massimo di tre tentativi di invio. Inoltre, su specifica richiesta delle case madri automobilistiche, vengono effettuate indagini telefoniche da parte di agenzie esterne specializzate.

È inoltre prevista un’analisi sistematica dei *feedback* pubblicati online, finalizzata a intercettare eventuali criticità, fornire la necessaria assistenza e migliorare la qualità del servizio offerto. A supporto della trattazione qualitativa, possono essere inseriti i dati emersi dalle *survey*.

In particolare, le Direzioni commerciali e post-vendita provvedono a pianificare incontri periodici con i rispettivi team sia a livello centrale che di singola sede.

I questionari di soddisfazione rivolti ai clienti finali sono gestiti sia a livello di Società sia dalle case automobilistiche.

PERCENTUALI DI CUSTOMER SATISFACTION RILEVATE DALLE SURVEY 2025

TABELLA 27

Area Vendita	91%
Area post-vendita	92%

Le risultanze vengono analizzate da un team dedicato, che provvede a condividerle con le divisioni commerciali.

Il coinvolgimento delle risorse avviene a tutti i livelli, in conformità agli assetti organizzativi di ciascuna area.

Le percentuali di soddisfazione rilevate dalle *Customer Satisfaction survey* sono pari a 91% in area vendita, e pari al 92% su post-vendita. La responsabilità dei processi è supportata dal *Customer Satisfaction Manager*.





PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S4-3

Autotorino ha adottato una procedura specifica per la gestione dei reclami dei clienti, con l'obiettivo di garantirne la corretta identificazione e gestione, nonché l'attivazione delle eventuali azioni correttive e di miglioramento (Figura 16).

La procedura definisce responsabilità e criteri da seguire per le seguenti attività:



RICEZIONE DEI RECLAMI



RISOLUZIONE DEI RECLAMI



RACCOLTA DEI DATI FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DI AZIONI CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO, IN UN'OTTICA DI PREVENZIONE

PROCESSO DI GESTIONE DEI RECLAMI FIGURA 16

MONITORAGGIO RECLAMI
Ufficio CSI e relazioni cliente

INGRESSO RECLAMO

APERTURA DEL RECLAMO

SEGNALAZIONE AL PERSONALE DELLA SEDE

RELAZIONE CON IL CLIENTE
Sede contratto o consegna

GESTIONE DEL CLIENTE E RISOLUZIONE DELLA PROBLEMATICHE

CONFERMA DI AVVENUTA RISOLUZIONE

ANALISI DATI
Ufficio CSI

CHIUSURA DEL CASO DI RECLAMO

I RECLAMI POSSONO PERVENIRE ATTRAVERSO I SEGUENTI CANALI:



CASA MADRE



LETTERA O COMUNICAZIONE SCRITTA DEL CLIENTE



COMUNICAZIONE VERBALE DEL CLIENTE



E-MAIL O PEC



CONTATTO TELEFONICO



RECENSIONI PUBBLICATE SUL WEB



MODULO DEDICATO SUL SITO AZIENDALE

Ogni segnalazione ricevuta viene registrata nel gestionale interno, con apertura della pratica, classificazione per tipologia/priorità e inoltro alla sede competente.

È garantito un primo riscontro al cliente entro tempi definiti e la completa tracciabilità degli aggiornamenti.

Il processo viene svolto come segue: la sede prende in carico il caso, contatta il cliente, conduce l'istruttoria e attua il piano di risoluzione, aggiornando lo stato nel sistema.

Il Responsabile di funzione definisce la strategia più appropriata per la gestione del reclamo, ne verifica l'efficacia e registra tutti i dati necessari.

Inoltre, analizza mensilmente i dati relativi ai reclami e, qualora lo ritenga opportuno, elabora e sottopone alla Direzione un rapporto contenente le principali tendenze riscontrate.

Ricevuta la conferma, l'Ufficio *Customer Satisfaction* chiude formalmente la pratica, verifica l'efficacia degli interventi e realizza analisi periodiche di *trend* e cause ricorrenti.

Se necessario, elabora report alla Direzione con raccomandazioni e azioni correttive/preventive a supporto del miglioramento continuo.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

S4-4

Nel 2025 Autotorino ha proseguito nel mantenimento e nel potenziamento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, orientando le azioni verso i seguenti obiettivi:



OTTIMIZZARE

Razionalizzare e rendere più efficaci ed efficienti i processi operativi, garantendo al cliente un servizio con standard qualitativi elevati e in linea con le aspettative.



MONITORARE

Migliorare e uniformare l'efficacia del Sistema di Gestione in tutti gli ambiti aziendali, assicurando standard di servizio omogenei e di alto livello in tutte le strutture.



DEFINIRE TARGET

Definire target di performance qualitativa dei servizi erogati, in un'ottica di miglioramento continuo degli standard.

Tale Sistema è stato certificato in conformità alla ISO 9001 per le filiali di Autotorino ad esclusione delle sedi della neo-acquisita Bianchessi e della sede in Polonia.

Per rispondere alle esigenze quotidiane di mobilità, in linea con un modello responsabile, accessibile e orientato alla sicurezza del cliente, Autotorino ha inoltre sviluppato il servizio Autotorino *Mobility*.

TALE SERVIZIO INTEGRA SOLUZIONI PERSONALIZZABILI, ACCOMPAGNANDO IL CLIENTE DALL'ACQUISTO DEL VEICOLO FINO ALL'ASSISTENZA POST-VENDITA E CONSENTENDO DI UNIRE IN UN'UNICA RATA TUTTI I SERVIZI AGGIUNTI:



SERVIZI ASSICURATIVI



SERVIZI FINANZIARI



ESTENSIONE DI GARANZIA



PACCHETTI DI MANUTENZIONE

Per valutare la soddisfazione dei clienti in seguito all'acquisto di un veicolo o all'esecuzione di interventi di manutenzione in officina, vengono somministrati due distinti questionari: uno specifico di Autotorino per la vendita e l'assistenza, e uno più dettagliato fornito dalle case automobilistiche che valutano le risposte analizzando le eventuali problematiche riscontrate.

In aggiunta, l'ufficio competente monitora costantemente i social media e le recensioni pubblicate su Google e Trustpilot, segnalando eventuali feedback negativi. Questi vengono successivamente verificati dal Capo Filiale di riferimento, al fine di identificare il cliente insoddisfatto e definire la tipologia di risposta più adeguata. Tali questionari vengono somministrati al fine di mitigare ai rischi reputazionali derivanti da una errata gestione delle aspettative dei clienti e porre inoltre rimedio ad eventuali reclami. Le principali categorie di reclami registrate nel 2025 riguardano:



ASSISTENZA

Mancato ricontatto, mancate informazioni e spiegazioni, lavori incompleti o ripetuti, informazioni insufficienti, scarsa disponibilità telefonica, costi elevati (indicativamente 63% del totale).



VENDITA

Tempistiche di consegna, danni/problemi vettura in consegna, gestione trattativa (indicativamente un 24% del totale).

La comunicazione si sviluppa lungo due principali direttrici:



COMMERCIALE

Orientata alla promozione mensile dei prodotti.



ISTITUZIONALE

Focalizzata sul rafforzamento del brand Autotorino e sulla valorizzazione di principi quali innovazione e sostenibilità.

Le azioni intraprese e i relativi KPI vengono monitorati tramite una piattaforma interna, con il coinvolgimento a cascata dei brand manager. Nei prossimi anni, questo sistema sarà ulteriormente potenziato grazie all'integrazione di nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale. Attualmente, il team proposto alla gestione delle tematiche connesse alla customer satisfaction comprende complessivamente 13 risorse.

Per restare al passo con l'evoluzione tecnologica, Autotorino ha inoltre compiuto una scelta strategica focalizzandosi sulla vendita del marchio BYD e XPENG, specializzato nella produzione di vetture esclusivamente elettriche.

Questo approccio consente di presidiare costantemente il rapporto con il cliente, riducendo al minimo l'insoddisfazione e migliorando la capacità di risposta ai reclami.

AUTOTORINO EVOLUTION ADVISOR

In particolare, il marchio Autotorino Evolution promuove i vantaggi della mobilità elettrificata, sensibilizzando alla scelta di autovetture 100% elettriche o plug-in.



Tramite Autotorino Evolution Advisor, inoltre, si sta dando vita ad una piattaforma in grado di riunire, semplificandone l'accesso, tutte le informazioni relative al mondo elettrico: dalla comparazione di veicoli, alla mappa delle colonnine di ricarica e agli aggiornamenti sul mondo EV.

Lo strumento nasce per soddisfare due necessità fondamentali:



INFORMAZIONI AD HOC

Creare un canale unico che raccolga in modo chiaro e autorevole le informazioni rilevanti sulla mobilità elettrica, riducendo l'alone di ambiguità tecnica e informativa spesso associato al tema.

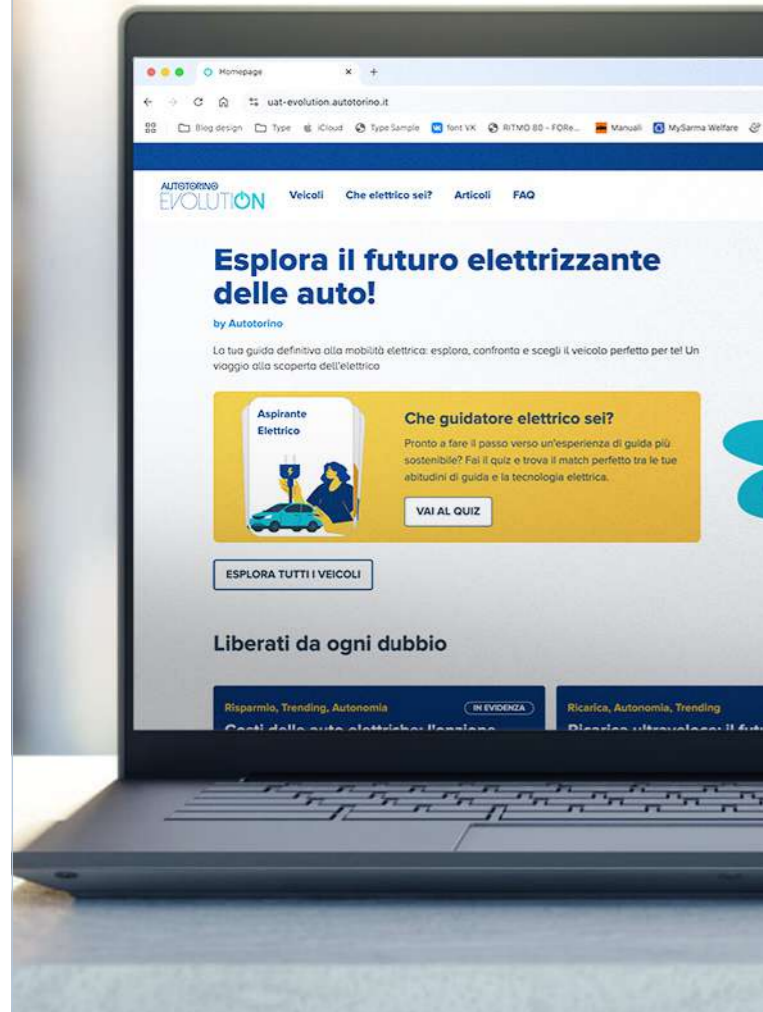


ASSISTENZA AL CLIENTE

Accompagnare il cliente lungo tutto il percorso di transizione, con un'attenzione che va oltre la vendita del veicolo e comprende l'adattabilità alle esigenze individuali, il risparmio sui consumi e la conoscenza delle infrastrutture di ricarica.

Le soluzioni *e-mobility* proposte sono semplici, accessibili e su misura, e si arricchiscono grazie a partnership qualificate. Grazie ad una collaborazione attivata con A2A, gli *showroom* integrano al loro interno un A2A Point, consentendo di completare la scelta della vettura con soluzioni di ricarica integrate, domestiche e in mobilità, di facile gestione.

È inoltre stato attivato il servizio E-GAP, servizio di ricarica mobile on demand, attivo nelle aree urbane di Torino, Milano, Brescia, Bologna e Roma attraverso cui un van elettrico raggiunge rapidamente il cliente che necessita di rifornimento, erogando energia "green".



METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4-5

Rispetto alla gestione dei reclami, per il 2025 Autotorino ha deciso di migliorare costantemente l'approccio alla gestione dei clienti, adottando metodologie innovative e strumenti digitali per garantire un'esperienza coerente, personalizzata e di elevata qualità.

L'obiettivo è anticipare le esigenze, migliorare la tempestività delle risposte e consolidare la relazione di fiducia lungo tutto il ciclo di vita del cliente.

Inoltre, annualmente vengono posti dalle case madri automobilistiche e per il marchio BeBeep degli obiettivi specifici in termini di *Customer Satisfaction*, i quali continueranno ad essere perseguiti anche per gli anni a venire.

Infine, nel 2026 si prevede la nomina di un *Customer Experience Manager*, figura chiamata a presidiare in modo trasversale l'esperienza del cliente lungo tutto il ciclo di vita, definendo metriche, obiettivi e iniziative di miglioramento.





INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

111



ESRS G1

CONDOTTA DELLE IMPRESE

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

GOV-1

Dall'agosto 2017, con ultimo aggiornamento ad agosto 2023, Autotorino ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati amministrativi introdotti dal Decreto stesso.

Il Consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nella governance aziendale, deliberando l'adozione del Modello organizzativo e comunicandone l'importanza a tutto il personale. In linea con il Codice Etico, il CdA tutela il patrimonio aziendale, favorendo l'attività di controllo esercitata dai sindaci e dalla Società di revisione.

Tra le sue responsabilità figura, inoltre, la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV), al quale viene assegnato il budget necessario per svolgere la propria attività.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri con comprovate competenze professionali, ha il compito di monitorare l'efficacia, l'applicazione e l'aggiornamento del Modello, nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni.

Per svolgere le sue attività, l'OdV riceve regolarmente flussi informativi dalle diverse funzioni aziendali e affronta le tematiche rilevanti durante le riunioni con gli altri organi di controllo societario.

L'Organismo relaziona periodicamente sullo stato di attuazione del Modello, fornendo il piano di attività per l'anno successivo e il report annuale al Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale.

Come stabilito dallo Statuto societario e dal Modello 231, gli organi di amministrazione, direzione e controllo devono possedere competenze specifiche. Il CdA elegge un Presidente, un Segretario e, se necessario, Vicepresidenti, Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo e Direttori Generali definendone competenze, attribuzioni e modalità operative. Il CdA può nominare comitati interni allo stesso, come ad esempio, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Nomine e Remunerazioni, definendone le rispettive competenze.

Inoltre, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale deve dimostrare requisiti di onorabilità e professionalità, con esperienza significativa in ruoli di responsabilità amministrativa e contabile.

Analogamente, i membri dell'OdV devono essere professionisti qualificati, con esperienza specifica nel settore o competenze approfondite in ambito legale o contabile.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore Generale di Autotorino "Delegato per l'Ambiente", conferendogli adeguata autonomia decisionale, di spesa e organizzativa per l'attuazione delle misure in materia di ecologia e tutela dell'ambiente naturale.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

IRO-1

L'analisi di Doppia Materialità, portata avanti sui temi della condotta d'impresa, ha permesso di porre l'attenzione sui potenziali impatti negativi sulla tutela degli informatori, sulla cultura di compliance, sulla fiducia degli stakeholder e sulle pratiche di pagamento scorrette. Per il processo che ha portato all'identificazione degli IRO si fa riferimento all'obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali" corrispondente all'informativa ESRS 2 – IRO 1.

Gli impatti, i rischi e le opportunità relative alla condotta delle imprese vengono valutati dalla Direzione aziendale attraverso il processo definito dallo specifico Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231/01, nella convinzione che ciò costituisca, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano nell'interesse o a vantaggio della Società, affinché tengano comportamenti corretti e lineari, anche un efficace mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento.



Inoltre, la Società ha opportunamente comunicato a tutti i soggetti interessati l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo tramite apposita comunicazione, spiegando motivazioni, sistema disciplinare, scopo e riferimenti interni e normativi.

Come descritto precedentemente, la funzione di Internal Audit, sta progressivamente integrando i temi ESG nel processo di *risk assessment*, per identificare, valutare e gestire i rischi che potrebbero avere un impatto sulla continuità aziendale, sull'ambiente e sulla società.

L'analisi condotta riguarda aspetti economico-finanziari, operativi, reputazionali, di salute e sicurezza, nonché ambientali.

I rischi vengono valutati secondo la probabilità di accadimento, suddivisa in cinque livelli (raro, improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e secondo la gravità dell'impatto, anch'essa articolata su cinque gradi (trascurabile, significativo, rilevante, molto rilevante, critico).

Tramite l'analisi dei rischi, Autotorino si pone l'obiettivo di adottare piani d'azione adatti alla portata del rischio e alla probabilità di accadimento, assicurando una risposta tempestiva e strutturata.

In ambito di governance, i principali rischi valutati riguardano:



RISCHI DI GOVERNANCE E INTEGRITÀ

Resistenza al cambiamento, l'integrità dei comportamenti e la prevenzione delle frodi, la gestione delle deleghe e dei poteri, la chiarezza nei ruoli e responsabilità (SoD), nonché la coerenza nella governance delle filiali e della Società.



RISCHI IT

Includono la sicurezza informatica e dei dati (*IT & Data Security*), la continuità operativa e il *disaster recovery*, la governance dei sistemi IT, la capacità e affidabilità dell'infrastruttura tecnologica e la gestione dei domini web.



RISCHI OPERATIVI E DI REPORTING

Comprendono l'obsolescenza e l'indisponibilità di veicoli e ricambi, la qualità dei servizi post-vendita, l'affidabilità della supply chain, l'efficacia dei canali di vendita e delle politiche di pricing, la gestione del budget e della pianificazione, l'indisponibilità di dati e informazioni, i ritardi logistici e l'efficienza del reporting.



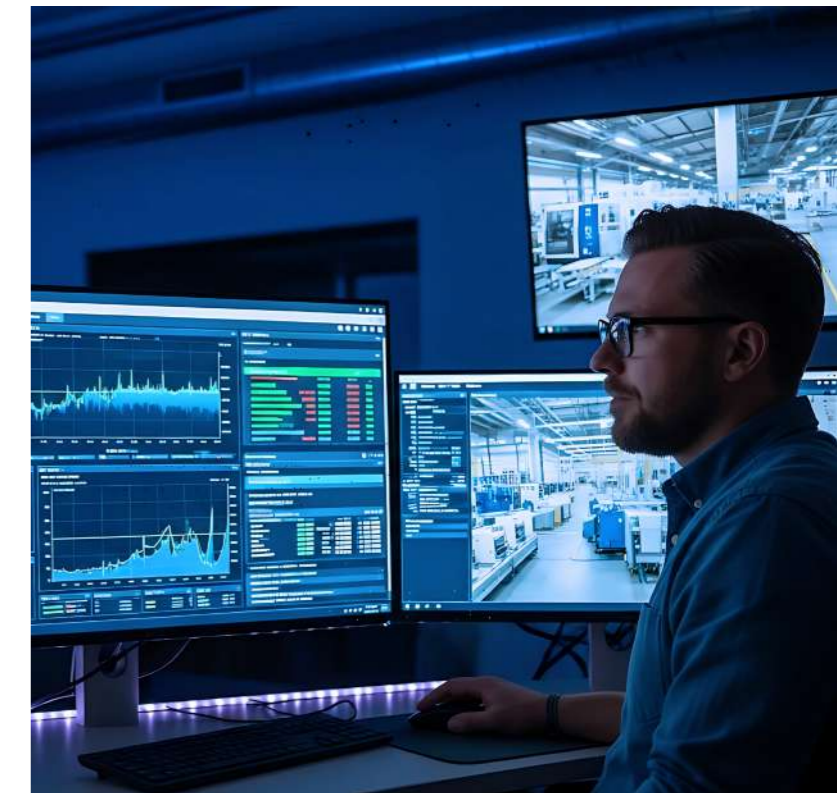
RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Fanno riferimento al contenzioso legale, ai rischi contrattuali e di forza maggiore, al rispetto delle normative giuslavoristiche, fiscali, doganali, settoriali e alle direttive della Casa Madre.

Il Consiglio di amministrazione garantisce altresì l'implementazione e il rispetto effettivo dei Protocolli nelle aree aziendali "a rischio di reato", anche in relazione ad esigenze di adeguamento future.

A tal fine il Consiglio di amministrazione si avvale:

- dei responsabili delle varie strutture organizzative della Società in relazione alle attività a rischio di reato dalle stesse svolte;
- dell'Organismo di Vigilanza, cui sono attribuiti autonomi poteri di iniziativa e di controllo sulle attività a rischio di reato e conduce attività di monitoraggio che riporta al CdA.



POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

G1-1

CODICE DI CONDOTTA ED ETICA PROFESSIONALE

Autotorino, attraverso l'approvazione e la diffusione del proprio Codice di Condotta e delle policy correlate, si impegna a rispettare i principi riconosciuti internazionalmente di etica aziendale e di cultura d'impresa, compresi la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Come indicato nei precedenti capitoli, Autotorino si è dotata di un Codice Etico che definisce i valori e i principi a cui si devono ispirare i soggetti con cui la Società interagisce, includendo tutti coloro che operano o sono legati alla Società. Il documento rappresenta un impegno formale verso la trasparenza, l'integrità e la responsabilità sociale, assicurando che tutte le operazioni siano svolte in conformità con le normative vigenti e nel rispetto dei diritti umani e ambientali.



IL CODICE ETICO SI ISPIRA A SEI PRINCIPI CARDINE



RISPETTO DELLE LEGGI VIGENTI, TRA CUI LE DECISIONI DELL'ONU



TRASPARENZA E CORRETTEZZA NEL RAPPORTO CON IL CLIENTE, IL PERSONALE, LE AUTORITÀ



DIGNITÀ, SALUTE, SICUREZZA E PARI OPPORTUNITÀ SUL LAVORO



TUTELA DELL'AMBIENTE



TUTELA DEGLI ASSET AZIENDALI



FEDELTA' ALL'AZIENDA

Per garantire il rispetto dei principi enunciati nel Codice, Autotorino ha disposto sanzioni per i soggetti che violano tali principi e tutte le disposizioni contenute.

POLITICA ESG – GOVERNANCE RESPONSABILE

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo "Governance responsabile" della Politica ESG di Autotorino, quest'ultima introdotta nella sezione "Informazioni generali", in ambito di Governance la Società fa riferimento a sette elementi chiave:



RUOLI E RESPONSABILITÀ ESG

Autotorino ha nominato un ESG Manager con il compito di coordinare l'integrazione delle tematiche di sostenibilità.



ETICA E CULTURA DELLA LEGALITÀ

L'adozione del Codice Etico garantisce un riferimento comportamentale in materia di legalità, anticorruzione, gestione dei conflitti d'interesse, privacy, diritti umani e tutela ambientale.



MODELLO ORGANIZZATIVO E CONTROLLI INTERNI

In applicazione del D.Lgs. 231/2001, l'azienda ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, integrato da audit periodici, controlli interni e aggiornamento costante delle procedure, sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza.



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La promozione di un dialogo costante, inclusivo e trasparente con il personale e gli stakeholder consente a Autotorino di generare valore condiviso e rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo verso l'ambiente e la società.



ANALISI DEI RISCHI, IMPATTI E OPPORTUNITÀ ESG

Viene condotto periodicamente un assessment basato sul principio della doppia materialità, per valutare e gestire rischi e impatti ESG interni ed esterni.



RENDICONTAZIONE ESG

Con l'obiettivo di garantire trasparenza e misurabilità, la Società monitora e comunica le proprie performance ESG. Inoltre, Autotorino ha predisposto un sistema per integrare i dati ESG nei sistemi di reporting aziendali, in conformità ai requisiti della CSRD.



CREAZIONE DI UNA FILIERA RESPONSABILE

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza, avviando un percorso verso la qualifica dei fornitori anche secondo criteri ESG.

CODICE COMPORTAMENTALE ANTICORRUZIONE

La politica “anticorruzione” di Autotorino è stata declinata in un Codice Comportamentale Anticorruzione, sottolineando la propria posizione di assoluta intransigenza nei confronti di qualsiasi forma di abuso d’ufficio e corruzione.

Il Codice si applica a tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società.

Attraverso una serie di regole comportamentali, Autotorino indica al proprio personale e agli organi sociali i comportamenti da evitare e l’attenzione da porre nella selezione dei soggetti terzi con cui si opera. L’adozione di rigorose linee guida assicura che tutte le operazioni siano condotte in conformità con le normative vigenti e nel rispetto degli standard etici.

L’effettiva applicazione del Codice avviene grazie a un sistema di formazione continua e di sensibilizzazione verso i dipendenti. Inoltre, a tutte le persone destinatarie del Codice viene richiesta collaborazione per quanto riguarda la violazione del Codice Comportamentale mediante i canali di whistleblowing predisposti da Autotorino.

Sebbene la formazione in materia di anticorruzione venga regolarmente erogata e tali tematiche rappresentino un ambito di primaria rilevanza, Autotorino non ha ancora condotto un’analisi strutturata finalizzata all’individuazione delle funzioni maggiormente esposte ai rischi di corruzione.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

G1-2

Per organizzare al meglio la gestione dei propri fornitori, approvvigionamenti e ricambi, Autotorino si è dotata di una procedura specifica all’interno del proprio Sistema di Gestione della Qualità per le filiali che ad oggi sono certificate in conformità della ISO 9001.

Autotorino, in quanto titolare di un mandato per la vendita ed il post-vendita, può acquistare direttamente dalle case automobilistiche o da altri fornitori:



VETTURE



RICAMBI E ACCESSORI



SERVIZI VARI E ATTREZZATURE (es.: formazione, finanziamento e leasing, accessoristica, attrezzature, HW e SW, grafica, ecc..).

Autotorino seleziona e qualifica i propri fornitori tramite un processo che si differenzia per fornitori “storici” (fornitori esistenti già prima dell’introduzione del sistema per la gestione della qualità) e per nuovi fornitori.

Inoltre, nel 2026 sarà cura della Società migliorare il processo di selezione, qualifica e gestione della propria supply chain tramite l’implementazione di uno specifico applicativo. Esso permetterà di organizzare i contratti stipulati con i fornitori e di implementare specifici criteri di selezione e valutazione degli stessi.

IL PROGETTO PREVEDE DUE DIREZIONI:

1

GESTIONE FLUSSO DEGLI ORDINI DI ACQUISTO
Con le opportune specifiche ESG, individuando la profilazione delle spese che hanno un impatto ESG.

2

PORTALE CENSIMENTO FORNITORI
Propedeutico a qualificarli e a definire un rating dei fornitori.

CIÒ PERMETTERÀ DI OTTENERE MOLTEPLICI VANTAGGI:



UN DATABASE COMUNE DEI FORNITORI, DISPONIBILE PER TUTTE LE SEDI



UNIFORMARE I CRITERI DI SELEZIONE, QUALIFICA E LE CLAUSOLE CONTRATTUALI



DEFINIRE ANCHE I REQUISITI MINIMI ESG E I CRITERI PREMIANTI
In base al possesso di ulteriori certificazioni ambientali, sociali e di governance e/o certificazioni di prodotto.



GESTIRE IN MANIERA COMPLETA TUTTO IL PROCESSO APPROVATIVO



EVADERE IL SERVIZIO/BENE IN MANIERA ORGANIZZATA E SICURA

Autotorino, pur non avendo adottato una politica formalizzata specificamente dedicata alla prevenzione dei ritardi nei pagamenti, opera nel rispetto delle condizioni contrattuali concordate con i propri fornitori, inclusi quelli di piccole e medie dimensioni, nell’ambito di relazioni improntate a correttezza, trasparenza e collaborazione reciproca.

In particolare, Autotorino ha definito procedure amministrativo-contabili che disciplinano il processo di gestione e liquidazione delle fatture, con l’obiettivo di garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento previste contrattualmente.

Tali procedure, unitamente a un costante presidio dei rapporti con i fornitori, consentono di favorire relazioni commerciali durature e affidabili, basate su un approccio di mutua collaborazione e sulla continuità del rapporto nel tempo.



METRICHE E OBIETTIVI

PRASSI DI PAGAMENTO

G1-6

Autotorino adotta prassi di pagamento improntate ai principi di correttezza, trasparenza e puntualità.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori, i termini vengono comunicati in modo chiaro già in fase di qualifica dei fornitori, e privilegiamo modalità di pagamento elettroniche e processi digitalizzati per garantire tracciabilità, prevedibilità dei flussi e riduzione dei ritardi.

Nei rapporti con le case madri automobilistiche la Società opera nel rispetto delle prassi di settore, con accordi che collegano tempi di fatturazione e pagamento alla vendita dei veicoli al cliente finale.

I tempi e le modalità di pagamento si differenziano in caso di compravendita di automobili e di ricambi e altri costi, in relazione alla diversa tipologia di bene.

Nel caso delle automobili, i tempi di pagamento vanno dai 15 giorni ai 90 giorni, periodo nel quale le case automobilistiche non applicano interessi ad Autotorino, nel caso di ricambi e altri costi, i pagamenti vengono fatti con un termine medio di 60 giorni.

Nei rapporti con gli altri fornitori, sempre nel rispetto di principi di puntualità e tracciabilità, i pagamenti vengono sempre svolti rispettando i termini di 30 o 60 giorni.

Autotorino adotta un software per la gestione della tesoreria integrato con il DMS aziendale e collegato ai conti bancari tramite *home banking*.

Per quanto attiene alle Ricevute Bancarie, il sistema segnala preventivamente le partite in scadenza.

L'ufficio amministrazione provvede settimanalmente a verificare la legittimità delle richieste, ad associarle alle relative fatture e a trasmettere la disposizione di pagamento entro i termini previsti.

Relativamente ai bonifici bancari, il personale amministrativo preposto estrae periodicamente lo scadenzario con l'elenco dei fornitori a cui è riconosciuta tale condizione di pagamento e, completate le opportune verifiche, provvede a disporre il bonifico.

A tal proposito, non vi sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Rispetto ai clienti, Autotorino svolge verifiche preventive di affidabilità economico finanziaria, con l'obiettivo di concordare condizioni di pagamento responsabili e sostenibili.

Questo approccio riduce il rischio di credito e tutela tutte le parti coinvolte, contribuendo alla stabilità complessiva della filiera.





AUTOTORINO